

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 26 novembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 28 ottobre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 4

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 19 ottobre 2010.

Procedure per la presentazione da parte delle aziende pubbliche e private, dei comuni e dei loro consorzi, esercenti servizi di trasporto pubblico di linea già in regime di concessione, della documentazione occorrente alla determinazione del contributo consuntivo 2007 pag. 5

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 20 settembre 2010.

Graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate in relazione all'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri" pag. 11

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 16 settembre 2010.

Approvazione dell'integrazione alla graduatoria e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 13

DECRETO 21 settembre 2010.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili pre-

sentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 1ª sottofase. pag. 18

DECRETO 28 ottobre 2010.

Revoca dei decreti 10 febbraio 1999 e 4 agosto 2004, relativi ad una zona cinologica sita nel territorio del comune di Rosolini. pag. 30

DECRETO 10 novembre 2010.

Modalità e procedure in applicazione dell'art. 80, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 per la concessione di un aiuto alle imprese agricole siciliane danneggiate dalla crisi di mercato nell'anno 2009 pag. 30

Assessorato della salute

DECRETO 5 novembre 2010.

Integrazione del decreto 12 giugno 2009, concernente parametri di valutazione per le case di cura accreditate, criteri per il miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri e determinazione degli aggregati provinciali 2009. pag. 36

DECRETO 8 novembre 2010.

Recepimento dell'accordo stipulato tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione dei dispositivi medici pag. 37

DECRETO 8 novembre 2010.

Recepimento dell'accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di registrazione dei dispositivi impiantabili attivi e per l'iscrizione nel repertorio dei dispositivi medici pag. 37

DECRETO 10 novembre 2010.

Approvazione del nuovo modello organizzativo del Centro regionale per i trapianti di organi e di tessuti
pag. 38

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 settembre 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo. pag. 41

DECRETO 26 ottobre 2010.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Mazzarino. . . . pag. 43

DECRETO 26 ottobre 2010.

Rettifica del decreto 2 settembre 2002, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Messina pag. 57

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo Assessorato delle attività produttive

DECRETO 12 novembre 2010.

Proroga del termine di scadenza per la presentazione dei progetti relativi alla linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 59

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Giuseppe Whitaker, con sede in Palermo
pag. 60

Assessorato delle attività produttive:

Individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa
. pag. 60

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Trasep, con sede in Palermo. pag. 60

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa Cirs Casa 18, con sede in Palermo
pag. 61

Conferma del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina . . . pag. 61

Nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera di Messina pag. 61

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Integrazione del comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali volti a commemorare la figura di Vittorio Emanuele Orlando pag. 61

Integrazione della commissione eredità immateriali
pag. 61

Avviso relativo alla circolare n. 6/2010 relativa all'art. 18 della legge regionale n. 4/2003 - Realizzazione di sottotetti
pag. 61

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 61

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla ditta Sol.In.Par. s.r.l., con sede legale in Palermo, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna pag. 62

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 15 luglio 2005 in favore della società Belice Ambiente S.p.A. A.T.O. TP2
pag. 62

Autorizzazione alla ditta Galipò Fabrizio, con sede in Capo d'Orlando, per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, da realizzare nel comune di Capo d'Orlando
pag. 62

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 14 settembre 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, ed autorizzazione alla ditta Galia Filippo, con sede in Trapani, per il relativo esercizio dell'attività pag. 62

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 5 agosto 2005, volturata alla ditta Calogero Carlino s.r.l., con sede in Sciacca
pag. 62

Integrazione dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006, intestata alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede nel comune di Catania pag. 62

Autorizzazione alla ditta D'Alia Salvatore, con sede in Bagheria, per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non
pag. 62

Autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede in Catania, per la gestione di un impianto di compostaggio sito nel territorio del comune di Ramacca . . . pag. 63

Integrazione del decreto 29 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Eco Beach s.n.c. di Savio Patrizia e Flli, con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi pag. 63

Autorizzazione alla ditta AMIA, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il pretrattamento meccanico dei rifiuti urbani pag. 63

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente del comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione siciliana pag. 63

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Proroga del termine di scadenza per la presentazione dei progetti di cui all'avviso per la realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale - POR FSE 2007/2013 pag. 63

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Revoca del riconoscimento concesso all'organizzazione di produttori Agricoop Pachinese soc. coop. agricola per azioni, con sede in Portopalo pag. 63

PSR Sicilia 2007-2013 misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del bando 2010 pag. 63

Assessorato della salute:

Trasferimento del rapporto di accreditamento gestito dal dott. Carciotto Pietro alla società in accomandita semplice denominata Centro Mediterraneo Laboratorio analisi cliniche del dott. Carciotto Pietro & C. s.a.s. - sita in Piazza Armerina pag. 63

Autorizzazione alla società Hermes s.r.l. - Servizi sanitari Selinuntini - all'esercizio per attività sanitaria di day surgery pag. 64

Nomina del direttore sanitario della Casa di cura Cristo Re, sita in Messina pag. 64

Autorizzazione alla casa di cura Nuova clinica Villa Rizzo s.r.l., sita in Siracusa, alla rimodulazione dei posti letto pag. 64

Subentro del Centro Aretuseo di riabilitazione Onlus nella titolarità dell'accreditamento istituzionale della sede ex AIAS sezione Francofonte, con sede operativa presso lo stesso comune pag. 64

Revoca del decreto 21 aprile 2004, concernente autorizzazione alla società Air Liquide Sanità Service S.p.A., con sede legale in Milano, per la detenzione e successiva distribuzione di gas medicinali per uso umano pag. 64

Rettifica ed integrazione del decreto 26 marzo 2010, concernente autorizzazione alla ditta Air Liquide Sanità S.p.A., con sede legale in Milano, per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali pag. 64

Autorizzazione alla Casa di cura S. Camillo sita in Messina ad implementare le attività day surgery polispecialistico pag. 64

Accreditamento istituzionale dell'ambulatorio cardiologico del dr. Luigi Barcellona, con sede in Messina pag. 64

Autorizzazione alla ditta DM Barone S.p.A., con sede legale in Modica, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano pag. 64

Trasferimento dei locali dell'associazione Asper, con sede in Carlentini pag. 64

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti nomina delle commissioni di valutazione per l'esame delle richieste di finanziamento relative alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.3.3.3 del PO FESR 2007/2013 pag. 65

Iscrizione di un istruttore subacqueo nel relativo elenco regionale pag. 65

Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 65

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE*AVVISO DI RETTIFICA***Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale**

DECRETO 1 ottobre 2010.

Approvazione della lista provvisoria dei revisori legali ammessi e non ammessi all'iscrizione della "long list" pag. 65

*ERRATA CORRIGE***Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**

Autorizzazione alla società Energia Ambiente s.r.l., con sede legale in Prato, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Augusta pag. 65

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 29 settembre 2010.

Modifica del decreto 13 novembre 2009, relativo all'individuazione dell'autorità competente all'espletamento dei compiti di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 pag. 66

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato dell'economia****Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 19 ottobre 2010.

Approvazione dello schema tipo di piano dei conti per gli Enti Parco naturali e fluviale della Sicilia.

DECRETI ASSESSORIALI

DECRETO 28 ottobre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi;

Visto l'articolo 28 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, concernente la reiscrizione di economie in materia di artigianato da destinare, fra l'altro, al pagamento dei contributi in conto interessi, erogati tramite i consorzi fidi, alle imprese artigiane e commerciali;

Visto l'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1, concernente "Provvedimenti in favore dei consorzi fidi";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 6048 del 21 luglio 2010, con la quale il dipartimento regionale delle attività produttive chiede l'istituzione di un apposito capitolo di entrata sul quale poter fare accreditare le somme relative alla restituzione, da parte consorzi fidi, di giacenze non utilizzate provenienti da vari capitoli di spesa a destinazione vincolata;

Vista la nota prot. 38900 del 26 luglio 2010, con la quale la ragioneria centrale competente trasmette la suindicata nota dipartimentale;

Ravvisata la necessità di provvedere all'istituzione del capitolo di entrata 3822 al fine di consentire il recupero delle somme di cui trattasi;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale attività produttive		
TITOLO 2 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 2.2.2.4.2. - Restituzioni, recuperi e rimborsi che si compensano nella spesa di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3822 Recuperi derivanti dalla restituzione dei contributi in conto interessi concessi alle imprese artigiane e commerciali erogati tramite i consorzi fidi Codici: 011202 V 13	- -	 L.r. n. 1/08, art. 28 L.r. n. 21/08, art. 1, c. 2-3-4

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 ottobre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 19 ottobre 2010.

Procedure per la presentazione da parte delle aziende pubbliche e private, dei comuni e dei loro consorzi, esercenti servizi di trasporto pubblico di linea già in regime di concessione, della documentazione occorrente alla determinazione del contributo consuntivo 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTOTRASPORTO
PERSONE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113;

Visto il D.P.R. 6 agosto 1981, n. 485;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 14 giugno 1983, n. 68;

Vista la legge regionale 9 giugno 1994, n.29;

Vista la legge regionale 4 aprile 1995, n. 31;

Visto l'art. 18 della legge regionale 27 maggio 1997, n. 16;

Visto l'art. 27 della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 giugno 1983, n. 68, così come modificato dalla legge regionale 4 aprile 1995 n. 31, la misura annua dei contributi di esercizio è determinata sulla base del consuntivo dell'anno precedente;

Ritenuto pertanto di dovere stabilire le procedure per la presentazione da parte delle aziende pubbliche e private, dei comuni e dei loro consorzi esercenti servizi di trasporto pubblico di linea già in concessione, della documentazione necessaria finalizzata alla determinazione del contributo consuntivo 2007;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le procedure per la presentazione da parte delle aziende pubbliche e private, dei comuni e dei loro consorzi, esercenti servizi di trasporto pubblico di linea già in regime di concessione, della documentazione occorrente alla determinazione del contributo consuntivo 2007 di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 ottobre 2010.

PACETTO

Allegato A

CONTRIBUTI DI ESERCIZIO EX ARTT. 4 E 10
DELLA LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 1983, N. 68
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI -
DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER LA DETERMINAZIONE
DEL CONTRIBUTO CONSUNTIVO 2007

Al fine di consentire la quantificazione del contributo consuntivo relativo all'anno 2007, le aziende pubbliche e private, i comuni ed i loro consorzi, esercenti servizi di trasporto pubblico di linea già in regime di concessione, dovranno far pervenire le dichiarazioni di cui agli allegati dal n. 1 al n. 7 all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, - servizio 1 - via Leonardo da Vinci n. 161 - Palermo,

a mezzo raccomandata A.R., entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della presente circolare. A tale fine farà fede il timbro di spedizione postale.

Gli allegati dal n. 1 al n. 7 dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 previa apposizione della seguente dicitura: "Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto" (apporre la firma ed allegare fotocopia di documento di riconoscimento valido del sottoscrittore).

Per facilitare la compilazione degli allegati di cui sopra, si forniscono le seguenti istruzioni:

A) *Preliminarmente si chiarisce che la data di decorrenza del contratto coincide:*

- per i servizi di competenza regionale con la data del decreto di approvazione del dirigente generale;
- per i servizi di competenza comunale con la data di sottoscrizione del contratto.

B) *Allegato 1 - Prospetto analitico delle percorrenze distinto per tipo di servizio (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)*

L'allegato 1 è suddiviso in due parti: quadro A (Programma di Esercizio Autorizzato) e quadro B (Percorrenze a consuntivo 2007).

1.1) Nel quadro A dovrà essere riportato il programma di esercizio dell'autolinea e le percorrenze chilometriche autorizzate desunte dal disciplinare di concessione o dagli atti autorizzativi degli enti locali, riferite al periodo antecedente la decorrenza (vedi punto A) del contratto di affidamento provvisorio delle autolinee già in concessione, con esclusioni delle corse bis, dei servizi occasionali, speciali e di gran turismo.

Devono ritenersi comprese nel computo ed entro i limiti della percorrenza effettiva annua 1995, tutte le modifiche, le intensificazioni e le linee di nuova istituzione, che abbiano avuto la funzione di sostituire linee soppresse o di razionalizzare i servizi sia di competenza comunale che regionale.

In particolare si chiarisce che dovranno essere dichiarati tutti i servizi concessi ed esercitati dall'azienda e per i quali l'azienda ha presentato istanza di proroga per il 2007 ed assolto al pagamento delle tasse di concessione governativa.

Ove il totale complessivo dei chilometri effettivamente percorsi nell'anno 2007 dovesse risultare maggiore di quello dichiarato a consuntivo per il 1995, sarà assunto dall'Assessorato, come base di calcolo per la determinazione del contributo, il dato chilometrico stabilito con il D.D.G. n. 1058/S. 1/TR del 29 novembre 2004, che ha sostituito il decreto n. 457/3TR del 2 ottobre 1997.

Si rammenta altresì, che:

- la denominazione dell'autolinea deve essere esclusivamente quella già indicata nel disciplinare di concessione o negli atti autorizzativi degli enti locali; nel caso in cui i programmi di esercizio prevedano l'effettuazione di tratti parziali dipendenti dalla medesima autolinea (cd. linea madre o principale) si dovrà evidenziare (in grassetto o con sottolineatura) la linea principale e riportare di seguito i singoli tratti parziali; è necessario che, in questi casi, le aziende attribuiscono un numero progressivo alle linee principali ed un ordine alfabético ai tratti parziali;

- la lunghezza dell'autolinea deve essere desunta dal disciplinare di concessione o dagli atti autorizzativi degli enti locali;

- il numero delle corse da indicare è quello delle singole corse autorizzate in un giorno e non le coppie di corse;

- i giorni di servizio previsti nell'anno sono quelli desunti dal disciplinare;

- la velocità commerciale di ogni singolo tratto risulta dal rapporto tra la lunghezza della linea e il tempo di percorrenza indicato negli orari approvati dalla già M.C.T.C.;

- Il totale della percorrenza complessiva annua da disciplinare (feriale + festiva) si ottiene dal prodotto della lunghezza della linea per il numero delle singole corse per i giorni di servizio.

1.2) Nel quadro B, dell'allegato 1, dovranno essere indicati:

- a) il numero complessivo delle corse esercitate nell'anno che deve tenere conto di tutte le corse eventualmente non effettuate dall'azienda per motivi di forza maggiore (es. scioperi, interruzioni stradali, carenza di personale, indisponibilità di mezzi ecc.) e dei giorni di servizio desunti dal calendario per l'anno di riferimento avuto riguardo alle festività locali;

- b) il totale dei Km. annui, che si ottiene dal prodotto della lunghezza dell'autolinea per il numero complessivo delle corse effettuate nell'anno.

Si sottolinea che questo allegato dovrà essere compilato distintamente per ciascun tipo di servizio (urbano fino a 30.000 abitanti, da 30.001 a 100.000, da 100.001 a 300.000, da 300.001 a 650.000, oltre

650.000; suburbano; extraurbano con VC fino a 60 Km/h, extraurbano con VC oltre i 60 Km/h). Per servizi di competenza comunale (urbani ed extraurbani) il predetto allegato dovrà essere compilato per ciascun servizio.

Le aziende esercenti servizi di trasporto urbano nelle grandi città potranno adattare l'allegato 1 all'effettivo espletamento dei servizi, purché regolarmente concessi dal Comune ove gli stessi dovessero essere differentemente esercitati in funzione dei vari periodi dell'anno, festività e turni di lavoro.

Tale adattamento, comunque, dovrà essere effettuato nel rispetto dell'impostazione originaria del sopracitato allegato 1 al fine di consentirne l'immediato riscontro.

Il predetto allegato dovrà essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante dell'azienda, anche dal preposto a dirigere l'attività di trasporto di viaggiatori su strada ex decreto legislativo n. 395/2000; a tal fine dovrà essere trasmessa copia del titolo abilitativo.

C) Allegato 2 - Dichiarazione anzianità media dei conducenti di linea (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

La dichiarazione dovrà essere compilata esclusivamente per i conducenti adibiti all'esercizio delle autolinee sulla scorta dei dati risultanti dal libro paga e matricola per l'anno 2007 e comunque sino alla data di decorrenza del contratto di affidamento provvisorio (vedi punto A). L'anzianità è data dal numero intero di scatti già maturati per ciascun mese e per ciascun conducente.

L'azienda dovrà inoltre riportare nell'apposita tabella il totale annuo degli scatti di anzianità ed il numero dei dipendenti effettuando la somma dei totali mensili.

Nel caso di aziende a conduzione familiare dovrà essere resa esplicita dichiarazione in bollo, nei termini di legge.

D) Allegato 3 - Dichiarazione ammortamento autobus (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

L'allegato 3 dovrà riportare soltanto gli autobus che nell'anno 2007 avevano una anzianità non superiore ad anni 10, acquistati nuovi di fabbrica, immatricolati per l'esercizio delle autolinee già in concessione, con esclusione, quindi, di tutti gli altri autobus.

Le aziende pubbliche dovranno soltanto dichiarare gli autobus interamente acquistati con fondi propri, o con i benefici di cui alla legge n. 472/99, escludendo quindi, quelli acquistati con altri contributi degli enti pubblici.

Le aziende private per gli autobus acquistati con contributo regionale, con mutuo IRFIS o con i benefici di cui alla legge n. 472/99 dovranno contrassegnare la voce che interessa.

Gli autobus dovranno essere individuati per modello, tipo (urbano, suburbano, extraurbano), numero di targa, lunghezza e data di 1^a immatricolazione.

Nel caso l'azienda non abbia autobus rispondenti ai requisiti sopra specificati dovrà essere resa esplicita dichiarazione negativa in bollo.

E) Allegato 4 - Dichiarazione consuntivo 2007 (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

Nella dichiarazione dovrà essere riportata:

1) la percorrenza chilometrica effettiva, distinta per tipo di servizio, così come risulta dai totali di cui al quadro B, allegato 1;

2) la quota di ammortamento, iscritta nel bilancio consuntivo dell'azienda relativa all'anno 2007, degli impianti fissi (immobili) adibiti esclusivamente alla gestione dei servizi di linea, di proprietà dell'azienda, muniti di regolare concessione edilizia, agibilità e destinazione d'uso, trascritta negli atti comprovanti la proprietà stessa.

F) Allegato 5 - Dichiarazione relativa al preposto a dirigere l'attività di trasporto di viaggiatori su strada (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

L'allegato 5 riguarda la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'azienda e relativa al possesso del requisito di idoneità professionale ai sensi decreto legislativo n. 395/2000 da parte del preposto a dirigere l'attività di trasporto.

G) Allegato 6 - Dichiarazione aggiuntiva (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

Con l'allegato 6 il legale rappresentante dell'azienda dichiara che, nell'ambito dell'espletamento delle autolinee, non sono stati effettuati servizi di natura speciale in regime di convenzione con i Comuni nel cui territorio ricadono le autolinee già in concessione, e neppure servizi di trasporto studenti di cui alla legge regionale n. 24 del 26 maggio 1973 e successive aggiunte e/o modificazioni. Con lo stesso allegato si dichiara che gli automezzi immatricolati ed adibiti al servizio di linea già in concessione non sono stati utilizzati per lo svolgimento di servizi di trasporto studenti affidati dai comuni.

H) Allegato 7 - Dichiarazione riepilogativa (da produrre in duplice copia di cui una in bollo)

Con questo allegato il legale rappresentante dell'azienda dichiara le percorrenze effettive totali per il 2007 e comunque fino alla data di decorrenza (vedi punto A) del contratto di affidamento provvisorio dei servizi ammessi a contributo, con esclusione delle corse bis, dei servizi occasionali, dei servizi speciali, dei servizi di noleggio e di gran turismo. Il prospetto deve riportare distintamente le percorrenze per i servizi di competenza comunale e quelle di competenza regionale.

È di tutta evidenza che il totale dei chilometri riportati in questo allegato deve essere uguale a quello risultante dalla somma delle percorrenze dichiarate negli allegati 1 ed a quello riportato nell'allegato 4.

La documentazione e gli allegati di cui sopra (numerati da 1 a 7) dovrà essere resa e compilata attenendosi rigorosamente alle disposizioni impartite con la presente circolare ed utilizzando esclusivamente i fac-simile allegati.

Si ricorda infine che tutte le dichiarazioni dovranno essere rese e sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 previa apposizione della seguente dicitura: "Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto"(apporre la firma ed allegare fotocopia di documento di riconoscimento valido del sottoscrittore), facendo presente le conseguenze civili e penali, a carico dei rappresentanti legali delle aziende, in caso di dichiarazione mendace o difforme dai dati reali.

L'Amministrazione si riserva di effettuare apposite ispezioni, a campione, finalizzate alla verifica dei dati trasmessi.

COPIA TRATTATA DALLA DIREZIONE REGIONALE PER IL TURISMO
NON VALIDA PER IL TURISMO

Allegato 2

ANZIANITÀ MEDIA DEI CONDUCENTI DI LINEA

Contributo consuntivo 2007

Azienda

MARCA DA
BOLLO

Anno 2007	N° dei conducenti di linea iscritti nel libro paga e matricola alla fine di ciascun mese dell'anno e distinti per numero di scatti di anzianità							Totale mensile		Spazio riservato all'ufficio
	0	1	2	3	4	5	6	Scatti ⁽¹⁾	Dipendenti	Media scatti anzianità
Al mese di										
gennaio										
febbraio										
marzo										
aprile										
maggio										
giugno										
luglio										
agosto										
settembre										
ottobre										
novembre										
dicembre										
Totale annuale										
										Il compilatore

⁽¹⁾ Sommare i prodotti di ciascun numero di conducenti del mese considerato per il corrispondente numero di scatti di anzianità

Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto.

Il Rappresentante Legale

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 4**FAC - SIMILE**

Da riprodurre in duplice copia di cui una in carta legale da € 14,62

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti
Servizio 1 - Autotrasporto Persone
Palermo

Oggetto: Legge regionale n. 68/83, artt. 4 e 10, consuntivo 2007

Il sottoscritto nato a il nella qualità di rappresentante legale dell'Azienda con sede in via cap partita IVA e-mail fax esercente servizi di trasporto pubblico di persone già in regime di concessione, ai fini della determinazione del consuntivo anno 2007, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

1) che la percorrenza effettiva totale per l'anno 2007 con esclusione delle corse bis, dei servizi occasionali, speciali, di noleggio e di gran turismo ammonta complessivamente a Km (indicare il totale che scaturisce dalla somma dei singoli tipi di servizio), così distinti (compilare le voci che interessano):

Servizio urbano in Comuni

- fino a 30.000 abitanti Km.
- da 30.001 a 100.000 abitanti Km.
- da 100.001 a 300.000 abitanti Km.
- da 300.001 a 650.000 abitanti Km.
- oltre 650.000 abitanti Km.

Servizio suburbano

Km.

Servizio extraurbano con VC fino a 60 Km/h:

- fino a 45 Km/h Km.
- oltre 45 Km/h Km.

Servizio extraurbano con VC oltre 60 Km/h: Km.

2) che la quota di ammortamento iscritta nel bilancio consuntivo dell'Azienda per l'anno 2007 relativa agli impianti fissi (immobili) adibiti esclusivamente alla gestione dei servizi di linea, di proprietà dell'Azienda, muniti di regolare concessione edilizia, agibilità e destinazione d'uso trascritta negli atti comprovanti la stessa proprietà è di €

Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto"

Il rappresentante legale

.....

Allegato 5**FAC - SIMILE**

Da riprodurre in duplice copia di cui una in carta legale da € 14,62

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti
Servizio 1 - Autotrasporto Persone
Palermo

Oggetto: Legge regionale n. 68/83, artt. 4 e 10, consuntivo 2007

Il sottoscritto nato a il nella qualità di rappresentante legale dell'Azienda con sede in via cap partita IVA esercenti servizi di trasporto pubblico di persone già in regime di concessione

dichiara

sotto la propria responsabilità civile e penale, che il/la sig./ra preposto a dirigere l'attività di trasporto di viaggiatori su strada è (*) di questa Azienda.

Si dichiara, inoltre, che il/la sig./ra in qualità di Preposto a dirigere l'attività di trasporto di viaggiatori su strada ex decreto legislativo n. 395 del 22 dicembre 2000 e decreto n. 161 del 28 aprile 2005 dirige l'attività di trasporto in maniera permanente ed effettiva esclusivamente presso l'Azienda e che pertanto non svolge analoghe attività presso ogni altra azienda operante anche in altri settori economici.

Si allega copia dell'attestato di idoneità professionale rilasciato dalla Direzione comp.le M.C.T.C. di al sig./ra

Luogo e data

Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto"

Il rappresentante legale

.....

(*) Specificare la posizione aziendale della persona abilitata che dirige l'attività di trasporto (titolare, socio, amministratore, dipendente a livello dirigenziale, collaboratore familiare, associato designato alla direzione).

Allegato 6**FAC - SIMILE**

Da riprodurre in duplice copia di cui una in carta legale da € 14,62

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti
Servizio 1 - Autotrasporto Persone
Palermo

Oggetto: Legge regionale n. 68/83, artt. 4 e 10, consuntivo 2007

Il sottoscritto nato a il nella qualità di rappresentante legale dell'Azienda con sede in via cap partita IVA e-mail fax esercente servizi di trasporto pubblico di persone già in regime di concessione, ai fini della determinazione del consuntivo anno 2007

sotto la propria responsabilità civile e penale che:

1) nell'espletamento delle linee per le quali è chiesto il contributo non sono stati svolti servizi di trasporto speciale in regime di convenzione con i comuni nel cui territorio ricadono le autolinee di trasporto pubblico locale già in concessione all'Azienda, nonché servizi di trasporto di studenti di cui alla legge regionale 26 maggio 1973 n. 24 e successive aggiunte e/o modificazioni.

2) Gli automezzi immatricolati e utilizzati per l'espletamento dei servizi di linea già in concessione non sono stati adibiti all'effettuazione dei servizi affidati dai comuni per il trasporto di studenti di cui alla predetta legge.

Luogo e data

Dichiarazione resa e sottoscritta nella consapevolezza di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto"

Il rappresentante legale

.....

Allegato 7**FAC – SIMILE**

Da riprodurre in duplice copia di cui una in carta legale

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti
Servizio 1 – Autotrasporto Persone
Palermo

Oggetto: Legge regionale n. 68/83, artt. 4 e 10, consuntivo 2007

I sottoscritto
nato a il
nella qualità di rappresentante legale dell'Azienda
..... con sede in
via cap

partita IVA
e-mail fax
esercente servizi di trasporto pubblico di persone già in regime di
concessione, ai fini della determinazione del contributo consuntivo
2007 e per le finalità di cui alla legge regionale n. 19/2005, consape-
vole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445
del 28 dicembre 2000

dichiara

che la percorrenza effettiva totale per il periodo antecedente la decor-
renza del contratto ex art. 27 della legge regionale n. 19/2005 dei ser-
vizi ammessi a contributo con esclusione delle corse bis, dei servizi
occasionali, speciali, di noleggio e di gran turismo ammonta com-
plessivamente a Km, così distinta (elencare tutti i servizi
comunali e regionali):

N.	Servizi comunali	Periodo di esercizio	Km
	Urbano – fino a abitanti - del Comune di		
	Extraurbano di competenza del Comune di		

N.	Servizi regionali	Periodo di esercizio	Km
	Extraurbano fino a 45 Km/h		
	Extraurbano oltre 45 Km/h		
	Extraurbano oltre 60Km/h		

Dichiarazione resa e sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

Il rappresentante legale

.....

(2010.45.3028)110

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 20 settembre 2010.

**Graduatoria definitiva delle proposte progettuali pre-
sentate in relazione all'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio
2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e
valorizzazione antichi mestieri".**

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, con-
cernente "Disciplina del personale regionale e dell'orga-
nizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concer-
nente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti
regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione
della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12
concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della
legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme
per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali.
Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della
Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Considerato che la Commissione europea DG Occupazione con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 ha approvato il Programma operativo Sicilia FSE 2007/2013 n. CI2007IT051PO003 nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 concernente il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del PO Sicilia 2007/2013, versione II del 25 maggio 2009, approvato con decreto n. 752 del 4 giugno 2009;

Vista la Pista di controllo POR FSE 2007/2013 Regione Sicilia PdC Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, adottata con decreto n. 1528/II-Istr. del 13 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2010 registro 1 foglio 2;

Viste le "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" approvate con il decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;

Visto l'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 26 del 5 giugno 2009;

Visto il decreto n. 2176 dell'8 ottobre 2009 del dirigente generale del dipartimento formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 2009 registro n. 1 foglio n. 118, con il quale è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione dei progetti presentati a valere dell'avviso n. 6 del 26 maggio 2009;

Considerato che a seguito di verifica di ammissibilità eseguita a cura del servizio programmazione del dipartimento formazione professionale sono state ritenute:

- 402 proposte progettuali ammissibili a valutazione;
- 12 proposte progettuali non ammissibili, per le motivazioni di cui all'allegato C del presente decreto;

Visto il decreto n. 278 del 26 febbraio 2010 di approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi e non ammessi al finanziamento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 12 del 12 marzo 2010;

Viste le osservazioni alle suddette graduatorie;

Viste le determinazioni assunte da questo dipartimento a seguito delle suddette osservazioni esaminate dal competente nucleo di valutazione e trasmesse con nota del 7 aprile 2010;

Vista la nota dell'autorità di gestione PO FSE 2007/2013 prot. n. 1133 del 18 marzo 2010 con la quale, in attuazione del regolamento CE n. 396/2009 e alle indicazioni interpretative espresse dalla Commissione europea nella nota COCOF n. 09/0025/04 del 28 gennaio 2010, si dispone che non venga dato seguito, per gli avvisi già pubblicati o in corso di emanazione, alla possibilità di rendicontare sulla base di costi indiretti forfetari e, pertanto, i soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente decreto sono tenuti a rendicontare i costi indiretti esclusivamente sulla base di costi reali, fino alla soglia massima approvata dal presente decreto;

Visto il decreto n. 562/2010 del 20 aprile 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale - relativo alla variazione sul capitolo 717307 del bilancio della Regione siciliana esercizio 2010 di euro 69.615.862,99;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate in relazione all'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri" ed all'impegno di spesa delle somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria delle istanze ammesse a finanziamento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria definitiva di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, dei 253 progetti presentati in relazione all'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri" ed ammessi a finanziamento per l'importo complessivo pari a euro 69.340.184,59, avendo conseguito il punteggio pari o superiore a 60.

Art. 2

È approvata la graduatoria definitiva di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente decreto, dei 149 progetti presentati in relazione all'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri" non ammessi a finanziamento avendo conseguito un punteggio inferiore a 60.

Art. 3

Non sono ammesse a valutazione le 12 proposte progettuali di cui all'allegato "C" non avendo i requisiti di ammissibilità richiesti dall'avviso pubblico n. 6 del 26 maggio 2009 "Occupabilità nel settore dell'artigianato, recupero e valorizzazione antichi mestieri", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 26 del 5 giugno 2009.

Art. 4

Per provvedere alla spesa di cui all'art. 1, è assunto l'impegno di euro 69.340.184,59 sul capitolo 717307 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010.

Art. 5

È fatto obbligo a ciascun ente beneficiario di procedere alla riclassificazione del quadro economico, conformemente alla tabella di riclassificazione delle voci di costo secondo il quadro economico riportato nel vademecum, pubblicata nel sito www.sicilia-fse.it/normativa.aspx.

Art. 6

È fatto obbligo all'ente di sottoscrivere apposita convenzione secondo il format pubblicato nel sito www.sicilia-fse.it

Art. 7

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rendicontare i costi indiretti esclusivamente sulla base di costi reali, fino alla soglia massima approvata dal presente decreto.

Art. 8

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991, e nel sito ufficiale del FSE www.sicilia-fse.it.

Palermo, 20 settembre 2010.

BONANNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, fg. n. 15.

N.B.: Le graduatorie allegate al decreto sono consultabili nel sito www.sicilia-fse.it

(2010.47.3218)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 16 settembre 2010.

Approvazione dell'integrazione alla graduatoria e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ammodernamento delle aziende agricole, pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 411 del 17 maggio 2010 relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, decreto di cui si è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 24 del 21 maggio 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 531 del 14 giugno 2010 relativo all'approvazione dell'integrazione all'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili, inerente al bando 2009/2011 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" PSR Sicilia 2007/2013, di cui al suddetto decreto del dirigente generale n. 411 del 17 maggio 2010, con l'inserimento della domanda di aiuto n. 94750046131;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto all'esame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui ai citati decreti del dirigente generale n. 411 e n. 531 rispettivamente del 17 maggio e del 14 giugno 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 703 del 23 luglio 2010, relativo all'approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili per aggiunte motivazioni e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, affisso presso l'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e presso gli albi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura interessati e pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C" inerenti al bando 2009/2011 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 2010, reg. 1 fg. 116 e pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato;

Considerato che avverso all'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili per aggiunte motivazioni e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui al sopra richiamato

decreto del dirigente generale n. 703 del 23 luglio 2010, gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di ulteriore riesame delle condizioni di non ricevibilità per aggiunte motivazioni o di non ammissibilità, nonché richieste di rinunce alle domande di aiuto;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto all'esame delle suddette richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C", di cui al citato decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010;

Considerato, altresì, che alcune ditte non hanno presentato richiesta di riesame nei termini previsti;

Considerato che le risorse finanziarie previste dal bando in argomento sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario richiesto con le domande di aiuto pervenute nella 1ª sottofase;

Ritenuto di dovere apportare l'integrazione alla suddetta graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C", di cui al citato decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata l'integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C" inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010, con l'inserimento di ulteriori domande di aiuto ritenute ammissibili "Allegato A1", non ricevibili "Allegato B1" e non ammissibili "Allegato C1" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento e i relativi "Allegati A1, B1e C1" di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s. m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A1, si farà fronte con le risorse pubbliche in dotazione al bando pari ad € 250.000.000,00.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento ai decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 703 e n. 704 entrambi del 23 luglio 2010 e alle precitate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, attuative parte specifica misura 121 e al bando pubblico relati-

vo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013, pubblicate nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive rettifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 16 settembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 ottobre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 136.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

MISURA 121 BANDO 2009/2011 1ª SOTTOFASE "INTEGRAZIONE

Posizione	CODICE A BARRE	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	IPA COMPETENTE
48 bis	94750040142	AGRIEMPORIO STRAZZANTI	STRAZZANTI LUIGI	13-FEB-74	Reg. Sicilia - Servizio 18 IPA Enna
511 bis	94750047014	PRATO ROSARIA		13-DEC-42	Reg. Sicilia - Servizio 15 IPA Enna
608 bis	94750040803	SIGNORINO CASTIGLIONE GIUSEPPE		19-MAR-58	Reg. Sicilia - Servizio 12 IPA Enna
632 bis	94750043377	FERRERI ANNA MARIA STELLA		09-OCT-67	Reg. Sicilia - Servizio 17 IPA Enna

TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI INTEGRAZIONE ELENCO N. 4
TOTALE DOMANDE AMMISSIBILI 1ª SOTTOFASE N. 695

MISURA 121 BANDO 2009/2011 1ª SOTTOFASE "INTEGRAZIONE

DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA
84750554838	GSMVTI40T18I328R	VITO GUSMANO		18/12/1940

TOTALE DOMANDE NON RICEVIBILI INTEGRAZIONE ELENCO N° 1
TOTALE DOMANDE NON RICEVIBILI 1ª SOTTOFASE N° 430

MISURA 121 BANDO 2009/2011 1ª SOTTOFASE "INTEGRAZIONE

DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	IPA COMPETENTE
94750052659	CLLGRG82L07I356N	GIORGIO COLLURA		07-JUL-82	Reg. Sicilia - Servizio 12 IPA Agrigento
94750035217	DSLRLR72R50G273W	SONIA LARA DI SALVO		10-OCT-72	Reg. Sicilia - Servizio 12 IPA Agrigento
94750021852	MPRCMN69T22B602K	COSIMINO IMPERIA		22-DEC-69	Reg. Sicilia - Servizio 12 IPA Agrigento
94750044888	TTRSVT35P08A351E	SALVATORE GIUSEPPE ATTARDO		08-SEP-35	Reg. Sicilia - Servizio 12 IPA Agrigento
94750047329	03410840874	VITALE CARMELO & C. SOCIETA' SEMPLICE	CARMELO VITALE	05-JUN-32	Reg. Sicilia - Servizio 14 IPA Catania
94750041926	MRNMSB52D23H151T	MARIO SEBASTIANO MARINO		23-APR-52	Reg. Sicilia - Servizio 14 IPA Catania
94750038526	CRTNTN82A21B202H	ANTONIO CARTILLONE		21-JAN-82	Reg. Sicilia - Servizio 14 IPA Catania
94750042213	LGRSVT71M17F004E	SALVATORE LIGRESTI		17-AUG-71	Reg. Sicilia - Servizio 14 IPA Catania
94750054168	GIOVST83C23B429U	GIOE SALVATORE		23/03/1983	Reg. Sicilia - Servizio 15 IPA Enna
94750038476	GNTMLE87M25C342J	GIUNTA EMILIO		25/08/1987	Reg. Sicilia - Servizio 15 IPA Enna

TOTALE DOMANDE NON AMMISSIBILI INTEGRAZIONE ELENCO N° 10
TOTALE DOMANDE NON AMMISSIBILI 1ª SOTTOFASE N° 31

GRADUATORIA DEFINITIVA DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI'

Allegato A

PUNTEGGIO AUTO-ATTRIBUITO	PUNTEGGIO CONVALIDATO	PUNTEGGIO NON CONVALIDATO	CRITERIO O PRIORITA' NON CONVALIDATA			IMPRENDITORIA FEMMINILE	ETA ANAGRAFICA	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
			CRITERIO DI SELEZIONE	PRIORITA' SETTORIALI	PRIORITA' TERRITORIALI				
57,00	57,00	0,00				NO	36	€ 309.496,64	€ 185.697,98
28,00	22,00	6,00	B1			SI	68	€ 170.980,00	€ 85.490,00
17,00	17,00	0,00				NO	52	€ 106.589,70	€ 53.294,85
14,00	14,00	0,00				SI	43	€ 126.060,00	€ 63.030,00
TOTALE ELENCO								€ 713.126,34	€ 387.512,83
TOTALE 1^ SOTTOFASE								€ 309.019.506,98	€ 139.669.573,07

ELENCO DEFINITIVO DOMANDE DI AIUTO NON RICEVIBILI

Allegato B

IPA COMPETENTE	STATO	MOTIVAZIONE NON RICEVIBILITA'
Reg. Sicilia - Servizio 16 IPA Messina	istruttoria chiusa negativamente	Il ricorso presentato dalla ditta viene accolto in quanto dal riscontro con il portale SIAN la domanda risulta rilasciata il 10/12/2009 pertanto il cartaceo presentato entro i dieci giorni. Nel prosieguo dell'esame istruttorio il fascicolo risulta carente della seguente documentazione: D.I.A. (alimentare); autorizzazione del G.C. per l'utilizzo delle acque, pertanto con lettera del 28/06/2010 prot. 6419, notificata alla ditta il 30/06/2010, è stato comunicato l'esclusione dalla graduatoria. La stessa ditta con lettera del 05/07/2010 ha presentato richiesta di restituzione della documentazione per la presentazione nella seconda sottofase.

ELENCO DEFINITIVO DOMANDE DI AIUTO NON AMMISSIBILI

Allegato C

STATO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA'
istruttoria chiusa negativamente	L'investimento proposto (acquisto mietitrebbia), non è commisurato al fabbisogno aziendale. L'incremento degli indici del PAI non è collegato agli investimenti previsti.
istruttoria chiusa negativamente	Viste le memorie presentate in data 03/08/2010, assunte al prot. n. 723 del 09/08/2010, non si ritengono superate le motivazioni della non ammissibilità della domanda, in quanto non viene dimostrata la validità economica dell'investimento in riferimento ai costi di utilizzo della mietitrebbia rapportati alla esigua superficie interessata. Inoltre si evidenzia che la ripartizione colturale dell'azienda, come si evince dal Piano Aziendale Investimenti, non contempla le leguminose da granella per uso alimentare che la ditta si è impegnata a coltivare, per il periodo previsto nel decreto d'impegno, quale obbligo derivante dal finanziamento di investimenti aziendali con la programmazione precedente.
istruttoria chiusa negativamente	La domanda di aiuto non può essere ritenuta ammissibile in quanto le strutture, nel caso specifico serre, per le quali si chiede anche il parziale finanziamento, devono essere esclusivamente destinate alle finalità inerenti alla coltivazione e produzione di prodotti agricoli. Pertanto, la struttura oggetto di finanziamento non può essere contemporaneamente destinata alla vendita di energia elettrica, in quanto non coerente con le finalità previste dalla misura 121 del PSR.
istruttoria chiusa negativamente	Da un primo esame del Piano Aziendale Investimenti si rileva che in fase post, nessuno degli indici sociali (Unità lavorativa familiare, non familiare, totali) risulta maggiore di zero; Il progetto non è cantierabile in quanto non è stata prodotta autorizzazione comunale per lo scavo da effettuare nel vascone esistente.
istruttoria chiusa negativamente	La ditta, in data 14/07/2010 - prot. n.627 del 15/07/2010, ha comunicato di rinunciare al prosieguo della domanda.
istruttoria chiusa negativamente	Da un primo esame del Piano Aziendale Investimenti si evince che nessuno degli indici sociali risulta maggiore di zero, come previsto all'art. 6 del DDG 2392 del 15/12/2009.
istruttoria chiusa negativamente	La ditta, in data 14/07/2010 - prot. n.623 del 15/07/2010, ha comunicato di rinunciare al prosieguo della domanda.
istruttoria chiusa negativamente	Gli indicatori di miglioramento del rendimento globale dell'impresa non evidenziano trend positivo; per gli indici sociali il delta è 0; per gli indici di redditività il delta è zero; il Valore aggiunto lordo attività caratteristica è negativo (delta negativo).
istruttoria chiusa negativamente	Il soggetto proponente non possiede per almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda una base aziendale con Reddito Lordo Standard di almeno 10 UDE; non ha dichiarato di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali.
istruttoria chiusa negativamente	Il soggetto proponente non possiede per almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda - 09/12/2009 una base aziendale con Reddito Lordo Standard di almeno 10 UDE.
istruttoria chiusa negativamente	Il soggetto proponente - giovane imprenditore - non possiede 8 UDE prescritte per l'accesso alla misura la base produttiva è coltivata a vivaio per Ha 0,25 pertanto $0,25 * 19,2 = 4,8$ UDE.
istruttoria chiusa negativamente	Manca la sostenibilità finanziaria per la realizzazione del progetto.
istruttoria chiusa negativamente	Manca la sostenibilità finanziaria per la realizzazione del progetto.

COPIA
NO

DECRETO 21 settembre 2010.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 1ª sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la

qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14, aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1583 del 31 luglio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica" mis. 123 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il bando pubblico bando mis. 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009;

Vista la nota dirigenziale prot. 47934 del 3 giugno 2010, con la quale i servizi competenti sono stati incaricati di procedere alla fase di ricevibilità delle domande presentate ai sensi del suddetto bando, 1ª sottofase;

Vista la nota prot. 55853 del 30 giugno 2010, con la quale i funzionari incaricati della fase di ricevibilità hanno trasmesso l'elenco provvisorio delle domande risultate ricevibili e di quelle non ricevibili;

Visto il decreto n. 615 del 23 giugno 2010, con il quale è stata nominata la commissione incaricata di espletare la fase di ammissibilità e valutazione delle domande presentate ai sensi del suddetto bando, 1ª sottofase;

Vista la nota prot. 61272 del 28 luglio 2010, con la quale il presidente della commissione ha trasmesso la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e gli elenchi provvisori delle domande non ammissibili;

Visto il decreto n. 741 del 2 settembre 2010, con il quale la suddetta commissione oltre a procedere all'esame delle memorie presentate per il riesame delle condizioni di ammissibilità è stata incaricata di procedere anche all'esame delle memorie presentate per la verifica delle condizioni di ricevibilità;

Vista la nota prot. n. 10/2010 del 17 settembre 2010, con la quale il presidente della commissione ha trasmesso la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo, delle domande non ammissibili e di quelle non ricevibili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili Allegato A, nonché gli elenchi definitivi delle domande che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili), Allegato B, delle domande non ammissibili, Allegato C, delle domande non ricevibili Allegato D;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è approvata la graduatoria definitiva delle domande ammissibili, nonché gli elenchi definitivi delle domande non ammissibili o non ricevibili, allegati al presente decreto e di cui ne fanno parte integrante, come di seguito specificato:

- Allegato A, graduatoria definitiva delle istanze ammissibili;
- Allegato B, elenco definitivo delle istanze che non hanno raggiunto il punteggio minimo (non ammissibili);
- Allegato C, elenco definitivo delle istanze non ammissibili;
- Allegato D, elenco definitivo delle istanze non ricevibili.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art.1 saranno affissi all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e pubblicati nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 3

L'affissione e la pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richie-

denti, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i., del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle citate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento PSR Sicilia 2007/2013, parte generale e parte specifica mis. 123 e al bando relativo alla misura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 ottobre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 135.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

PSR SICILIA 2007/2013

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI

Numero Graduatoria	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE				DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE				DATI PROGETTUALI				CRITERI						
	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PV	RAPPRESENTANTE LEGALE/DITTA SINGOLA	NATO A	PV	IL	CUAA	CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO €	% AIUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO €	PUNTEGGIO RICHIESTO	Qualificazione del soggetto proponente				
															a-b	c	d	e	f
1	CANDITFRUCHT S.P.A.	S.p.a.	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	CALABRO' NUNZIO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	16/01/41	00080920838	94750169453	6.205.962,00	50	3.102.981,00	97	10	7	7		
2	SOC. COOP. MONTEROSSO	Società Coop.	CHIARAMONTE GULFI	RG	ARESTIA CARMELO	VITTORIA	RG	02/01/52	00847630886	94750169115	1.499.639,00	50	749.813,50	89	10	7	7		
3	SICILFOOD	S.r.l.	CATANIA	CT	TAMBURINO VINCENZO DAVIDE	MILANO	MI	09/12/61	0478490978	94750169842	9.992.000,00	50	4.996.000,00	97	10	7	7		
4	EUROFOOD S.R.L.	S.r.l.	CAPO D'ORLANDO	ME	INGRILLI LORELLA	MESSINA	ME	03/11/59	00524000833	94750169124	7.496.916,12	50	3.748.458,06	84	10	7	7		
5	ORTOGEL S.P.A.	S.p.a.	BELPASSO	CT	TAMBURINO MARCO	CATANIA	CT	14/08/37	00678950870	94750169768	9.993.227,54	50	4.996.613,77	90	10	7	7		
6	LBG SICILIA S.R.L.	S.r.l.	RAGUSA	RG	LICITRA ROSARIO	RAGUSA	RG	07/07/25	01007290884	94750166475	9.994.088,16	50	4.997.044,08	84	10	7	7		
7	CUBETTO S.P.A.	S.p.a.	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	CALABRO' OTTAVIO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	27/09/49	02829150834	94750169479	9.440.162,00	50	4.720.081,00	77	10	7	7		
8	AZIENDA AGRICOLA G. MILAZZO TERRE DELLE BARONIA S.P.A.	S.p.a.	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	AMATO CARMELO	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	19/11/47	90002070846	94750170329	6.652.045,68	50	3.326.022,84	79	10	7	7		
9	CARLO PELLEGRINO & C. S.P.A.	S.p.a.	MARSALA	TP	ALAGNA ROMANO PIETRO SALVATORE	MARSALA	TP	21/04/28	00062440813	94750170774	2.255.029,47	50	1.127.514,73	79	10	7	7		
10	NICOSIA S.P.A.	S.p.a.	TRECCASTAGNI	CT	NICOSIA CARMELO	TRECCASTAGNI	CT	09/10/57	04102780873	94750167804	5.514.443,88	50	2.757.291,94	75	10	7	7		
11	OLIEFICO GULINO S.A.S.	S.a.s.	CHIARAMONTE GULFI	RG	PRESTI LUCIANO	RAGUSA	RG	24/10/72	01166409889	94750169693	606.098,91	50	303.049,45	84	7	7	7		
12	MAREMONTI S.A.S. DI ABBATE SALVATORE	S.a.s.	PALERMO	PA	ABBATE SALVATORE	PALERMO	PA	12/09/69	04877800823	94750170170	3.433.044,12	50	1.716.522,06	76	7	7	7		
13	CANTINA SOCIALE PAOLINI SOC. COOP. AGRICOLA	Società Coop. a.r.l.	MARSALA	TP	BAIATA GASPARE	MARSALA	TP	30/05/54	00097890818	94750167656	1.197.380,00	50	598.695,00	74	10	7	7		
14	DUCA DI SALAPARUTA S.P.A.	S.p.a.	MARSALA	TP	REINA AUGUSTO MARIA LUIGI	SARONNO	VA	11/06/40	01158750685	94750140546	10.000.000,00	50	5.000.000,00	74	10	7	7		
15	MOLINO ROCCASALVA GAETANO S.R.L.	S.r.l.	MODICA	RG	ROCCASALVA GAETANO	MODICA	RG	21/01/38	00863470886	94750167747	9.980.428,81	50	4.990.214,40	74	10	7	7		
16	ORTOFRUTTA PALMERI S.R.L.	S.r.l.	BIANCAVILLA	CT	PALMERI LUIGI	BIANCAVILLA	CT	01/05/66	03499970873	94750169644	2.168.195,95	50	1.084.097,97	110	10	7	7		
17	MANFREDI BARBERA & FIGLI S.P.A.	S.p.a.	PALERMO	PA	BARBERA MANFREDI	PALERMO	PA	03/10/56	00102830825	94750153481	2.539.817,17	50	1.269.908,58	70	10	7	7		
18	OLIO PERLA DI COPPINI ERNESTO & C. S.N.C.	S.n.c.	SAN SECONDO PARMENSE	PR	COPPINI ERNESTO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	13/11/42	01516390349	94750166970	1.400.000,00	50	700.000,00	85	10	7	7		
19	COSENTINO SEBASTIANO E FIGLIO S.N.C.	S.n.c.	LENTINI	SR	COSENTINO SEBASTIANO	MILANO	MI	11/01/54	00040180895	94750169875	1.078.518,31	50	539.259,15	70	10	7	7		
20	BIOPEK S.N.C. DI ANDREA E PIETRO MESSINA C.	S.n.c.	GIBELLINA	TP	MESSINA ANDREA	MAZARA DEL VALLO	TP	11/07/76	01551630815	94750170550	384.280,28	50	192.115,14	77	10	7	7		
21	EUROFARM S.A.S. DI LIBERTO GIOVANNI & C.	S.a.s.	BELMONTE MEZZAGNO	PA	DI LIBERTO GIOVANNI SALVATORE	PALERMO	PA	16/09/79	04709830824	94750167580	9.997.197,00	50	4.998.598,50	84	10	7	7		
22	CENTONZE ANTONINO ANDREA	Ditta Individuale	CASTELVETRANO	TP	CENTONZE ANTONINO ANDREA	MAZARA DEL VALLO	TP	21/01/79	CNTNNNS9A21F061N	94750169222	1.842.182,00	50	921.091,00	77	7	7	7		
23	OLIEFICIO F.LLI BONGIORNO	S.n.c.	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	BONGIORNO SILVA	PALERMO	PA	02/10/78	022191110812	94750169190	577.000,00	50	288.500,00	70	7	7	7		
24	TEAM 4X4 S.R.L.	S.r.l.	BUCCHERI	SR	GALIA ALFREDO	BUCCHERI	SR	01/05/68	01250520895	94750170857	1.899.984,48	50	949.992,24	70	10	7	7		
25	AGRUMI GEL DI IMBESI SALVATORE & C. S.N.C.	S.n.c.	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	IMBESI SALVATORE	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	04/04/61	01549800835	94750170212	10.000.000,00	50	5.000.000,00	62	10	7	7		
26	RICCA MICHELE	Ditta Individuale	RAGUSA	RG	RICCA MICHELE	MODICA	RG	29/09/60	RCCMHL60P29P258A	94750169503	1.812.495,52	50	906.217,76	70	10	7	7		
27	OLIEFICIO LO RE GANDOLFO & C.	S.n.c.	COLLESANO	PA	LO RE GANDOLFO	COLLESANO	PA	09/12/59	02772980823	94750169438	310.100,00	50	155.050,00	70	10	7	7		

Numero Graduatoria	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE				DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE				DATI PROGETTUALI				CRITERI							
	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PV	RAPPRESENTANTE LEGALE/DITTA SINGOLA	NATO A	PV	IL	CUAA	CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO €	%AUTO	CONTRIBUTORICHIESTO €	PUNTEGGIO RICHIESTO	Qualificazione del soggetto proponente					
															a	b	c	d	e	
28	SOC. COOP. ZOOTECNICA A R.L. S. GIORGIO	Società Coop. a.r.l.	GANGI	PA	MOCCIARO SANTO	GANGI	PA	03/02/51	02445210822	94750167754	561.619.54	50	280869,77	60	10					7
29	SOCIETA' ARTIGIANA MOLINO CALANCHI (S.A.M.O.C)	S.r.l.	MODICA	RG	DI RAIMONDO MARIA GRAZIA	RAGUSA	RG	19/02/54	00403050882	94750166352	1.172.760,42	50	86.380,21	61						7
30	TRINACRIA AGRICOLA S.R.L.	S.r.l.	BORGETTO	PA	MIGNANO SALVATORE	PARTINICO	PA	09/09/81	05285690821	94750169917	1.882.801,41	50	941.400,70	68						
31	OLEFICIO SAN CALOGERO DI SANTANGELO GIUSEPPE & C. S.A.S.	S.a.s.	SCIACCA	AG	SANTANGELO GIUSEPPE	SCIACCA	AG	24/01/69	01875520841	94750169297	3.339.340,00	50	1.669.670,00	72						
32	FRATELLI MENZO DI MENZO EPIFANIO SALVATORE & C. S.A.S.	S.a.s.	PIAZZA ARMERINA	EN	MENZO EPIFANI SALVATORE	ENNA	EN	12/09/57	00542490856	94750169446	1.397.764,81	50	698.882,40	68						
33	F.LLI BACCHI S.A.S.	S.a.s.	PARTINICO	PA	BACCHI FRANCESCO	PARTINICO	PA	08/04/41	04283830826	94750170311	1.000.000,00	50	500.000,00	70						7
34	P.M. ITALIA S.A.S.	S.a.s.	MUSSOMELI	CL	MESSINA STEFANO	MUSSOMELI	CL	15/02/80	01839590898	94750167663	1.885.302,63	50	942.651,31	115						
35	NATURALIA INGREDIENTS S.R.L.	S.r.l.	MAZARA DEL VALLO	TP	FORACI ALESSANDRO	PALERMO	PA	04/12/66	02374540819	94750161690	7.424.881,88	50	3.712.340,94	57	10					
36	GLORIOSO MARIO	Ditta Individuale	S. NINFA	TP	GLORIOSO MARIO	IGLESIAS	CI	15/03/98	GLRMRAB0C15E281H	94750169998	1.073.528,96	50	536.764,48	53						
37	SALVATORE MONCADA S.R.L.	S.r.l.	ISPICA	RG	MONCADA ANGELO	ISPICA	RG	21/02/57	07311090882	94750169578	997.824,44	50	498.912,22	56	10					7
38	JUDEKA S.R.L. AZIENDA AGRICOLA	S.r.l.	RAMACCA	CT	NICODEMO VALENTINA	CALTAGRONE	CT	21/07/78	04521970873	94750169057	3.031.601,90	50	1.515.800,95	61						
39	CIPOLLA PAOLO & C. S.N.C.	S.n.c.	ARAGONA	AG	CIPOLLA SALVATORE	ARAGONA	AG	18/06/82	01763360847	94750168992	2.764.983,39	50	1.382.491,69	65						
40	SOC. COOP. LATTERIE RIUNITE	Società Coop.	RAGUSA	RG	ALONGI GIORGIO	NOTO	SR	10/07/98	00027120880	94750169404	2.070.351,93	50	1.035.175,56	67	10					
41	BONGIOVANNI S.R.L.	S.r.l.	MAZZARINO	CL	APRILE MARIASTELLA	MAZZARINO	CL	01/02/98	01712290859	94750169792	761.684,00	50	380.842,00	64					7	
42	F.LLI BRANCA	S.p.a.	TERME VIGLIATORE	ME	BRANCA FRANCESCO	CASTROREALE	ME	12/11/37	00144330834	94750168034	1.916.469,99	50	988.234,99	59	10					
43	L'ARANPLUS S.R.L.	S.r.l.	PALAGONIA	CT	COCO ANTONINO	PALAGONIA	CT	14/08/64	03989100878	94750168760	1.597.626,09	50	798.913,04	50	10					
44	COLLERONI S.N.C. DI RAUDINO PAOLO NUNZIO & C.	S.n.c.	CARLENTINI	SR	RAUDINO PAOLO NUNZIO	CARLENTINI	SR	25/03/59	01095960852	94750168018	1.909.518,35	50	954.759,17	50	10					
45	NATURSI S.R.L.	S.r.l.	ISPICA	RG	SPATARO MASSIMO	MODICA	RG	18/09/73	01155730888	94750168538	1.245.341,18	50	622.670,59	48	10				7	
46	GRASSO CARNI S.R.L.	Società S.r.l.	GIARRE	CT	GRASSO CARMELO	CATANIA	CT	14/06/81	03928300874	94750170048	2.598.888,30	50	1.299.444,15	90						
47	ALMEDA S.R.L.	Società S.r.l.	CATANIA	CT	LEONE ANTONINO	ACI-SANTONIO	CT	25/07/49	04042340879	94750170071	3.600.000,00	50	1.800.000,00	135						
48	ELLEPI ALIMENTARI	Società Coop.	POLLINA	PA	LA PLENA MAURO	S. MAURO CASTELVERDE	PA	26/08/41	05415550827	94750170824	212.882,55	50	106.291,27	80						
49	BIONDO FRANCESCA	Ditta individuale	TERRASINI	PA	BIONDO FRANCESCA	CARINI	PA	13/04/76	BNDFNCT60538780M	94750168737	398.567,69	50	184.283,84	74						7
50	FERRERA S.R.L.	S.r.l.	NISCEMI	CL	FERRERA STEFANO	NISCEMI	CL	10/09/59	01675240855	94750169032	1.181.284,59	50	590.642,29	48						
51	CE. DL. ORTOGEST	S.r.l.	ISPICA	RG	FIDONE GIUSEPPE	MODICA	RG	23/04/79	01391360888	94750170279	3.795.922,14	50	1.897.961,07	42						
52	CELLARO COOP. AGR.	Società Coop.	SAMBUCA DI SICILIA	AG	MANGIARACINA FRANCESCO	SAMBUCA DI SICILIA	AG	18/04/50	00071320840	94750167960	609.951,72	50	304.975,86	72					7	
53	VALLE DELL'ACATE COOP AGRICOLA CANTINA SOCIALE	Società Coop. a.r.l.	ACATE	RG	IACONO GIUSEPPE	VITTORIA	RG	14/08/65	00217010863	94750169198	206.390,00	50	103.195,00	74				7		7
54	CANTINA SOCIALE VITICULTORI ASSOCIATI	Società Coop. a.r.l.	CANICATTI'	AG	GRECO GIOVANNI	CANICATTI'	AG	10/10/55	00116290842	94750133012	693.908,85	50	346.954,42	69	10					
55	CASA VINICOLA SICANIA S.R.L.	S.r.l.	CANICATTI'	AG	CUMMO DIEGO	CANICATTI'	AG	24/03/73	02224160842	94750170816	446.856,90	50	223.428,45	80						
56	BRUGNANO S.R.L.	S.r.l.	PARTINICO	PA	BRUGNANO FRANCESCO	PALERMO	PA	01/08/88	05396500828	94750170384	1.843.819,88	50	921.909,94	77						7

VALUTAZIONE PUNTEGGIO E PRIORITA'

ID DI SELEZIONE		PRIORITA' SETTORIALI																		PRIORITA A PARITA DI PUNTEGGIO														
		PRODUZIONE VEGETALI									PRODUZIONE ANIMALI																							
		Comparto orticolo	Comparto orticolo	Comparto florovivistico	Comparto agrumicolo	Comparto frutticolo	Comparto olivicolo	Comparto vitivinicolo	Comparto Carne e altri prodotti dagli allevamenti	Comparto Latte	Comparto orticolo	Comparto orticolo	Comparto florovivistico	Comparto agrumicolo	Comparto frutticolo	Comparto olivicolo	Comparto vitivinicolo	Comparto Carne e altri prodotti dagli allevamenti	Comparto Latte															
f	g	h	i	j	k	l	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	Atto di favore per il settore agricolo e agrumicolo, con OP riconosciute	Data di nascita legale rappresentante	PUNTEGGIO ATTRIBUITO		
		3		3	2																		20	15							03/02/51	60		
			2	3	2		45																								19/02/54	59		
	5	3		3	2														30	15											09/09/81	98		
	5	3		3	2														30	15											24/01/69	98		
6			2	3	2		45																								12/09/57	98		
				3	2																											08/04/41	57	
				3	2																											15/02/80	55	
		3	2	3	2											30																04/12/66	55	
	6	5	3		3	2		15		5																						15/03/98	53	
			2	3	2																											21/02/57	53	
				2	3	2																										21/07/78	52	
			2	3	2		45																									18/06/62	52	
	5		2	3	2																											10/07/98	52	
		3	2	3	2																											01/02/98	52	
	5			3	2								30																			12/11/37	50	
	5			3	2								30																			14/08/54	50	
	5			3	2								30																			25/03/59	50	
6	5			3	2			15																								18/09/73	48	
			3	2	3	2																											14/06/81	45
			3	2	3	2																											25/07/49	45
			3	2	3	2																											26/08/41	45
				2	3	2																											13/04/76	44
6	5			2	3	2		15		5																						10/09/69	38	
	5			2	3	2		15		5																							31/10/71	32
	5	3			2																												18/04/50	32
					2																												14/08/35	31
			3		2																												10/10/55	30
	5			3	2																												24/03/73	25
6	3	2	3	2	2																												01/08/88	23

PSR SICILIA 2007/2013

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE CHE NON HANNO RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO MINIMO

Numero Graduatoria	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE				DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE				DATI PROGETTUALI				CRITERI DI						
	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PV	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PV	IL	CUAA	CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO €	% AIUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO €	PUNTEGGIO RICHIESTO	a-b	c	d	e	f
1	ALCESTI S.R.L.	Società S.r.l.	MARSALA	TP	PALADINO LEONARDO SALVATORE	MARSALA	TP	02/09/45	02080320811	94750168448	1.168.835,00	50	548.417,38	30		7			

MOTIVAZIONI DI NON ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
1) RELATIVAMENTE AL PUNTEGGIO RICHIESTO IN RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE LO STESSO NON VIENE ATTRIBUITO IN QUANTO L'IMPRESA SI CONFIGURA COME MICROIMPRESA NON ASSOCIATA. ALLA LUCE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA MISURA ED IN PARTICOLARE DEI CRITERI DI SELEZIONE CHE INTENDONO PREMIARE SOLTANTO LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E LE MICROIMPRESE ASSOCIATE, AD ESCLUSIONE DELLE MICROIMPRESE SINGOLE, LA CATEGORIA DI IMPRESA È STATA DEFINITA TENENDO CONTO DEL RISPETTO DI ENTRAMBI I REQUISITI DIMENSIONALI PREVISTI DALLA RACCOMANDAZIONE 2003/381/CE PER LE DIFFERENTI CATEGORIE DI IMPRESE (N° OCCUPATI E VALORE DEL FATTURATO).
2) RELATIVAMENTE AL PUNTEGGIO RICHIESTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE E ALLA RIDUZIONE DI FATTORI INQUINANTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, LO STESSO NON VIENE ATTRIBUITO IN QUANTO GLI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVA NON RAGGIUNGONO LA PREVISTA ALIQUOTA DEL 30% DELLA SPESA COMPLESSIVA.

COPIA TRATTA DAL SI
NON VALIDA PER LA

PSR SICILIA 2007/2013

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE				DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE					
Numero Contabile	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PV	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PV	L	CUIA
1	CASA MONTALEONE S.R.L.	S.n.c. s.r.l.	SAURACCA DI SICILIA	AG	MONTEFALCONE GIUSEPPE SALVATORE	SAURACCA DI SICILIA	AG	240104	021160194
2	OLEFICIO SAVOCA S.R.L.	S.n.c. s.r.l.	AVRANELLA DI MASCALI	CT	SAVOCA RUFO	PIAZZA ARABERNA	EN	041104	041020194
3	SIRIO 2000 S.A.S.	S.n.c. s.r.l.	PALAGONIA	CT	FRANCATO GIUSEPPE CARMELO	PALAGONIA	CT	041004	041101017
4	IL FRANTOIO MADONNA DEL CARMINE S.R.L.	S.n.c. s.r.l.	MONTENAPOLITANO	PA	TERES ANTONIA	MONTENAPOLITANO	PA	071004	071020194
5	LA CASTA GNA DELL'ETHA S.R.L.	S.n.c. s.r.l.	ZAFFERANA ETNEA	CT	BUSCARI EDMONDO	ZAFFERANA ETNEA	CT	240104	021101017
6	EUROSEMENTI SRL	S.n.c. s.r.l.	RAGUSA	CT	LIACI GIUSEPPE	CATANIA	CT	240104	021101017

DATI PROGETTUALI				VALUTAZIONE
CODICE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO €	% AIUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO €	MOTIVI DI ESCLUSIONE
94750170451	1.050.000,00	50	525.000,00	1) RELATIVAMENTE ALL'ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELL'ACCORDO DI FILIERA E LA COERENZA E COMPLETEZZA DEL PIANO AZIENDALE CON RIFERIMENTO ALLO SCHEMA RESO DISPONIBILE SUL SITO ISTITUZIONALE, SI RILEVA CHE NEL PIANO AZIENDALE DEGLI INVESTIMENTI NON VENGONO SPECIFICATE LE QUANTITA' DI PRODOTTO LAVORATE E DA LAVORARE DOPO L'INVESTIMENTO; 2) NON E' STATO RISPETTATO IL CRITERIO RELATIVO AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE. RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO NON E' POSSIBILE COMPUTARE, AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DI UNA SPESA MAGGIORE DEL 10% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO, L'IMPORTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, ATTESO CHE LO STESSO SARA' REALIZZATO CON ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO.
94750170782	1.634.501,18	50	817.250,29	PER QUANTO RIGUARDA IL REQUISITO DELLA DISPONIBILITA' DEI MEZZI PROPRI, SI E' RILEVATO UN PATRIMONIO NETTO PARI AD EURO 90.673,00 INFERIORE AL 15% DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO DI EURO 1.634.501,18. SI PRECISA, A TAL PROPOSITO, CHE NON E' STATA RINVENUTA AGLI ATTI, ALCUNA DELIBERA DI FUTURO AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE.
94750169776	1.065.968,90	50	532.984,45	DALLA LETTURA DELLE MEMORIE DIFENSIVE PRESENTATE A SUPPORTO DEL RISPETTO DEL REQUISITO DI ACCESSO RELATIVO ALLA "REDDITIVITA' E CAPACITA' FINANZIARIA ADEGUATA ALLA SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO", ED IN PARTICOLARE DELLE ARGOMENTAZIONI ADDOTTE A GIUSTIFICAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI IN MENO DEGLI INDICI FINANZIARI ED ECONOMICI, SECONDO LE QUALI DETTI SCOSTAMENTI SAREBBERO LEGATI A PRESUNTI FATTORI ECCEZIONALI E CONTINGENTI, PIUTTOSTO CHE A FATTORI STRUTTURALI DEL SETTORE AGRUMICOLA, NON RISULTANO ELEMENTI INTEGRATIVI UTILI PER IL SUPERAMENTO DI TUTTE LE CRITICITA' A SUO TEMPO EVIDENZIATE.
94750153143	982.556,22	50	491.278,11	1) IL PATRIMONIO NETTO, IN ATTO POSSEDUTO DALL'IMPRESA, COME RILEVATO DAL CERTIFICATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, DATATO 05.05.2010, RISULTA PARI A € 10.000,00 E QUINDI AL DI SOTTO DELLA PREVISTA SOGLIA DEL 15% DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO PARI AD EURO 982.556,22. SI PRECISA CHE NELL'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DI REDDITIVITA' E' STATO ERRONEAMENTE RIPORTATO IL PATRIMONIO NETTO A REGIME, PARI A EURO 321.458,00 ANZICHE' QUELLO ATTUALE. 2) LA SPESA RELATIVA AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE NON E' SUFFICIENTEMENTE DOCUMENTATA. IN PARTICOLARE, SONO STATE DETTAGLIATE LE VOCI DI SPESA CHE CONCORRONO AL SODDISFACIMENTO DI DETTO CRITERIO E PERTANTO NON SI E' POTUTO VERIFICARE IL RISPETTO DEL CRITERIO CHE PREVEDE CHE TALE SPESA DEVE ESSERE MAGGIORE DEL 10% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO.
94750170014	1.397.496,75	50	698.748,37	IL PATRIMONIO NETTO POSSEDUTO DALL'IMPRESA, AL 31.12.2009, COME RILEVATO DAL PIANO AZIENDALE DEGLI INVESTIMENTI, RISULTA PARI A EURO 74.484,00 E QUINDI AL DI SOTTO DELLA PREVISTA SOGLIA DEL 15% DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO, PARI AD EURO 1.397.496,75. SI PRECISA CHE IL PATRIMONIO NETTO DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE E' QUELLO IN ATTO POSSEDUTO. SI RITIENE DI NON POTERE CONSIDERARE IL PATRIMONIO NETTO PARI A EURO 226.597,00 DICHIARATO NEL BILANCIO PROVVISORIO DEL 31.03.2010, IN QUANTO DETTO BILANCIO NON E' RICHIESTO DAL BANDO.-
94750169933	974.156,70	50	487.078,35	GLI INDICI FINANZIARI, RELATIVI AL "RAPPORTO TRA I MEZZI PROPRI E L'INDEBITAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE" E AL "RAPPORTO FRA INDEBITAMENTO A BREVE E RICAVI NETTI", COSI' COME RISULTA DAL PIANO AZIENDALE DEGLI INVESTIMENTI NONCHE' DALLA ATTESTAZIONE RELATIVA AI REQUISITI DI REDDITIVITA', REDATTA DAL DOTTORE COMMERCIALISTA, NON RISULTANO RISPETTATI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA. LE ULTERIORI ARGOMENTAZIONI ADDOTTE DAL COMMERCIALISTA IN MERITO AL FATTO CHE L'INDICE RELATIVO "ALL'INDEBITAMENTO A BREVE RISPETTO AI RICAVI NETTI DI VENDITA" DEBBA COMUNQUE RITENERSI SODDISFATTO, RISULTANO POCO CHIARE E IN CONTRADDIZIONE CON L'ASSEVERATA ATTESTAZIONE.

PSR SICILIA 2007/2013

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON RICEVIBILI

Numero Elenco	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE					DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE			
	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PR	CUAA	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PR	IL
1	ANTICO FRANTOIO SAS DI MURGIA A.	Società S.a.s.	Sambuca di Sicilia	AG	02043440847	MURGIA ANTONELLA	SAMBUCA DI SICILIA	AG	17/06/66
2	ASSOCIAZIONE AGRICOLA GOLDEN FRUIT				02494890847				
3	BONOLIO SAS DI MICHELE BONO E F.LLI S.A.S.	Società S.a.s.	SCIACCA	AG	01602880849	BONO MICHELE	SCIACCA	AG	05/03/67
4	C.O.M.E.D.SRL				04107660823				
5	CANTINA SOCIALE RAKALI SOC. COOP. AGR.	Soc. Coop. A.r.l.	PARTINICO	PA	05678150821	MANZELLA GIUSEPPA	QEENS, N. Y, USA		04/08/75
6	CANTINA SOCIALE VITICULTORI ASSOCIATI	Società Coop.	POLLINA	PA	00116290842	LAPLENA MAURO	S. MAURO CASTELVERDE	PA	26/08/41
7	CANTINE COLOMBA BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA	Società Coop. A.r.l.	Mazara del Vallo	TP	00241940816	TASCETTA LEONARDO	SALEMI	TP	19/02/61
8	CANTINE FEUDO VIGNALE SAS DI ANDREA ANTONINO E SALVATORE DI GREGORIO E C				01983780816				
9	COLLE VERDE S.R.L.	S.r.l.	MODICA	RG	04802770877	ROCCASALVA GAETANO	MODICA	RG	21/01/38
10	DI MICELI MARIA CARMELA				DMCMCR60S54G273U				
11	F.LLI ACCOMANDO SAS DI ACCOMANDO GIUSEPPE & C.				01954180814				
12	F.LLI MOTTA SRL				03400220871				
13	F.LLI MOTTA SRL				03400220871				
14	LADY ROSA SRL				04680000876				
15	LE VALLI SAS DI ITALIA G. E C.	Società S.a.s.	PARTANNA	TP	01750150813	ITALIA GIUSEPPE	PARTANNA	TP	26/04/51
16	MANDORLIFICIO MONSIC SRL				05638690825				
17	MUNAFO' S.R.L.				01238030892				
18	MUNAFO' S.R.L.				01238030892				
19	NUOVA CONTE BOSCO SCARL				01831490840				
20	OLEARIA VALLE JATO S.R.L.				04559760824				
21	OLEIFICIO F.LLI BORDINO ANDREA & C S.N.C.	Società S.n.c.	PALMA DI MONTECHIARO	AG	01901480846	BORDINO ANDREA	PALMA DI MONTECHIARO	AG	27/04/65
22	PRISINZANO IGNAZIO	Ditta individuale	Resuttano	CL	PRSGNZ89D07B429M	Prisinzano Ignazio	Caltanissetta	CL	07/04/89
23	RAGUSA LATTE SOCIETA COOPERATIVA				00929850881				
24	VAL PARADISO SRL	Società S.r.l.	FAVARA	AG	01789240841	CARLINO MASSIMO	CATANIA	CT	24/01/70

Numero domanda	VALUTAZIONE		AFFIDABILITÀ
	PUNTEGGIO RICHIESTO	MOTIVI DI ESCLUSIONE	
94750170881	90	Manca PAI, attestazione redditività, delibera dell'Organo amm.vo competente, N.O. Genio Civile	NEG.
94750170667		Non pervenuto cartaceo	NEG.
94750170436		Non risulta agli atti in possesso dell'Amministrazione nessuna documentazione comprovante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 17 della Legge 64/74, dei calcoli delle opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici da parte del SUAP di Sciacca presso il Genio Civile di Agrigento. Tale circostanza non soddisfa il requisito di immediata cantierabilità dell'iniziativa, richiamato al par. 1 delle disposizioni attuative generali, secondo il quale la progettazione presentata deve essere corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione da consentire l'immediato avvio dei lavori o di attivare le procedure di affidamento degli stessi a seconda se trattasi di beneficiari privati o pubblici.	NEG.
94750170568		Non pervenuto cartaceo	NEG.
94750169891		Domanda telematica fuori termine	NEG.
94750132469		Richiesta annullamento	NEG.
94750169370		I preventivi prodotti sono datati novembre e dicembre 2005 e pertanto non possono essere presi in considerazione. Mancano delibere Organo amm.vo competente. La domanda pertanto è non ricevibile.	NEG.
94750170147		Non pervenuto cartaceo	NEG.
94750170907		Manca Concessione edilizia	
94750169990		Non pervenuto cartaceo	
94750169206		Non pervenuto cartaceo	
94750170873		Non pervenuto cartaceo	
94750170832		Non pervenuto cartaceo	
94750170121		Non pervenuto cartaceo	
94750168810		Manca N.O. Genio Civile	
94750170808		Non pervenuto cartaceo	
94750170659		Non pervenuto cartaceo	
94750169545		Non pervenuto cartaceo	
94750169065		Non pervenuto cartaceo	
94750169909		Non pervenuto cartaceo	
94750170485		Mancano: i contratti di conferimento con i produttori di base; Nulla Osta del Genio Civile; Valutazione di incidenza; autorizzazione per investimenti finalizzati al risparmio energetico	
94750170113		Mancano titolo di proprietà, concessione edilizia e N.O. Genio Civile. L'assenza della concessione edilizia e del N.O. Genio Civile non soddisfa, in particolare, il requisito di immediata cantierabilità dell'iniziativa, richiamato al par. 1 delle disposizioni attuative generali, secondo il quale la progettazione presentata deve essere corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione da consentire l'immediato avvio dei lavori o di attivare le procedure di affidamento degli stessi a seconda se trattasi di beneficiari privati o pubblici.	
94750168778		Non pervenuto cartaceo	
94750167135		La documentazione prevista al par. 17.3.3 delle disposizioni specifiche della misura, ancorché "pertinente e necessaria", per definizione dello stesso paragrafo risulta "essenziale", al pari di quella prevista al par. 17.3.1. delle medesime disposizioni e ai sensi del quale la mancata presentazione determina l'inammissibilità della domanda. Per quanto sopra, anche se non espressamente riportata al par. 17.3.3, vale la comminatoria di esclusione in caso di inosservanza. Si osserva, altresì, che l'assenza di tale documentazione, proprio perché essenziale e necessaria, non consente di soddisfare il rispetto del requisito di "immediata cantierabilità dell'iniziativa", richiamato al par. 1 delle disposizioni attuative generali, secondo il quale la progettazione presentata deve essere corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione onde consentire l'immediato avvio dei lavori o di attivare le procedure di affidamento degli stessi a seconda se trattasi di beneficiari privati o pubblici.	

DECRETO 28 ottobre 2010.

Revoca dei decreti 10 febbraio 1999 e 4 agosto 2004, relativi ad una zona cinologica sita nel territorio del comune di Rosolini.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009 registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 237 del 10 febbraio 1999, con il quale è stata individuata una zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Rosolini, contrada Carbonarella;

Visto il decreto n. 960 del 4 agosto 2004, con il quale la citata zona cinologica è stata affidata alla Federazione italiana della caccia sez. comunale di Rosolini;

Vista la nota prot. n. 1489 del 15 marzo 2010, con la quale l'unità operativa n. 64, Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Siracusa propone la revoca del decreto di individuazione della citata zona cinologica, poiché è venuta meno la base territoriale della stessa;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, sono revocati:

- il decreto n. 960 del 4 agosto 2004, con il quale la zona cinologica stabile di tipo "B" individuata nel territorio del comune di Rosolini, contrada Carbonarella, è stata affidata alla Federazione italiana della caccia sez. comunale di Rosolini;

- il decreto n. 237 del 10 febbraio 1999, con il quale è stata individuata la citata zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Rosolini, contrada Carbonarella.

Art. 2

Il territorio già assoggettato al regime di zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "Carbonarella" nel territorio del comune di Rosolini, ove non sussistano altri vincoli, è restituito alla libera fruizione faunistico-venatoria.

Art. 3

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 ottobre 2010.

GENNA

(2010.45.3067)020

DECRETO 10 novembre 2010.

Modalità e procedure in applicazione dell'art. 80, comma 6, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 per la concessione di un aiuto alle imprese agricole siciliane danneggiate dalla crisi di mercato nell'anno 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito a Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Visto il decreto n. 3007470 del 12 agosto 2010 di proposizione al servizio 3° Interventi a supporto delle imprese del dr. Vincenzo Cusumano;

Vista la comunicazione della Commissione europea (2009/C 261/02) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea C261 del 31 ottobre 2009 - "Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", che introduce un aiuto di importo limitato per le aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che reca disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2010, ed in particolare l'art. 80, commi dal 6° al 9°, che prevede la possibilità di concedere contributi alle imprese agricole siciliane attive nei comparti produttivi per i quali è stato dichiarato, con delibera della Giunta regionale, lo stato di crisi di mercato, finalizzati alla riduzione dei costi del carburante agricolo, nonché di altri costi aziendali;

Vista la delibera n. 283 del 29 luglio 2010 della Giunta regionale, di approvazione delle proposte inerenti le modalità operative, le voci di costo da ammettere ad agevolazione, nonché l'individuazione del soggetto attuatore, dell'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari, di cui al comma 7 dell'art. 80 della legge regionale n. 11/2010;

Visto il decreto presidenziale n. 547/S.6/S.G. dell'8 ottobre 2010 di approvazione della predetta deliberazione;

Considerato che per l'attuazione della misura di cui sopra al comma 9 dell'art. 80 della suddetta legge regiona-

le è previsto uno stanziamento di € 10.000.000,00, ma che in bilancio per l'esercizio 2010 nel capitolo 542973 sono state rese disponibili risorse per € 3.000.000,00;

Vista la nota del D.G. - servizio 3° prot. 64492 dell'11 agosto 2010 di prenotazione di impegni ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 10/99;

Ritenuto di dover adottare le conseguenti statuizioni del predetto deliberato dandone attuazione attraverso la pubblicazione di apposita circolare contenente le modalità nonché le procedure per la concessione dell'aiuto di cui all'art. 80, comma 6, della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, finalizzata alla raccolta delle istanze dei beneficiari per la concessione del finanziamento che verrà erogato sotto forma di un contributo in termini percentuali fino al completo utilizzo delle risorse in dotazione;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 80, comma 6, della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e alla ragioneria centrale dell'agricoltura per il visto di competenza.

Palermo, 10 novembre 2010.

D'ordine del dirigente generale: COLLURA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 12 novembre 2010 al n. 1332.

Allegato A

MODALITÀ E PROCEDURE
IN APPLICAZIONE DELL'ART. 80, COMMA 6,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 11
PER LA CONCESSIONE
DI UN AIUTO ALLE IMPRESE AGRICOLE SICILIANE
DANNEGGIATE DALLA CRISI DI MERCATO
NELL'ANNO 2009

1. Premessa e riferimenti normativi

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010 è stata pubblicata la legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 relativa alle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010, il cui art. 80 comma 6 prevede la possibilità di concedere contributi alle imprese agricole siciliane attive nei comparti produttivi per i quali è stato dichiarato, con delibere regionali, lo stato di crisi di mercato, finalizzati alla riduzione del costo del carburante agricolo e di altri costi aziendali.

2. Regime di aiuto

L'aiuto di cui alla legge regionale n. 11/2010, art. 80, comma 6, ricade nell'ambito di applicazione della comunicazione della Commissione europea (2009/C 261/02) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea C 261 del 31 ottobre 2009 - "Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", che introduce un aiuto di importo limitato per le aziende attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

L'aiuto potrà essere concesso nel rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dalla comunicazione della Commissione 2009/C 261/02 che prevede, per le imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, un aiuto che non superi i 15.000 euro per

impresa nel periodo compreso dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, purché le stesse non versavano in condizioni di difficoltà alla data dell'1 luglio 2008.

3. Dotazione finanziaria

Per le suddette finalità sono disponibili in bilancio nel capitolo 542973 € 3.000.000 e il contributo sarà concesso fino al completo utilizzo delle risorse in dotazione.

4. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono tutte le imprese agricole siciliane, sia singole che associate, condotte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli principali (IAP), attive esclusivamente in quei comparti produttivi, per i quali è stato dichiarato con le delibere n. 379 del 29 settembre 2009, n. 417 del 27 ottobre 2009 e n. 527 del 15 dicembre 2009, lo stato di crisi di mercato e, per i quali, con i dati in possesso di questa amministrazione, è stato possibile definire lo stato di allerta e cioè per i comparti cerealicolo, olivicolo da olio, viticolo per vino comune e zootecnico.

Le aziende associate potranno accedere al beneficio, se le stesse saranno assimilabili al coltivatore diretto o allo IAP, avendo almeno il 50 % dei soci che rivestono le predette qualifiche professionali.

Qualora l'attività aziendale sia orientata anche ad altri comparti produttivi oltre a quelli oggetto del contributo, il richiedente può accedere all'aiuto purché le UDE derivanti dai suddetti comparti superino il 50% di quelle complessive aziendali.

5. Finalità

Tale intervento sarà finalizzato per le aziende singole alla riduzione dei costi di gestione legati all'acquisto del carburante agricolo e al pagamento dei contributi previdenziali riferiti sia alle qualifiche dei beneficiari che alla manodopera salariata, relativi all'anno 2009 e 2010. Per le aziende associate sarà finalizzato esclusivamente alla riduzione dei costi di gestione legati all'acquisto del carburante agricolo.

6. Requisito

Le aziende al fine di accedere agli aiuti dovranno dimostrare una caduta del reddito aziendale per il 2009 di almeno il 30% rispetto al reddito medio del triennio 2006-2008.

Nel caso il produttore abbia iniziato la coltivazione nell'anno 2009, il reddito medio da prendere a riferimento è quello della media triennale dell'area provinciale, stabilita in analogia ai criteri utilizzati per il fondo di solidarietà nazionale; in caso di coltivazione, nel triennio precedente, per un periodo inferiore ai tre anni, o per il verificarsi di specifiche condizioni, come perdita di produzione per cause di forza maggiore dichiarate dal Mipaf, la determinazione della media dovrà essere calcolata sulla base del reddito conseguito negli anni o nell'anno di ordinaria produzione.

Il reddito di una produzione va determinato attraverso la differenza tra i ricavi (valore della produzione per ettaro) e i costi, sempre per ettaro, relativi a quella particolare produzione.

Sono esclusi dall'aiuto le ditte che hanno beneficiato per l'anno 2009 o che siano collocate positivamente in graduatorie per aiuti analoghi per le medesime finalità, salvo che non producano istanza di rinuncia.

7. Intensità dell'aiuto

L'aiuto per azienda sarà definito a seguito della verifica delle domande pervenute e istruite positivamente, dopo aver individuato l'ammontare complessivo dei costi per il carburante agricolo e per i contributi previdenziali delle aziende richiedenti, sulla scorta dei documenti amministrativi presentati a supporto (fatture, F24), determinando conseguentemente in termini percentuali, l'importo da erogare fino al completo utilizzo delle risorse in dotazione.

8. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese beneficiarie devono presentare agli ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio rispetto all'ubicazione dell'azienda, entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, debitamente compilato in ogni sua parte, il modello di domanda allegato alla presente circolare, nonché scaricabile dal sito dell'Assessorato delle risorse agricole.

Nel caso di imprese che abbiano terreni in conduzione ubicati in più territori provinciali, la domanda deve essere presentata all'ispettorato nel cui territorio ricade la maggior superficie agricola utilizzata (SAU).

La domanda deve essere sottoscritta dal titolare dell'impresa agricola sotto forma di dichiarazione di responsabilità per i dati e le informazioni in essa contenute, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. Documentazione a corredo della domanda

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

Aziende singole:

1. Copia attestato INPS di iscrizione gestione previdenziale coltivatore diretto o IAP;
2. Le schede di validazione del fascicolo aziendale, opportunamente validate dal responsabile del centro di assistenza agricolo di appartenenza, riferite agli anni 2006-2007-2008-2009;
3. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
4. Documentazione probatoria per la contabilità semplificata ai fini del calcolo del reddito aziendale per gli anni di riferimento (2006-2007-2008) e per il 2009;
5. Documentazione amministrativa (fatture, F24, etc.) a dimostrazione dei costi relativi al carburante agricolo e ai contributi previdenziali, oggetto dell'aiuto.

Aziende associate:

Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinenti:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni,
2. copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'aiuto;
3. cooperative: iscrizione delle cooperative all'albo nazionale delle cooperative e/o copia dell'attestato di revisione.

10. Istruttoria

Gli ispettorati provinciali agricoltura, effettuata l'istruttoria delle domande, entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione

delle domande, provvederanno a formare gli elenchi provinciali dei richiedenti aventi titolo, a seguito della verifica delle condizioni di accesso, del possesso del requisito della riduzione del reddito medio riferito all'intera azienda sulla base dei dati riportati nel bilancio aziendale sottoscritto dal richiedente ed inserendo il dato relativo ai costi sostenuti per il carburante agricolo e per i contributi unificati nel corso del 2009.

Detti elenchi con l'indicazione dei soggetti (nome, cognome, codice fiscale o partita iva, codice IBAN e importo dei costi totali sostenuti per ciascun richiedente) dovranno essere trasmessi all'Assessorato delle risorse agricole dipartimento interventi strutturali, sia sotto forma cartacea che su supporto informatico per l'individuazione del contributo spettante e la successiva liquidazione, entro il corrente esercizio finanziario.

Il dipartimento interventi strutturali procederà all'elaborazione dell'elenco regionale ed all'individuazione dell'aiuto erogabili ad ogni ditta, fino al completo utilizzo delle risorse disponibili, procedendo alla sua approvazione e al successivo impegno delle risorse e liquidazione ai beneficiari mediante bonifico, per il tramite della cassa regionale.

11. Controlli

Fra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario sarà estratto un campione di almeno il 5% da sottoporre a controllo sia documentale che tecnico per verificare, anche sulla base della documentazione contabile, la consistenza aziendale, le dichiarazioni di responsabilità rese e che i dati dichiarati siano veritieri.

Il controllo sarà effettuato dagli ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio.

Quadro A

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura

LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 n. 11, articolo 80, comma 6 – contributi per la riduzione dei costi del carburante agricolo e dei contributi previdenziali

Concessione di contributi alle imprese agricole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

DOMANDA DI CONTRIBUTO

POSIZIONE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

ALL'ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

SEZ. I (Dati identificativi del soggetto richiedente)

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

giorno

mese

anno

COMUNE DI NASCITA

PROV.

1

in qualità di legale rappresentante della ditta:

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE

C.U.A.A. (CODICE FISCALE) (Obbligatorio)

PARTITA IVA

N. REGISTRO IMPRESE

DOMICILIO O SEDE LEGALE

TELEFONO

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

PREFISSO

NUMERO

COD. ISTAT

COMUNE

e-mail

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA, IMPIANTO, SEDE OPERATIVA (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

TELEFONO

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

PREFISSO

NUMERO

Prov. Comune

INFORMATO che

- l'importo complessivo degli aiuti concessi alla propria impresa non può superare 15.000,00 Euro nel periodo compreso dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010

QUADRO B - DICHIARAZIONI, DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**DICHIARA**

- di **NON avere** beneficiato, negli ultimi tre anni, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti " *de minimis* ", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/07;
- di **avere** beneficiato, negli ultimi tre anni, dei seguenti contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti " *de minimis* ", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/07:

Provvedimento (Legge nazionale, legge regionale)	Tipo agevolazione	Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Importo agevolazione in €.

DICHIARA inoltre

di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e di non versare in condizioni di difficoltà alla data dell'1 luglio 2008 (Reg. CE n.800/2008, art.1 par.7 per le PMI);

che l'impresa non ha ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art.14 del Regolamento (CE) n.659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999 (impegno Deggendorff).

di essere iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia dial Registro per le Imprese Agricole al n.....;

di aver costituito il fascicolo aziendale presso il seguente Centro Autorizzato di Assistenza Tecnica ove è regolarmente tenuto;

di accettare qualsiasi determinazione della Regione Siciliana in ordine alla eventuale limitazione del contributo concedibile per carenza di fondi;

di **AVERE** ovvero di **NON AVERE** presentato domanda di finanziamento per la formazione di scorte, ai sensi dell' art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, per le medesime finalità; In caso affermativo dichiara di rinunciare alle agevolazioni di cui alla precitata norma.

(* *Cancellare la parte che non interessa*

ALLEGA:**Imprese individuali di produzione primaria**

Schede di validazione del Fascicolo aziendale opportunamente validata dal responsabile del Centro di assistenza agricolo per gli anni 2006-2007-2008-2009

documentazione probatoria per contabilità semplificata ai fini del calcolo del reddito per gli anni di riferimento

fotocopia valido documento di riconoscimento.

Copia attestato INPS di iscrizione gestione previdenziale coltivatore diretto o IAP

Documentazione amministrativa (fatture, F24, ect) a dimostrazione dei costi del carburante agricolo e dei contributi previdenziali, oggetto di aiuto

Imprese associate e cooperative di produzione primaria

(Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente)

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento contributivo.

Cooperative: iscrizione all'albo nazionale delle cooperative e/o copia dell'attestato di revisione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che:

- può andare incontro a delle responsabilità penali, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

- l'art. 75 del citato Testo Unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Normativa sulla privacy

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti.

QUADRO C - SPESA RICHIESTA AI FINI DEL CONTRIBUTO**CHIEDE**

ai sensi del comma 6), articolo 80 della Legge regionale 12 maggio 2010, n.11 la concessione di un contributo per la riduzione delle spese per il carburante agricolo e per i contributi previdenziali, il cui importo è determinato nel prospetto sotto riportato:

Spese Richieste	
Carburante agricolo	€
Contributi previdenziali	€
Totale	€

Quadro D: DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REDDITIVITA' ECONOMICA

(art.47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

DICHIARA

Ai fini del calcolo della redditività economica dell'azienda e con riferimento alla documentazione probatoria relativa agli anni 200.....;

1) che l'azienda è sottoposta/ non è sottoposta alla tenuta della contabilità aziendale;

2) che il personale occupato in azienda è pari a _____;

una malattia o disturbi che coinvolgono il sistema nervoso centrale e/o il sistema nervoso periferico e che necessitano quindi di una rieducazione intensiva motoria e cognitiva, il medico responsabile deve essere lo specialista in medicina fisica e riabilitativa;

Ritenuto, altresì, che qualora la casa di cura svolga attività di riabilitazione psichiatrica il responsabile dell'U.F. di riabilitazione possa essere identificato nel medico specialista in neurologia o in psichiatria;

Ritenuto, pertanto, di dover integrare con le superiori precisazioni quanto sull'argomento già definito nelle "Indicazioni per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in regime di ricovero presso le case di cura della Regione" allegate al decreto 12 giugno 2009, n. 1129;

Decreta:

Art. 1

Le indicazioni per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in regime di ricovero presso le case di cura della Regione, allegate al decreto 12 giugno 2009, n. 1129, nella parte in cui si dispone che "nel caso di riabilitazione d'organo ... la responsabilità dell'unità operativa rimane a carico del fisiatra" vengono integrate come segue:

"Nel caso di strutture che svolgono attività di riabilitazione neuropsichiatrica, qualora l'intervento riabilitativo sia finalizzato al proseguimento delle cure in fase post acuta di pazienti che presentano una malattia o disturbi che coinvolgono il sistema nervoso centrale e/o il sistema nervoso periferico e che necessitano quindi di una rieducazione intensiva motoria e cognitiva, il medico responsabile dell'unità operativa deve essere lo specialista in medicina fisica e riabilitativa.

Qualora, invece, la casa di cura svolga attività di riabilitazione psichiatrica il responsabile dell'U.F. di riabilitazione può essere identificato nel medico specialista in neurologia o in psichiatria".

Art. 2

Rimane invariato quant'altro disposto con il decreto 12 giugno 2009, n. 1129.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

RUSSO

(2010.45.3058)102

DECRETO 8 novembre 2010.

Recepimento dell'accordo stipulato tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione dei dispositivi medici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto l'art. 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 409, lettera a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il

Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 29 ottobre 2009, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Modifiche ed aggiornamenti alla classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto del Ministero della salute del 20 febbraio 2007";

Visto il decreto n. 1419 del 17 luglio 2009, con il quale questa Regione ha recepito in materia l'accordo del 15 febbraio 2007, rep. atti 35/CRS, concernente "l'approvazione della classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND)";

Visto il decreto n. 1418 del 17 luglio 2009, con il quale questa Regione ha recepito in materia l'accordo del 15 febbraio 2007, rep. atti 34/CRS, concernente "Modalità di alimentazione e aggiornamento della banca dati del Ministero della salute necessarie all'istituzione e alla gestione del repertorio generale dei dispositivi e la fissazione della data a decorrere dalla quale nell'ambito del SSN possono essere acquistati, utilizzati o dispensati unicamente i dispositivi iscritti nel repertorio medesimo";

Ritenuto dover procedere altresì al recepimento dell'accordo predetto stipulato in data 29 ottobre 2009, rep. atti 144/CRS;

Decreta:

Articolo unico

È recepito l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 29 ottobre 2009, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Modifiche ed aggiornamenti alla classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto del Ministero della salute del 20 febbraio 2007".

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della salute e delle politiche sociali, al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Palermo, 8 novembre 2010.

GUIZZARDI

(2010.45.3061)102/A

DECRETO 8 novembre 2010.

Recepimento dell'accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di registrazione dei dispositivi impiantabili attivi e per l'iscrizione nel repertorio dei dispositivi medici.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto l'art. 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 409, lettere a) e b), della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 17 dicembre 2009, concernente "Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministero della salute 20 febbraio 2007, recante nuove modalità per gli adempimenti previsti dall'art. 13 del decreto legislativo 24

febbraio 1997, n. 46 e s.m.i. e per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel repertorio dei dispositivi medici”;

Visto il decreto n. 1418 del 17 luglio 2009, con il quale questa Regione ha recepito in materia l'accordo del 15 febbraio 2007, rep. atti 34/CRS, concernente “Modalità di alimentazione e aggiornamento della banca dati del Ministero della salute necessarie all'istituzione e alla gestione del repertorio generale dei dispositivi e la fissazione della data a decorrere dalla quale nell'ambito del SSN possono essere acquistati, utilizzati o dispensati unicamente i dispositivi iscritti nel repertorio medesimo”;

Visto il decreto n. 1419 del 17 luglio 2009, con il quale questa Regione ha recepito in materia l'accordo del 15 febbraio 2007, rep. atti 35/CRS, concernente l'approvazione della classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND);

Ritenuto dover procedere altresì al recepimento dell'accordo predetto stipulato in data 17 dicembre 2009, rep. atti 250/CRS;

Decreta:

Articolo unico

È recepito l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 17 dicembre 2009, concernente “Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministero della salute 20 febbraio 2007 recante nuove modalità per gli adempimenti previsti dall'art. 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i. e per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel repertorio dei dispositivi medici”.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della salute e delle politiche sociali, al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Palermo, 8 novembre 2010.

GUIZZARDI

(2010.45.3061)102

DECRETO 10 novembre 2010.

Approvazione del nuovo modello organizzativo del Centro regionale per i trapianti di organi e di tessuti.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti”;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale n. 25 del 6 aprile 1996;

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

Visto il decreto legislativo 27 marzo 2001, n. 220;

Visto il Piano sanitario regionale 2000/2002;

Visto il decreto n. 7415 del 17 febbraio 2006;

Visti i CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria, dell'area SAPT, nonché del comparto per le parti ad oggi validi ed efficaci;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. ed in particolare il testo vigente giuste modifiche da ultimo apportate con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la delibera della Giunta regionale della Regione siciliana 5 maggio 2006, n. 202;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;

Stante che la donazione ed il trapianto di organo sono argomenti che non possono rimanere circoscritte al mondo della medicina ma, per i particolari aspetti sociali che rivestono, coinvolgono anche le istituzioni e la comunità;

Considerato che i trapianti di organo rappresentano ormai una consolidata terapia della moderna medicina per molte insufficienze terminali di organo e che la possibilità di soddisfare la crescente richiesta di trapianti dipende dalla percezione della popolazione generale della donazione degli organi intesa come atto di solidarietà allargata, e non atto finalizzato;

Rilevato che una corretta informazione sulle attività di donazione e trapianto, svolte in ambito regionale, deve essere a disposizione di ogni cittadino affinché possa avere la consapevolezza del ruolo che è chiamato a svolgere in tema di donazione di organo;

Considerato che in questo senso assume particolare rilievo il ruolo e l'assetto organizzativo del Centro regionale per i trapianti nel contesto del sistema sanitario regionale;

Ritenuto che pertanto è opportuno procedere ad un riassetto organizzativo del Centro regionale per i trapianti alla luce della esperienza fin qui maturata in conformità all'analisi delle condizioni reali, secondo le linee di indirizzo organizzativo dettate dal Centro nazionale trapianti, con l'obiettivo di dare elementi di stabilità nell'attività di donazione e trapianto, di qualità e garanzia delle attività, attraverso l'ottimizzazione dei livelli organizzativi, qualitativi e quantitativi della rete regionale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 349 del 4 ottobre 2010;

Decreta:

Art. 1

È approvato il nuovo modello organizzativo del Centro regionale per i trapianti di organi e di tessuti con acronimo C.R.T., in ottemperanza alla legge regionale del 6 aprile 1996, n. 25, alla legge nazionale 1 aprile 1999, n. 91, ed è organo tecnico dell'Assessorato della salute.

La sede del Centro regionale per i trapianti è individuata presso l'A.R.N.A.S. Civico, G. Di Cristina Benfratelli di Palermo.

Per lo svolgimento delle attività al C.R.T. sono utilizzati pertinenti locali del patrimonio immobiliare dell'A.R.N.A.S.

Art. 2

Il C.R.T., in ossequio alle previsioni di cui all'art. 10, comma 6, della legge 1 aprile 1999, n. 91, assolve le seguenti funzioni:

a) coordina le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro nazionale;

b) coordina le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori

locali e la direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera interessata;

c) assicura il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare l'idoneità del donatore;

d) procede all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro nazionale, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a), della legge 1 aprile 1999, n. 91;

e) assicura il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;

f) coordina il trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;

g) cura i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e con le associazioni di volontariato.

Ed inoltre, in materia di prelievo e trapianto di organi e tessuti, svolge le ulteriori seguenti funzioni:

- gestisce il sistema informativo regionale dei trapianti, destinato a collegare il Centro regionale con il sistema informativo nazionale dei trapianti, con le terapie intensive e i centri di trapianto;
- gestisce un Registro regionale dei decessi per lesioni cerebrali;
- cura la raccolta dei dati statistici relativi alle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, nonché dei risultati di tali attività;
- relaziona semestralmente e predispone la relazione annuale dell'attività da trasmettere all'Assessore per la salute;
- propone all'Assessorato della salute l'accREDITAMENTO delle strutture autorizzate a effettuare i trapianti di organi e di tessuti e la revoca di quelle che non abbiano rispettato i livelli previsti dal Ministero della salute;
- promuove le iniziative di formazione permanente e aggiornamento del personale coinvolto nell'attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- espleta funzioni di consulenza e supporto tecnico scientifico nei confronti della Regione, delle aziende sanitarie di tutti gli organismi impegnati in attività di trapianto di organi e tessuti;
- coordina le strutture sanitarie aventi il compito di certificare, conservare e distribuire i tessuti prelevati;
- propone l'individuazione delle unità di immunologia dei trapianti delle aziende sanitarie che effettuano attività di tipizzazione tissutale;
- promuove il raccordo con il C.N.T. attraverso la raccolta, elaborazione e la trasmissione dei dati relativi all'attività di prelievo di organi e tessuti;
- gestisce il funzionamento del Registro regionale di nefrologia, dialisi e trapianto;
- coordina l'attività dei gruppi di studio in tema di donazione e trapianti;
- assicura tutte le funzioni suddette h 24 per 365 giorni all'anno.

Art. 3

Sono obiettivi del Centro regionale per i trapianti:

a) promuovere l'incremento della disponibilità di organi e tessuti destinati al trapianto;

b) garantire una corretta ed appropriata distribuzione degli organi in base alle conoscenze tecniche ed ai principi di equità, trasparenza e pari opportunità;

c) promuovere la formazione professionale e la corretta informazione dei cittadini sulla donazione e il trapianto degli organi e dei tessuti, attraverso uno specifico corso di formazione su aspetti prettamente clinici e di comunicazione, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2011;

d) promuovere la diffusione di protocolli e linee guida condivisi per l'attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;

e) promuovere la cultura di gruppi di studio quali per es.:

- donazione e trapianto;
- trapianto di rene;
- trapianto di fegato;
- trapianto di organi toracici;
- prelievo, banking e distribuzione dei tessuti;

f) promuovere la costituzione del Tavolo regionale delle associazioni di volontariato e dei pazienti attive a livello regionale con il quale programma e promuove la realizzazione di campagne di informazione della popolazione generale e di formazione del personale impegnato nella diffusione della cultura della donazione di organi e tessuti;

g) coordinamento dell'assistenza psicologica a pazienti sottoposti a trapianto o in attesa di sottoporsi a trapianto nonché alle famiglie dei donatori.

Art. 4

Gli organi del C.R.T sono il coordinatore regionale e il comitato regionale per i trapianti. Il coordinatore regionale, scelto tra i dirigenti medici del S.S.R., in attività di servizio che abbiano acquisito esperienza nel settore dei trapianti, è nominato con decreto dell'Assessore regionale per la salute. L'incarico di coordinatore regionale del C.R.T. ha durata di anni cinque con un rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo. Il coordinatore regionale, nominato in base all'art. 11 della legge n. 91 dell'1 aprile 1999, ha autonomia gestionale e responsabilità diretta delle risorse umane, tecniche ed economico-finanziarie del CRT, può essere revocato su determinazione dell'Assessore regionale per la salute.

Il compenso del coordinatore regionale è composto dall'intero trattamento economico percepito all'atto della nomina presso l'Azienda di provenienza, da un compenso aggiuntivo, il cui ammontare è fissato dall'Assessore regionale per la salute, connesso agli obiettivi affidati che saranno successivamente individuati in sede di attribuzione annuale del suddetto compenso.

L'intero ammontare della retribuzione corrisposta al coordinatore regionale secondo le previsioni del C.C.N.L. di riferimento equiparato a quello spettante ad un direttore di struttura complessa, trovandone capienza nel finanziamento annualmente specificatamente assicurato, è a carico del C.R.T. per tutta la durata dell'incarico.

Nell'ambito della autonoma dotazione organica del C.R.T. e fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa, le funzioni del coordinatore regionale sono equiparate a quelle di direttore di struttura complessa.

La valutazione del coordinatore è svolta dall'Azienda di appartenenza attraverso un collegio tecnico integrato da un componente di nomina regionale.

Nello svolgimento dei suoi compiti il coordinatore regionale collabora con la rete dei coordinatori locali, con le direzioni sanitarie degli ospedali sedi di rianimazione e con le associazioni di volontariato e dei pazienti.

È facoltà del coordinatore regionale individuare fra i 3 dirigenti medici assegnati al C.R.T. il vicecoordinatore il quale lo sostituirà in caso di assenza od impedimento.

Il comitato regionale per i trapianti, di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 91/99, è composto da un dirigente dell'Assessorato regionale della salute che lo presiede, dal coordinatore regionale, da due coordinatori locali, da un esperto nel settore dei prelievi di organi e tessuti, dal direttore del laboratorio di immunogenetica convenzionato con il C.R.T., da un rappresentante dei centri autorizzati ai trapianti nella regione, da un rappresentante delle banche di tessuti attive nella regione, da un rappresentante dei centri di trapianto di cellule staminali emopoietiche, da un rappresentante dell'AIDO e da un rappresentante delle associazioni di pazienti trapiantati maggiormente rappresentative a livello regionale e/o nazionale.

Il Comitato regionale per i trapianti delibera gli indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle attività di prelievo e di trapianto di organi in regione e approva la relazione annuale e il piano programmatico predisposto dal coordinatore regionale.

Art. 5

Per la peculiarità delle prestazioni erogate e per l'alta specialità delle stesse, il CRT, per il proprio funzionamento, necessita di dotazione organica specifica.

Detta dotazione, assegnata all'A.R.N.A.S. Civico, G. Di Cristina e Benfratelli di Palermo, costituirà dotazione aggiuntiva a quella della stessa A.R.N.A.S. da riportarsi negli atti dell'azienda specificatamente.

Il C.R.T. per assicurare la continuità del servizio e nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente per l'assunzione delle sottoelencate figure professionali, procederà con la stipula di contratti a tempo determinato per il periodo massimo previsto dalla norma di riferimento, fatta salva la necessaria previsione di rescissione contrattuale a fronte della copertura definitiva del posto di riferimento.

Le procedure concorsuali sono quelle previste per le analoghe posizioni per il personale del S.S.N. Le commissioni giudicatrici che pure dovranno avere analoga composizione saranno presiedute dal coordinatore regionale del C.R.T.

La dotazione organica dedicata, necessaria al mantenimento quali-quantitativo delle prestazioni erogate risulta, oltre al coordinatore regionale, così modulata e dimensionata:

- n. 3 dirigenti medici;
- n. 1 dirigente biologo;
- n. 2 collaboratori professionali sanitari - infermieri professionali;
- n. 1 collaboratore professionale amministrativo - esperto di data-management;
- n. 1 collaboratore professionale amministrativo;
- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 commesso.

Quanto sopra, fatto salvo gli incarichi conferibili su specifici progetti a finanziamento ad hoc.

Art. 6

Gli oneri per il funzionamento del C.R.T. sono a carico delle risorse del Fondo sanitario regionale e sono determinati in € 1.600.000 annui. Tale somma viene assegnata annualmente, con vincolo di destinazione a favore del medesimo CRT, all'ARNAS Civico G. Di Cristina Benfratelli di Palermo. Il coordinatore regionale assicurerà

tutte le funzioni amministrative a mezzo di proprie determinazioni.

I provvedimenti adottati dal coordinatore regionale saranno inviati a cura dello stesso al collegio dei sindaci dell'A.R.N.A.S. Civico, Di Cristina e Benfratelli per essere sottoposti al dovuto controllo.

Per l'approvvigionamento di beni/servizi e prestazioni professionali occasionali occorrenti per le attività istituzionali del C.R.T., il coordinatore regionale, con l'ausilio degli uffici e dei funzionari dell'ARNAS individuati a questo scopo e nel rispetto della normativa e delle procedure adottate dall'ARNAS per tipologie di acquisto uguali e/o simili ovvero procedimenti di legge, adotterà gli atti necessari e li trasmetterà alla direzione amministrativa dell'ARNAS che, verificata la regolarità della procedura e la disponibilità finanziaria, provvederà entro dieci giorni alla loro esecuzione. Ove necessario e limitatamente ad acquisti di importo inferiore ad € 1.000, il coordinatore regionale provvederà direttamente all'acquisto prelevandoli dalla cassa economale, come da regolamento economale interno del C.R.T.

Tutti i costi sostenuti dal C.R.T. confluiscono nel centro di costo dedicato al Centro.

La successione dei pagamenti per il funzionamento del C.R.T. avverrà seguendo una sequenza cronologica distinta dagli altri pagamenti dell'ARNAS Civico Di Cristina e Benfratelli e corrispondente alla scadenza temporale delle fatture pervenute.

L'azienda ARNAS avrà cura di trasmettere annualmente all'Assessorato regionale della salute il rendiconto, controfirmato dal coordinatore regionale, dei costi sostenuti per il C.R.T.

Art. 7

Il coordinatore regionale può stipulare convenzioni e/o protocolli d'intesa con aziende sanitarie e ospedaliere, università, enti pubblici e privati in armonia con la normativa vigente in materia limitatamente alle funzioni ascritte.

Art. 8

Per ogni azienda sanitaria provinciale e per ogni azienda ospedaliera dove ha sede una U.O. di rianimazione è nominato, dal rispettivo direttore generale su proposta del coordinatore regionale per i trapianti, un coordinatore locale, scelto tra i medici che abbiano maturato esperienza nel campo dei prelievi e trapianti di organi e tessuti. Il coordinatore locale dura in carica cinque anni e può essere revocato su proposta motivata del coordinatore regionale.

Al coordinatore locale viene attribuito uno specifico debito orario per l'effettuazione delle funzioni sopraelencate definito dal direttore generale dell'azienda d'intesa con il coordinatore regionale per i trapianti.

Il coordinatore locale svolge i compiti di cui all'art. 12 della legge n. 91 dell'1 aprile 1999:

- a) assicura l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti al fine dell'assegnazione degli organi;
- b) coordina gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;
- c) cura i rapporti con le famiglie dei donatori;
- d) organizza l'attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza;

e) relaziona periodicamente sull'attività svolta alla direzione generale dell'azienda di appartenenza e al coordinatore regionale;

f) compila il registro locale dei cerebrolesi; il registro locale dei prelievi effettuati; il registro locale delle cause di mancata effettuazione dei prelievi;

g) assicura un costante monitoraggio dei potenziali donatori di organi;

h) avanza proposte e progetti per iniziative al coordinatore regionale finalizzati al miglior perseguimento dei propri compiti;

i) svolge ogni ulteriore attività prevista dalle norme organizzative interne o delegata dal coordinatore regionale.

I coordinatori locali nell'espletamento dei compiti di cui sopra, possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario e amministrativo, operano in posizione di staff rispetto alle direzioni delle strutture sanitarie e ospedaliere di appartenenza, e dipendono funzionalmente dal coordinatore regionale.

Le aziende ospedaliere e le aziende sanitarie provinciali sono tenute ad assicurare i mezzi, le risorse tecnico-sanitarie e di supporto per l'espletamento dei compiti dei coordinatori locali.

Art. 9

Il nuovo modello organizzativo del C.R.T. è operativo a far data dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Tutti gli oneri finanziari discendenti dal presente decreto trovano copertura all'interno degli stanziamenti del F.S.R.

Palermo, 10 novembre 2010.

RUSSO

(2010.46.3126)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 29 settembre 2010.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/86;

Vista la legge regionale n. 86/81;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 2002, n. 302;

Visto il decreto n. 124 del 13 marzo 2002 ed il decreto n. 558 del 29 luglio 2002, di approvazione del P.R.G. del comune di Palermo;

Vista la nota comunale prot. n. 250940 del 30 marzo 2010, assunta al protocollo di questo Assessorato il 15 aprile 2010, con numero di prot. n. 26208, con la quale l'asses-

sore all'urbanistica del comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato, per i provvedimenti di competenza, gli atti e gli elaborati relativi all'approvazione del programma costruttivo, redatto ai sensi della legge regionale n. 22/96, come previsto dalla prescrizione esecutiva "Borgo Vecchio", all'interno del comparto compreso tra via Archimede, v.lo Morici, via Daba, via delle Prigioni e piazza Strazzeri, in variante al P.R.G., secondo le procedure, i termini e le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale n. 1 del 28 gennaio 1986, della cooperativa edilizia "16 Ottobre", per la costruzione di n. 18 alloggi sociali;

Vista la nota comunale prot. n. 567922 del 3 agosto 2010, con la quale è stata trasmessa la relazione integrativa richiesta con nota dipartimentale prot. n. 41563 del 23 giugno 2010;

Vista la deliberazione consiliare n. 9 del 17 gennaio 2007, avente come oggetto: "Programma costruttivo per la realizzazione di 3 edifici di civile abitazione per complessivi 27 alloggi da realizzare, come previsto dalle prescrizioni esecutive di Borgo Vecchio, all'interno del comparto compreso tra la via Archimede, v.lo Morici, via Daba, via delle Prigioni e piazza Strazzeri";

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 2 febbraio 2010, avente per oggetto: "Delibera di contro deduzioni alla delibera n. 9/2008 avente per oggetto: programma costruttivo per la realizzazione di 3 edifici di civile abitazione per complessivi 27 alloggi da realizzare, come previsto dalle prescrizioni esecutive di Borgo Vecchio, all'interno del comparto compreso tra la via Archimede, v.lo Morici, via Daba, via delle Prigioni e piazza Strazzeri";

Visto l'estratto del verbale della VI commissione consiliare svoltasi nella seduta del 19 dicembre 2006, con la quale è stato espresso parere favorevole al P.C. di che trattasi;

— l'emendamento presentato dalla VI commissione consiliare con il quale è stato scorporato l'edificio n. 1 dal P.C. in oggetto in conseguenza dell'accoglimento di alcune osservazioni agli avvisi del procedimento, e di aumentare il numero dei piani di numero uno per l'edificio n. 2 e di n. 2 per l'edificio n. 3 e di respingere le osservazioni relative alle particelle del foglio di mappa n. 117 nn. 168 sub 3-4-5-6, all'interno del comparto in quanto le stesse non coprono tutta la proprietà dell'area dell'isolato relativo all'edificio n. 2 rappresentato complessivamente dalle particelle n. 168 sub 3-4-4-6; 170 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 e 171 sub 1-2-3-4-5-6-7-8;

— il parere di legittimità dell'emendamento prot. n. 25784 del 12 gennaio 2007;

— le osservazioni alla delibera di C.C. n. 9 del 17 gennaio 2007, presentate dai sigg. Prinzi Giovanna, Fecarotta Maria Concetta, Demma Marina e Cecilia, Demma Cecilia e Marina, Cordone Leonardo, Cordone Giovanna e Rosano Maria Elena;

Visti gli elaborati progettuali a firma del tecnico, arch. Saiano Franco, conformi all'elaborato esitato dal Genio civile ed allegato alla delibera n. 15 del 2 febbraio 2010;

Vista la relazione geologica a firma del geol. Giuseppe De Domenico;

Vista la nota della Segreteria generale prot. n. 151526 del 5 marzo 2007, che certifica l'avvenuta pubblicazione della delibera di C.C. n. 9 del 17 gennaio 2007;

Visto il parere favorevole n. 18 del 24 settembre 2010, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2°/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 22/96, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso

Da quanto si evince dalle deliberazioni di C.C. n. 9 del 17 gennaio 2007 di approvazione del P.C. in oggetto e n. 15 del 2 febbraio 2010 di controdeduzione alle osservazioni presentate avverso il P.C., e della relazione tecnica allegata al programma costruttivo:

La cooperativa "16 Edilizia", destinataria di finanziamento di cui alla legge regionale n. 79/75, aveva presentato al comune di Palermo istanza di assegnazione di 2 immobili siti a Borgo Vecchio, da sottoporre a recupero, i quali, con deliberazione di C.C. n. 187/97, rientrano tra le aree ed immobili su cui proporre programmi costruttivi per la realizzazione di edilizia economica popolare; successivamente, in data 22 novembre 1999, la suddetta coop. edilizia ha presentato al comune di Palermo per l'approvazione di competenza un P.C. per la realizzazione di 31 alloggi sociali.

Durante l'iter istruttorio con delibera di C.C. n. 16/2000, sono state adottate le PP.EE. del P.R.G. a Borgo Vecchio ed a seguito di ciò la ditta è stata invitata a adeguare il P.C. prima presentato.

Con l'approvazione del P.R.G. e delle PP.EE. tra cui quella relativa a Borgo Vecchio, sono state perimetrare all'interno della suddetta delle aree la cui attuazione può avvenire a seguito di assegnazione a cooperative edilizie o consorzi di privati, e stipula di una convenzione, previa deliberazione di C.C., ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71.

A seguito della richiesta della cooperativa sono stati effettuati gli avvisi di avvio del procedimento ai proprietari catastali i quali però si sono opposti alla realizzazione del P.C. proponendo di intervenire in proprio alla realizzazione delle costruzioni; tale manifestazione avrebbe dovuto concretizzarsi con un inoltro di permesso di costruire entro un termine assegnato, decorso il quale le aree in oggetto sarebbero state destinate ad edilizia economica e popolare, a mente dell'art. 23 della N.A. della P.E. Borgo Vecchio.

Atteso che l'invito ai proprietari di manifestare la propria volontà di formare il consorzio ed costruire non ha avuto alcun riscontro, il comune di Palermo ha avviato le comunicazioni di avvio del procedimento e depositato atti, ai sensi del D.P.R. n. 327/01, finalizzato all'approvazione del P.C. per la realizzazione di 27 alloggi sociali sovvenzionati e convenzionati, come da progetto elaborato, divisi in 3 edifici, alle quali però sono seguite osservazioni da parte di alcuni proprietari che si sono riuniti in consorzio, allo scopo di dare attuazione alle previsioni della P.E., per la realizzazione dei tre edifici.

Alcune di queste osservazioni sono state accolte dal consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2007 e pertanto è stata approvata la variante al comparto edificatorio incorporando l'edificio n. 1 dallo stesso e consentire l'aumento dei piani con la sopraelevazione di un piano per l'edificio n. 2 e due piani per l'edificio n. 3.

Inoltre, in fase di controdeduzioni alle osservazioni il C.C., con deliberazione n. 15 del 2 febbraio 2010, ha accolto le osservazioni presentate anche dai sigg. Prinzi Giovanna, Fecarotta Maria Concetta, Demma Marina e Cecilia, Demma Cecilia e Marina, Cordone Leonardo, Cordone Giovanna e Rosano Maria Elena, precedentemente escluse dall'accoglimento con la delibera n. 9 del 17 gennaio 2007.

A seguito dell'accoglimento delle osservazioni sopra citate il programma costruttivo, di cui sopra, è stato limitato alle particelle 172, 173, 174, 178, 179, 180, 181, 182,

183, 187, 188 e riguardano esclusivamente l'edificio denominato n. 3;

Rilevato che:

il P.C. di che trattasi prevede la realizzazione di 18 alloggi sociali secondo la tipologia edilizia in linea; il suddetto si pone come chiusura della cortina di palazzi, di recente costruzione, sulla via F. Crispi. Le caratteristiche tipologiche di detto edificio, ricalcano i canoni estetici degli altri edifici presenti su questo asse viario e pertanto è stato previsto un sottopassaggio pedonale, con pilastri, con effetto porticato, per una parte del piano terra.

Il volume complessivo risulta essere mc. 8.147,89 su una superficie complessiva di mq. 415,80.

Relativamente alla quantità di superficie da destinare ad attrezzature per il soddisfacimento degli standards di cui al D.I. n. 1444/68, la stessa verrà dimezzata in quanto il P.C. è localizzato in zona "A"; per cui si avrà:

18 mq/ab: 2=9 mq/ab.

Inoltre, relativamente alle attrezzature secondarie (attrezzature comunitarie e scolastiche), le stesse, localizzate all'esterno del P.C. in oggetto, risultano soddisfatte sia perché il P.C. è localizzato, come detto sopra, in zona di centro storico e quindi in un contesto già ampiamente urbanizzato, sia da ciò che si evince dalla relazione sugli standards allegata alle P.E. di Borgo Vecchio, cui il P.C. risulta essere in esecuzione, benché i vincoli preordinati all'esproprio delle stesse sono già decaduti.

Per quanto riguarda invece le attrezzature primarie, parcheggio e verde pubblico, le stesse sono state previste all'interno del P.C., in un'area che l'amministrazione comunale aveva già assegnato alla cooperativa edilizia, e pertanto non soggetta ad esproprio, e che comunque era stata destinata a tale scopo nel comparto edificatorio delle P.E. di cui sopra e che saranno realizzate dalla cooperativa edilizia "16 ottobre".

Anche la viabilità pubblica ricalca quella prevista dal comparto edificatorio della P.E., mentre i parcheggi pertinenziali che investono una superficie di mq. 420 risultano insufficienti rispetto alla quantità minima (1/10 della cubatura) prevista per tali attrezzature; questi sono stati ricavati sia al piano terra che al piano cantinato dell'edificio. Tale valore non è suscettibile di dimezzamento a mente dell'art. 40 della legge regionale n. 19/72 che concede tale possibilità per superfici da destinare a tale scopo in caso di edifici da demolire e ricostruire quando gli stessi si trovano in zona "A" o "B".

Pertanto si ha:

volume complessivo mc. 8.147,89;

superficie coperta mq. 415,80;

altezza dell'edificio ml. 22,90;

numero piani f.t. n. 7;

alloggi per piano n. 3;

alloggi complessivi n. 18;

abitanti da insediare n. ab. 100;

superficie da destinare all'urbanizzazione primaria (verde e parcheggio pubblici) mq. 491

mq. $9 : 2 = 4,5$

$(100/ab \times 4,5 \text{ mq.}) = 4,50 < \text{mq./ab. } 491$ previsti nel P.C.

Considerato che:

- per il programma costruttivo è stato richiesto il parere dell'ufficio del Genio civile, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 3334 del 20 settembre 2007;
- nel rispetto degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01, sono stati notificati gli avvisi di avvio del procedimento di esproprio ai soggetti interessati;

- a seguito di tale notifica sono state presentate osservazioni, e le stesse sono state accolte definitivamente con delibera di C.C. n. 15 del 2 febbraio 2010;
- l'area da destinare alle attrezzature secondarie non è soggetta ad esproprio e pertanto deve essere utilizzata a tale scopo sia quella relativa al parcheggio pubblico individuato precedentemente dal comparto edificatorio sia tutte le aree di pertinenza del P.C. medesimo.

Visti:

gli atti ed elaborati sopra descritti.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 2.1 del servizio 2°/D.R.U. ritiene che il programma costruttivo in argomento, assistito da finanziamento regionale del quale la cooperativa edilizia "16 ottobre" è destinataria, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 25/97, finalizzato alla realizzazione di n. 18 alloggi (sette piani di cui 6 f.t. destinati a residenza) nel comune di Palermo, identificato catastalmente al foglio di mappa 117, particelle 172, 173, 174, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 187, 188 (edificio n. 3), giusta delibere di C.C. n. 9 del 17 gennaio 2007 e n. 15 del 2 febbraio 2010, sia meritevole di approvazione a condizione che in sede di convenzione il comune di Palermo individui le aree da destinare a parcheggi pertinenziali nella misura di 1/10 del volume da realizzare, nella forma che lo stesso riterrà più opportuno;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 18 del 24 settembre 2010, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2°/D.R.U., ai sensi della legge n. 22/96;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche, in conformità al parere n. 18 del 24 settembre 2010, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2° D.R.U., è approvato il programma costruttivo nel comune di Palermo, per la realizzazione di n. 18 alloggi sociali, come previsto dalle prescrizioni esecutive del Borgo Vecchio, presentato dalla cooperativa edilizia 16 Ottobre, identificato al foglio di mappa n. 117, particelle 172, 173, 174, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 187, 188 e riguardano esclusivamente l'edificio denominato n. 3, in variante al P.R.G. vigente, approvato con delibere di C.C. nn. 9 del 17 gennaio 2007 e n. 15 del 2 febbraio 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 18 del 24 settembre 2010 reso dall'unità operativa 2.1. del servizio 2° D.R.U.;
- 2) deliberazione consiliare n. 9 del 17 gennaio 2007;
- 3) nota della Segreteria generale prot. n. 151526 del 5 marzo 2007 che certifica l'avvenuta pubblicazione della delibera di C.C. n. 9 del 17 gennaio 2007 e di trasmissione di due osservazioni pervenute;
- 4) osservazione a nome di Prinzi Giovanna ed osservazione a nome di Fecarotta Maria Concetta;
- 5) parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13, legge n. 64/74, prot. n. 3334 del 20 settembre 2007;
- 6) atti di pubblicazione consistenti in:
 - nota del segretario comunale prot. n. 112578/Sez. 1 del 15 febbraio 2008 di trasmissione di:
 - certificato di avvenuto deposito della delibera n. 9/07 presso l'albo pretorio dal 4 gennaio 2008 al 23 gennaio 2008;

- copia dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 4 gennaio 2008;
- copia dell'avviso pubblicato nel *Giornale di Sicilia* del 4 gennaio 2008;
- manifesti murari di cui uno corredato degli estremi di pubblicazione;

7) delibera di C.C. n. 15 del 2 febbraio 2010 di controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

8) elaborati tecnici consistenti in:

elaborato contentente:

- 1) stralcio aerofotogrammetrico;
- 2) stralcio P.R.G.;
- 3) stralcio catastale;
- 4) planimetria del comparto;

elaborato contenente:

- 1) relazione tecnica;
- 2) dati metrici;
- 3) computo metrico parcheggio pubblico;

elaborato contenente:

- 1) piante;
- 2) prospetti;
- 3) sezioni;

planimetria della sistemazione del parcheggio e del verde pubblico;

reti tecnologiche;

9) relazione geologico-tecnica.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 3 e 4, del citato D.P.R. n. 327/2001, il decreto di esproprio delle aree interessate dal programma costruttivo approvato può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità che si intende disposta ai sensi del precedente art. 12 per le opere previste dal medesimo programma costruttivo.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Palermo per l'esecuzione, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Palermo, 29 settembre 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.44.2990)048

DECRETO 26 ottobre 2010.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Mazzarino.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale n. 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 101 dell'11 febbraio 2009, pervenuto il 12 febbraio 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 12114, con il quale il comune di Mazzarino ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al piano regolatore generale e regolamento edilizio;

Visto l'ulteriore foglio-fax, prot. n. 7997 del 30 marzo 2010, pervenuto in data 30 marzo 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 31 marzo 2010 al n. 22368, con il quale il comune di Mazzarino ha riscontrato la nota di questo Assessorato prot. n. 20246 del 22 marzo 2010, integrando la documentazione relativa al piano in argomento;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 37 del 10 luglio 2008 avente ad oggetto: "Adozione revisione del P.R.G.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera commissariale n. 37/08;

Vista la certificazione datata 9 febbraio 2009, a firma del segretario generale del comune di Mazzarino in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano, nonché attestante l'acquisizione di n. 60 osservazioni e/o opposizioni, entro i termini di legge ed 1 osservazione fuori termini;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dai progettisti, unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Viste le 5 osservazioni pervenute direttamente a questo Assessorato, avverso il piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 1/2006 del 2 luglio 2007 con la quale l'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito al piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 14 del 12 aprile 2010 con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 9 aprile 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

DESCRIZIONE DEL P.R.G.

1. OBIETTIVI

Gli obiettivi che hanno condotto la elaborazione del P.R.G. sono stati esplicitati nella relazione e sono:

- la tutela delle risorse ambientali e naturali, attraverso modalità di fruizione compatibili;
- la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e architettonico attraverso la tutela, il recupero e il riuso dei manufatti nel contesto urbano e nel contesto territoriale;
- l'uso qualificato del territorio rurale non urbanizzato, con specifico riferimento alla tutela del paesaggio agrario ed ai limiti di sfruttamento per un uso produttivo;
- l'individuazione di alcune condizioni di base per la promozione di attività commerciali qualificate e compatibili con la valorizzazione delle risorse territoriali, anche con specifico riferimento alle risorse agricole-alimentari e zootecniche di tradizionale radicamento locale;
- la ridefinizione del sistema della mobilità con il recupero dei tracciati esistenti e il potenziamento della rete viaria principale;
- il contenimento dei processi di crescita edilizia per evitare di appesantire il degrado ambientale e che non trovano giustificazione nell'andamento di crescita negativa della popolazione, né sul mercato reale delle abitazioni e neanche dal punto di vista del soddisfacimento dei fabbisogni abitativi.

2. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Il progettista, alla luce di una serie di tabelle che descrivono l'incidenza sulla popolazione relativa alla natalità, ai fenomeni migratori, ai mutamenti economici, alla trasformazione della struttura familiare e di alcune considerazioni che hanno influenzato il trend demografico del comune, ha ipotizzato nel 2011 una popolazione residente pari a n. 11737, al 2021, n. 10.809 e al 2026 di n. 10345. Dalla tabella allegata alla relazione generale si desumono alcuni dati tra i quali i più significativi vengono riportati di seguito:

Superficie tot.	Volumetria esistente	Volumetria totale	Volumetria delle attrezzature	Volumetria non residenziale	Volumetria residenziale	Capacità abitativa
1.552.045 mq	4.388.159 mc	4.526.348 mc	353.491 mc	2.093.705 mc	2.141.584 mc	14.277 ab.

In ordine alla dotazione dei servizi ed attrezzature relativi agli standard di cui al D.M. n. 1444/68, dalla tabella riportata nella relazione tecnica a pag. 132, il piano prevede una dotazione pari a 337.382 mq., pari a (32,6 mq ad abitante), così distribuiti: mq. 55.308 Fi, mq. 45.988 Fc., mq. 184.286 V., mq. 51.800 P.

La medesima relazione riporta che il fabbisogno al 2026 totale delle attrezzature è pari a 186.210 mq. (18 mq x 10345 ab).

3. ZONIZZAZIONE E DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

L'inquadramento strategico delle scelte urbanistiche del P.R.G. così come risulta nella relazione tecnica è articolato per "sistemi", così come appreso individuati:

- il sistema integrato dei parchi territoriali e degli ambiti archeologici e naturalistici così costituito:
 - Parco naturalistico-minerario di Borgo Gallitano (Fp1), esteso 504 ettari, ubicato all'interno dell'isola

amministrativa del comune di Mazzarino che include il Monte Gallitano, il borgo omonimo con il complesso dell'ex miniera con resti di manufatti di archeologia industriale, nonché il baglio-masseria Stanze, fino al tronco del Fiume Salso e del Vallone dell'Urretta che delimitano il territorio comunale.

In particolare è consentito il recupero a fini turistico-ricettivi e servizi connessi e/o complementari del baglio-masseria Stanze, del borgo Gallitano nonché dei manufatti di archeologia industriale alla pendici del Monte Gallitano, rispettivamente con progetti unitari.

- Parco di Monte Formaggio e del Castello di Grassuliatto (Fp2). Esteso 2,456 ettari, comprende interamente l'area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui alla legge n. 1497/1939. Al suo interno esiste un'area di interesse archeologico alla cui sommità (metri 414,4 s.l.m.) si ergono i ruderi del castello medioevale di Grassuliatto e un rilievo montuoso caratterizzato dal picco di Monte Formaggio (metri 636,6 s.l.m.) e dalla sommità di monte Verdecane (metri 497,9 s.l.m.).

- Ambiti archeologici (Fpa) individuati dal P.R.G. sono: 1) area archeologica di "Alzacudella"; 2) area archeologica di "Iazzo Vecchio"; 3) area archeologica di "Contrada Sofiana"; 4) area archeologica della "Valle del Canonico"; 5) area archeologica di "Contrada Minnelli"; 6) area archeologica di "Monte Maio"; 7) area archeologica di "Monte Canalotti"; 8) area archeologica di "Monte Garrasia"; 9) area archeologica di "Monte Gibliscemi"; 10) area archeologica di "Lavanca Nera"; 11) area archeologica di "Monte Bubonia"; 12) area archeologica di "Contrada Salamone".

- Ambiti naturalistici fluviali del Torrente Porcheria e del Fiume Salso (Fpn). Comprendono le aree a ridosso dei relativi corsi d'acqua così come vincolate nel P.R.G. ai sensi della legge n. 431/1985.

Le previsioni del P.R.G., si possono attuare a mezzo di un apposito PRA di eventuale parco fluviale, con caratteristiche di piano particolareggiato, che potrà definire le specifiche destinazioni d'uso delle aree, le tipologie di intervento pubblico e/o privato e le relative prescrizioni attuative.

- Ambito naturalistico ripariale (Fpn) comprende le aree individuate dal P.R.G. lungo corso di torrenti, delle fiumare, dei canali, dei corsi d'acqua in generale e delle linee di impluvio che costituiscono oggetto di specifica tutela dell'ambiente delle ripe, anche al fine di non provocare o accentuare fenomeni di instabilità dei versanti e dell'ecosistema ripariale.

L'ambito naturalistico ripariale, non costituisce zona omogenea territoriale, bensì mera fascia di rispetto di ampiezza di 20 metri per ciascuna sponda della linea d'acqua.

- Il sistema agricolo-ambientale è costituito dalla seguenti sottozone:

Zona "E1", riguarda le aree del territorio comunale interessate prevalentemente dalle attività agricole e/o connesse all'agricoltura.

Alcuni degli interventi consentiti in tale sottozona sono: costruzioni a servizio dell'agricoltura, costruzioni adibite alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici o dirette ad utilizzare risorse naturali, locali per l'allevamento di animali di una certa consisten-

za; attività di agriturismo e di turismo rurale, piccole strutture sportive all'aperto, fino ad una superficie massima di 4.000 metri quadri, utilizzazione dei fondi per l'impianto di parchi, urbani e/o sub-urbani ecc, aree di sosta, ritrovi, ristoranti, ecc.

Zona "E2", comprende le aree agricole delle fasce di rispetto dei boschi.

Zona "E3" comprende le aree a verde di rispetto degli impianti tecnologici.

Zona "E4" comprende aree agricole di margine urbano e costituisce un filtro di rispetto e di pausa fra le aree urbane o urbanizzate e la campagna.

Zona "E5" comprende le aree agricole e colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

Zona "E6" definisce aree agricole di rispetto e tutela di architetture rurali di interesse storico-architettonico e/o etno-antropologico, nonché giardini e/o aree di pertinenza di beni isolati di interesse storico-architettonico.

Nella suddetta zona è vietato operare scavi o sbanamenti, ecc.

Zona "E7" comprende aree interessate da fenomeni di instabilità dei pendii e da dissesto idrogeologico.

- Il sistema delle attività produttive, corrispondente alle zone territoriali omogenee "D" è così costituito:

Zona "D.1.1" comprende aree impegnate dal P.I.P. in corso di realizzazione in c.da Volta Grande.

Zona "D.1.2" comprende le aree industriali e artigianali esistenti.

Zona "D.1.3" comprende le aree industriali e artigianali di previsione in c.da Pileri.

Zona "D.1.4" comprende aree destinate a stoccaggio, trattamento e demolizione di rottami.

Zona "D.1.5" comprende l'area localizzata dal P.R.G. in c.da Mendorlo, destinata a deposito, costipazione, stoccaggio, trattamento e riuso, smaltimento e smascheramento di sfabbricidi e rifiuti solidi inerti.

Zona "D2" destinata a insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciali misti a residenza.

Zona "D3" destinata ad attività commerciali esistenti e di completamento, di vicinato o di media struttura di vendita.

Zona "D.3.1" destinata a parco commerciale ai sensi del D.P.R.S. n. 11/0772000, ricade lungo la SS. 191 a sud dell'abitato, si estende sino al nuovo asse stradale previsto nel P.R.G. di separazione con l'area attrezzata per la protezione civile.

- Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici è costituito dalle zone F di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444/1968, previste nel P.R.G. che sono:

Spazi pubblici o riservati ad attività collettive (art.3 D.I. n. 1444/1968):

Fi - aree per l'istruzione dell'obbligo;

Fic - aree per attrezzature di interesse comune;

Fv - aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport;

P - aree per parcheggi pubblici.

Spazi pubblici o riservati ad attività collettive e verde pubblico (art. 4 D.I. n. 1444/1968):

Fig - attrezzature di interesse generale: attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (licei e istituti professionali); attrezzatura sanitaria e ospedaliera; parchi urbani.

Si distinguono in:

Zone "Fis" destinate all'istruzione superiore all'obbligo;

Zona "Fh" comprende l'area dell'esistente presidio ospedaliero "S. Stefano";

Zona "Pau 1" destinata a parco attrezzato per spettacoli ed esposizioni all'aperto, ecc.;

Zona "Pau 2" (Parco urbano di Castelvecchio) che si estende nella zona nord dell'abitato.

L'area interessata dal colle del Castello è attrezzata a luoghi di spettacoli all'aperto ed è inclusa all'interno del perimetro di zona omogenea "A.1" (centro storico urbano);

Zona "Pau 3" (Parco urbano dei Cappuccini), comprende il complesso monumentale della chiesa e convento dei Cappuccini e l'area del cimitero vecchio l'area della "silva" e a ovest del terreno agricolo sino a raggiungere il tracciato della ex regia trazzera Mazzarino-Gela (oggi via Padre Ludovico Napoli). Il complesso conventuale è destinato a centro culturale di studio e ricerca specialistica, ecc.

Altri spazi pubblici riservati ad attività collettive previste nel P.R.G.

Fgen - attrezzature di interesse generale: polo sportivo, polo fieristico espositivo, polo di ricerca per l'agricoltura, polo di ricerca per la zootecnia, mercato ortofrutticolo, area attrezzata per la protezione civile, attrezzature amministrative sovra comunali e per l'ordine pubblico.

Tali zone si attuano a mezzo di progetto unitario esteso all'intera area. Si evidenziano di particolare rilevanza:

1. polo per la ricerca e lo sviluppo nell'agricoltura (Fri 1). Si trova a sud dell'abitato in c.da Commenda nell'area dove insiste l'Istituto tecnico agrario;
2. polo per la ricerca e lo sviluppo della zootecnia (Fri 2) Si trova a sud-est dell'abitato e a valle dell'area destinata a impianti sportivi;
3. polo fieristico espositivo (Fesp) che è al margine sud-est del centro urbano in C.da Montata, con specializzazione nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato e per altri settori merceologici.
4. area attrezzata per la protezione civile (Fpro). Essa si estende a Sud del centro urbano e si collega con la viabilità principal sia di accesso che di uscita dell'abitato.

Zone speciali: attrezzature tecnologiche, area cimiteriale e attrezzature e servizi dei trasporti e della mobilità.

• Il sistema residenziale costituito da:

Zona "A1" del centro storico urbano - comprende il nucleo storico dell'abitato, il cui impianto morfologico, tipologico e di tessuto urbano e la qualità formale degli edifici vanno preservati.

Sono ammessi: interventi finalizzati alla conservazione, al recupero, al restauro, al consolidamento, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del tessuto storico e dei manufatti esistenti, con esclusione di ulteriori alterazioni del tessuto e dell'aspetto tecnologico-formale delle superfici esterne dei manufatti.

Le previsioni del P.R.G. nella suddetta zona si attuano con piani di recupero di cui all'art. 28 della legge n. 457/1978 e con intervento edilizio diretto, gli interventi stabiliti dall'art. 20 lettere a), b) e c) della legge regionale n. 71/78. Per gli interventi di cui alla lettera d) del medesimo art. 20, essi sono consentiti, previa accertata documentazione tecnica, laddove non è possibile limitare gli interventi prescritti nelle precedenti tre lettere, ma sempre con esclusione di demolizione e relativa sostituzione edilizia delle strutture murarie principali.

Destinazioni d'uso ammesse: residenza, commercio al dettaglio, pubblici esercizi e servizi di somministrazione,

servizi di ristoro, alberghi e attività turistico-ricettive, studi professionali, artigianato di servizio ed attività artigianali compatibili con la residenza, residenze speciali, ecc. È consentita la destinazione d'uso a paese-albergo.

Negli edifici che non sono stati individuati nelle tavole di P.R.G. come edifici di particolare interesse storico, artistico o ambientale sono consentiti: interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ecc. Sono consentiti inoltre interventi di demolizione e ricostruzione di fabbricati fatiscenti e pericolanti, rispettando la sagoma degli allineamenti preesistenti.

Zona "A.2" di recupero dei beni isolati: ville, bagli, casali, masserie, piccoli nuclei rurali, abbeveratoi - le previsioni del P.R.G. nella suddetta zona si attuano con piani di recupero di cui all'art. 28 della legge n. 457/1978 e con intervento edilizio diretto, gli interventi stabiliti dall'art. 20 lettere a), b) e c) della legge regionale n. 71/78. Per gli interventi di cui alla lettera d) del medesimo art. 20, essi sono consentiti, previa accertata documentazione tecnica, laddove non è possibile limitare gli interventi prescritti nelle precedenti tre lettere, ma sempre con esclusione di demolizione e relativa sostituzione edilizia delle strutture murarie principali.

Destinazioni d'uso consentite negli immobili esistenti: alternative stagionali e attrezzature volte a potenziare la cultura dell'accoglienza, ad albergo, ristoranti, trattorie, bar, esercizi di vicinato, luoghi di svago e di riunione, piccole attività artigianali e/o commerciali. È consentita anche la destinazione d'uso a Paese albergo.

Zona "B.1" - Zona del tessuto urbano esistente e di completamento del centro urbano.

Destinazioni d'uso ammesse: residenza, commercio al dettaglio, pubblici esercizi e servizi di somministrazione, servizi di ristoro, alberghi e attività turistico-ricettive, studi professionali, artigianato di servizio ed attività artigianali compatibili con la residenza, residenze speciali, spazi e attrezzature per la cultura, la comunicazione e il tempo libero, attrezzature di quartiere e di interesse generale, parcheggi, cliniche private, attività del terziario e servizi connessi.

Le previsioni del P.R.G. nella zona B1 si attuano con intervento edilizio diretto, o piani di recupero di cui alla legge n. 457/1978, di iniziativa pubblica o privata anche su singoli edifici isolati o singoli edifici.

Interventi consentiti:

- a) manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definiti dall'art. 20 della legge regionale n. 71/78 nel rispetto della volumetria esistente;
- b) ampliamento, sopraelevazione, demolizione e ricostruzione e di nuova edificazione sulle aree libere nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per le nuove costruzioni un indice di fabbricabilità fondiaria di 9 mc/mq per lotti non superiori a 120 mq; un indice di fabbricabilità fondiaria di 7 mc/mq per lotti da 120 mq. sino a 200 mq. e di 5 mc/mq per lotti superiori a 200 mq.

Per la suddetta zona valgono i seguenti parametri edilizi:

- distacco dai confini, m. 5,00;
- altezza massima degli edifici, m. 10,50.

Nel caso l'intervento edilizio in area libera con lotto superiore a 200 mq. è finalizzato alla realizzazione di attrezzature alberghiere l'indice di fabbricabilità fondiaria

è pari a 6,00 mc/mq e l'altezza massima pari a m. 11,00 e 3 elevazioni fuori terra.

I piani di recupero redatti per interventi che interessino una superficie superiore a mq. 300 e che operino accorpamenti di unità immobiliari possono prevedere anche gli interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'art. 31 della legge n. 457/1978 e dell'art. 20 della legge regionale n.71/78.

Zona "B2" - Zona per l'edilizia residenziale pubblica (ERP), agevolata, sovvenzionata o convenzionata, esistente e di completamento.

Destinazioni d'uso ammesse: tutte quelle compatibili con la residenza di cui alla precedente zona B.1.

Le previsioni del P.R.G. nella suddetta zona, si attuano con intervento edilizio diretto, o piani di recupero di cui alla legge n. 457/1978.

Interventi consentiti:

Tutti quelli di cui alla lettera a) della precedente zona "B.1" e la demolizione e ricostruzione.

Per la suddetta zona valgono i seguenti parametri edilizi:

- distacco dai confini m. 5,00,
- altezza massima degli edifici, m. 10,50.

Nel caso l'intervento edilizio in area libera con lotto superiore a 200 mq. è finalizzato alla realizzazione di attrezzature alberghiere l'indice di fabbricabilità fondiaria è pari a 6,00 mc/mq e l'altezza massima pari a m. 11,00 e 3 elevazioni fuori terra.

I piani di recupero redatti per interventi che interessino una superficie superiore a mq. 300 e che operino accorpamenti di unità immobiliari possono prevedere anche gli interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'art. 31 della legge n. 457/1978 e dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78.

Zona "B.r" - Zona di recupero edilizio e urbanistico.

Sono caratterizzate da edilizia prevalentemente abusiva e da un tessuto urbano carente di opere di urbanizzazione.

Comprendono le aree di "C.da Commenda" e alcune aree edificate situate a valle di viale Europa.

Il P.R.G. le individua come zone di recupero ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 27 della legge n. 457/1978.

Destinazioni d'uso ammesse: sono uguali a quelle della zona omogenea "B.1"

Le previsioni del P.R.G. nella suddetta zona "B.r", si attuano con intervento urbanistico preventivo, di piano particolareggiato di iniziativa comunale o di piani di recupero di cui alla legge 457/1978.

Interventi consentiti:

Tutti quelli di cui alla lettera a) della precedente zona "B.1" e la demolizione e ricostruzione nei limiti della volumetria esistente.

Per la suddetta zona valgono i seguenti parametri edilizi:

- distacco dai confini m. 5,00, tranne il caso di costruzioni in aderenza;
- altezza massima degli edifici, m. 10,50.

I piani di recupero redatti per interventi che interessino una superficie superiore a mq. 300 e che operino accorpamenti di unità immobiliari possono prevedere anche gli interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dell'art. 31 della legge n. 457/1978 e dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78.

Le aree "B.r" non assoggettate a prescrizioni esecutive nel presente P.R.G., sono sottoposte a piano particolareggiato.

Zone "C.1" - Zone di espansione edilizia esistenti, in corso di realizzazione o di completamento, normate dai PP.PP.

Destinazioni d'uso ammesse, oltre quelle dei PP.PP.:

servizi sociali e assistenziali; socio-sanitari-assistenziali; servizi di ristoro e/o di svago; attività artigianali, commerciali e del terziario, limitatamente ai piani terra; attività professionali, alberghi e attività turistico-ricettive.

Per gli edifici esistenti gli interventi consentiti sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- consolidamento statico/strutturale di tipo conservativo;
- ristrutturazione edilizia, definita dall'art. 20 legge regionale n. 71/1978 nel rispetto della volumetria esistente.

Zone "C.1.1" - Zone per l'edilizia residenziale pubblica (ERP), agevolata, sovvenzionata o convenzionata, esistenti o in corso di realizzazione.

Tali zone ricadono all'interno dei PP.PP.

Destinazioni d'uso ammesse anche in modifica di quelle esistenti: uguali a quelle delle superiori zone "C1". Le nuove destinazioni d'uso sono soggette ad autorizzazione comunale.

Per gli edifici esistenti gli interventi consentiti sono uguali a quelli della citata zona "C1".

Zone "C1.2" - Zone per l'edilizia residenziale pubblica (ERP), agevolata, sovvenzionata o convenzionata, di progetto normate dai PP.PP.

In tale zona le previsioni del P.R.G. si attuano anche a mezzo di piani di zona (PEEP) e/o programmi costruttivi.

Destinazioni d'uso ammesse, oltre quelle dei PP.PP.:

servizi sociali e assistenziali; socio-sanitari-assistenziali; servizi di ristoro e/o di svago; attività artigianali, commerciali e del terziario, limitatamente ai piani terra; attività professionali, anche nei piani superiori.

Le nuove destinazioni d'uso sono ammesse in aggiunta e/o in deroga a quelle prescritte dai PP.PP.

Per gli edifici esistenti gli interventi consentiti sono uguali a quelli della citata zona "C1".

• Il sistema della mobilità costituito da:

Aree per la viabilità che comprendono:

- a) le strade e i nodi stradali;
- b) le aree di sosta;
- c) il verde di arredo stradale;
- d) le aree di servizio carburanti.

La classificazione delle strade è quella adottata dal nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 825, dal relativo regolamento.

I tracciati, i nodi e le caratteristiche delle strade e delle relative aree per la viabilità e la sosta rappresentati negli elaborati del P.R.G. hanno valore di massima e pertanto possono essere modificati in sede di progettazione esecutiva delle opere senza che ciò costituisca variante urbanistica, purchè entro i limiti delle relative fasce di rispetto.

Nelle aree di rispetto stradale è vietata ogni nuova costruzione o ampliamento di quelle esistenti. È consentita la realizzazione di aree di sosta e/o parcheggi, di edicole per la rivendita di giornali, chioschi per il ristoro, impianti di erogazione di carburanti, secondo le modalità e limitazioni contenute nel nuovo codice della strada già detto.

È inoltre prevista un'area attrezzata per l'autostazione - terminal bus che può essere realizzata con progetto di

opera pubblica o mediante concessione di costruzione e gestione su progetto presentato da privati a e un'area attrezzata per l'atterraggio degli elicotteri di protezione civile, all'ingresso meridionale del paese di Mazzarino. Essa può essere realizzata con progetto unitario di opera pubblica o mediante concessione di costruzione e gestione su progetto presentato da soggetti privati.

Sentieristica

L'amministrazione comunale può disporre apposita "carta dei sentieri", con valore di piano particolareggiato di settore che sulla base di uno studio di maggior dettaglio potrà prevedere specifiche norme relativamente alla larghezza ed alle opere d'arte, agli attraversamenti dei corsi d'acqua, alla segnaletica informativa, alla sistemazione dei punti panoramici, a stazioni di sosta, ristoro, pronto soccorso ecc.

Trazzere demaniali

Le aree demaniali delle trazzere di cui al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3244 devono essere recuperate per l'uso pubblico e conservate nei loro tracciati, rilevabili dalla cartografia storica e da quella catastale.

VINCOLI

Buona parte del territorio del comune di Mazzarino è sottoposto a vincolo idrogeologico, ai sensi della legge n. 3267 del 30 dicembre 1923. La superficie complessiva vincolata risulta di Ha 12.020, pari al 41.87% della superficie agraria e forestale ed è stata ripartita in XVI zone di vincolo così come riportate in una tabella della relazione tecnica a pag. 125 e 126. Nel territorio si riscontra anche il vincolo archeologico derivante dalla legge n. 1089 del 1 giugno 1939. Gli ambiti archeologici e/o di interesse archeologico segnalati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, sono quelli elencati nella relazione tecnica a pag. 127 e 128. Infine vi sono nel territorio ulteriori vincoli derivanti dalla legge n. 431 dell'8 agosto 1985, dall'art. 15 della legge regionale n. 78 del 12 giugno 1976 e dal D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988.

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

È stato predisposto dal comune di Mazzarino, ai sensi della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 e del D.P.R.S 11 luglio 2000, il piano commerciale costituito da analisi economiche e da previsioni urbanistiche riferite al settore commerciale che come si evince dalla relazione illustrativa non prescindono da quelle del nuovo strumento urbanistico generale, ma rappresentano solo un approfondimento del settore.

Le zone omogenee individuate dal P.R.G in cui è possibile esercitare attività commerciali sono come di seguito sinteticamente descritte:

Zone A: sono consentiti esercizi di vicinato e medie strutture di vendita. Per i soli edifici di recente edificazione sono consentiti anche mercati coperti e i centri commerciali locali urbani.

Zone B: sono consentiti esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, mercati coperti, centri commerciali locali urbani e medi centri commerciali. Sono vietate le grandi strutture di vendita.

Zone C: sono consentiti esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, mercati coperti, centri commerciali locali urbani ed i medi centri commerciali limitatamente ai piani terra. Sono vietate le grandi strutture di vendita.

Zone D: nelle sottozone D1.1. sono ammessi gli esercizi commerciali previsti dai P.I.P. approvati. Nelle sottozone D1.2 e D.1.3 sono consentiti: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, mercati coperti, centri commerciali locali urbani ed i medi centri commerciali, limitatamente ai piani terra.

Nelle sottozone D1.4. è consentita la vendita al dettaglio e all'ingrosso dei prodotti relativi all'attività di rotamazione degli autoveicoli.

Nelle sottozone D.2 i nuovi interventi consentiti sono: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, mercati coperti, centri commerciali locali urbani ed i medi centri commerciali, limitatamente ai piani terra.

Nelle sottozone D3 sono consentiti: esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, centri commerciali locali urbani, mercati coperti e grandi strutture di vendita di livello inferiore.

Sono escluse dall'attivazione di qualunque tipo di esercizio commerciale le sottozone D.1.5.

La sottozona D.3.1 è destinata a parco commerciale, dedicato alle attività di vendita al dettaglio integrate da attività paracommerciali, ricreative e del tempo libero e da modeste strutture ricettive-alberghiere connesse. Il parco commerciale comprende più strutture medie e/o grandi. Esso ha una superficie territoriale superiore a 5,00 ettari (ettari 7,77) e rientra nella definizione di parco commerciale di livello superiore. Il parco si attua tramite appositi "Progetti norma" (PN), subordinati ad un piano particolareggiato di iniziativa pubblica o privata.

Zone E: nelle sottozone E.1 sono consentiti esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande, connessi all'attività di agriturismo o turismo rurale o nel contesto dell'impianto di parchi è inoltre ammessa l'attività di vendita. I nuovi interventi consentiti sono gli esercizi di vicinato.

Nelle sottozone E.2 sono consentiti esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande, connessi all'attività di agriturismo o turismo rurale è inoltre ammessa l'attività di vendita. I nuovi interventi consentiti sono gli esercizi di vicinato.

Nella sottozona E.4 sono consentiti: esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande connessi all'attività sportiva e del tempo libero svolte in piccole strutture all'aperto; è inoltre ammessa l'attività di vendita. I nuovi interventi consentiti sono gli esercizi di vicinato. Nelle sottozone E.5 ed E.6 è consentita l'attività di vendita alle condizioni di cui al punto d), comma 2, art. 2 della legge regionale n.28/99.

Sono escluse dall'attivazione di qualunque tipo di esercizio commerciale le sottozone E.3 ed E.7.

Sistema integrato dei parchi (Fp) e degli ambiti naturalistici: nelle zone di parco Fp e 4 negli ambiti archeologici sono consentiti pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande complementari alla attività turistica in aree attrezzate all'aperto. L'attivazione di esercizi commerciali specialistici e/o di servizio al parco, di vicinato e/o di media struttura, può essere prevista all'interno del piano del parco o piano di riqualificazione ambientale.

Nessuna attività di tipo commerciale si trova all'interno delle aree relative alle zone Fp.n degli ambiti naturalistici ripariali.

Sistema delle attrezzature: zone F. In tali zone è ammessa l'attivazione di esercizi commerciali e di pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande. Sono ammessi nelle sottozone "Fi", "Fr", "Fc", "Fs", "Fis", "Fv"

ed "Fgen" esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, servizi di mensa di tipo aziendale, installazioni di chioschi, di edicole e di ambulanti in sede fissa.

Nelle zone "P" sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e per la rivendita dei giornali a mezzo dell'installazione di chioschi, edicole e di ambulanti in sede fissa.

Sono escluse dall'attivazione di qualunque tipo di esercizio commerciale le sottozone "Ftec".

Sistema delle attrezzature: di interesse generale (Fig).

Si attuano a mezzo di progetto unitario esteso all'intera area. Si distinguono per specifiche destinazioni d'uso commerciale le seguenti attrezzature:

Fis - attrezzature per l'istruzione superiore;

Pau. 1 - parco attrezzato per spettacoli itineranti ed esposizioni all'aperto e/o in tenda;

Pau. 2 - parco urbano di Castelvechchio;

Pau. 3 - parco urbano dei Cappuccini.

All'interno nelle zone "Fis" sono consentiti: pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, servizi di mensa di tipo aziendale, installazione di chioschi, di edicole e di ambulanti in sede fissa.

Sistema delle attrezzature: altre di interesse generale (Fgen).

Si attuano a mezzo di progetto unitario esteso all'intera area. Si distinguono per specifiche destinazioni d'uso commerciale le seguenti attrezzature:

Fcan - canile intercomunale, rifugio per animali, cimitero di animali di affezione; all'interno di tali zone è escluso l'avviamento di qualsiasi attività di tipo commerciale.

Fri.1 - polo per la ricerca e lo sviluppo nell'agricoltura; in tali zone è prevista la individuazione di spazi commerciali specialistici, la tipologia commerciale è quella del mercato su aree pubbliche.

Fri.2 - polo per la ricerca e lo sviluppo della zootecnia. La zona prevede un mercato e una fiera boaria

Fesp - polo fieristico-espositivo. In tale zona l'attività di vendita, non è sottoposta alle norme del PUSC.

Fspo - polo degli impianti sportivi e polisportivi di livello agonistico. In tale zona sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e servizi di mensa di tipo aziendale, connessi alla fruizione integrata dell'attrezzatura, installazione di chioschi, edicole e di ambulanti in sede fissa.

Fpro - area attrezzata per la protezione civile. All'interno di tali zone è escluso l'avviamento di qualsiasi attività di tipo commerciale.

Fa - attrezzature amministrative sovracomunali. In tale zona sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e servizi di mensa di tipo aziendale, installazione di chioschi, edicole e di ambulanti in sede fissa.

Sistema delle attrezzature: zone "Fcom".

Tali zone (attrezzature per il commercio) previste dal P.R.G. sono:

- mercato di quartiere;
- mercato settimanale-piazza mercato;
- mercato ortofrutticolo settimanale.

Nel mercato di quartiere e nel mercato settimanale-piazza mercato può essere autorizzata la vendita al dettaglio di tutti i settori merceologici.

Nel mercato ortofrutticolo settimanale possono essere autorizzati esercizi di vendita al dettaglio ed all'ingrosso solo relativamente allo specifico settore merceologico.

Sistema delle attrezzature: utilizzazione provvisoria aree vincolate.

L'Amministrazione comunale con autorizzazione rilasciata dal sindaco a titolo provvisorio per un periodo non superiore a un anno, subordinatamente ad un atto d'obbligo può autorizzare l'utilizzazione provvisoria di aree gravate da vincoli preordinati all'espropriazione, fino all'emanaazione del provvedimento espropriativo per mercati riordinati e le aree a parcheggio pertinenziale. L'autorizzazione può essere rinnovabile alla scadenza.

Sistema della mobilità

Nelle zone "Ftra" (attrezzature e servizi per i trasporti) sono ammessi: esercizi commerciali e pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande.

Area cimiteriale

Nella fascia di rispetto cimiteriale sono consentiti: esercizi commerciali in chioschi per la vendita dei fiori, ceri, ecc., sono esclusi: la vendita di prodotti alimentari.

Apparecchi automatici

La vendita al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici negli spazi pubblici o riservati ad attività collettive e all'interno delle attrezzature ed impianti di interesse generale è soggetta a comunicazione al competente ufficio comunale.

Quadro dimensionale complessivo.

Nel sistema residenziale, (zone omogenee A, B e C) il numero degli esercizi di vendita (n. 1.511), ai fini del dimensionamento complessivo della programmazione commerciale, è ricavato sulla base della superficie di parcheggi pertinenziali pubblici prevista nel piano regolatore generale, tenuto conto della superficie di parcheggi pubblici assorbita dal soddisfacimento del fabbisogno abitativo in termini di standards urbanistici.

I parcheggi pertinenziali pubblici per l'attività commerciale, sono dimensionati sulla base delle superfici di parcheggi pubblici previsti nel P.R.G. in aliquota percentuale rispetto al totale della superficie eccedente il fabbisogno abitativo. La rimanente superficie è destinata a soddisfare il fabbisogno di parcheggi per attività del terziario, di fiere occasionali e periodiche, mercati, sagre, attività ludiche e di spettacolo e attività paracommerciali.

I parcheggi pertinenziali pubblici sono dimensionati per soddisfare le superfici di vendita esistenti e quelle previste.

REGOLAMENTO EDILIZIO

È composto di 125 articoli suddivisi nei seguenti titoli:

Tit. I - Disposizioni generali

- Capo I: Norme preliminari
- Capo II: Commissione edilizia - urbanistica

Tit. II - Norme procedurali preliminari alla esecuzione delle opere

- Capo I: Certificato di destinazione urbanistica
- Capo II: Concessione edilizia
- Capo III: Autorizzazione edilizia
- Capo IV: Comunicazione asseverata
- Capo V: Prescrizioni varie

Tit. III - Norme procedurali durante l'esecuzione delle opere

- Capo I: Norme procedurali
- Capo II: Norme particolari

- Tit. IV - Norme procedurali a conclusione delle opere
- Capo I: Fine dei lavori
 - Capo II: Autorizzazioni d'uso
- Tit. V - Norme relative ai requisiti tecnico-qualitativi. Prescrizioni particolari a conclusione delle opere
- Capo I: Norme sulla esecuzione delle opere edilizie
 - Capo II: Caratteristiche esteriori dei fabbricati
 - Capo III: Caratteristiche e requisiti degli ambienti interni dei fabbricati
 - Capo IV: Norme tecniche di igiene
 - Capo V: Uso di suolo. Spazi e servizi pubblici
 - Capo VI: Norme relative alla stabilità e sicurezza dei fabbricati
 - Capo VII: Caratteristiche di urbanizzazione
 - Capo VIII: Indici e parametri edilizi
- Tit. VI - Norme speciali per gli edifici a destinazione particolare
- Tit. VII - Lottizzazione di aree a scopo edificatorio
- Capo I: Domanda. Convenzione. Autorizzazione. Esecuzione. Concessione
 - Capo II: Compilazione d'ufficio dei progetti di lottizzazione
- Tit. VIII - Disposizioni transitorie e finali
- Capo I: Disposizioni transitorie
 - Capo II: Disposizioni finali
- Allegato: Glossario dei termini urbanistici ed edilizi.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Sono composte da 113 articoli suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I - Disposizioni generali
- Capo I - Generalità
 - Capo II - Parametri urbanistici ed edilizi
- Titolo II - Attuazione del P.R.G.
- Capo I - Interventi urbanistici attuativi preventivi
 - Capo II - Interventi edilizi diretti
- Titolo III - Disciplina dell'uso del suolo
- Capo I - Tutela dei beni architettonici, archeologici ed ambientali
 - Capo II - Zonizzazioni
 - Capo III - Il sistema integrato dei parchi territoriali e degli ambiti archeologici e naturalistici
 - Capo IV - Il sistema agricolo-ambientale
 - Capo V - Il sistema delle attività produttive
 - Capo VI - Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici
 - Capo VIII - Il sistema residenziale
 - Capo IX - Il sistema della mobilità
- Titolo IV - Prescrizioni particolari - Disposizioni transitorie e finali.
- Capo I - Prescrizioni particolari
 - Capo II - Disposizioni transitorie finali

Allegato: Tabella dei tipi edilizi

Considerato che:

ASPETTI PROCEDURALI

- Sotto il profilo procedurale si rende necessario evidenziare che, una parte del territorio comunale di Mazzarino, come già detto nelle premesse risulta interessato da un'area ricadente all'interno di un sito ZPS denominato "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" codice ITA 050012, tutelato nei termini del DPR n. 357/97 così come modificato dal D.P.R. n. 120/2004; per il quale i progettisti del P.R.G. hanno elaborato una relazione tecnica di verifi-

ca della sussistenza della suddetta ZPS. Questo Assessorato ha chiesto in merito al comune di Mazzarino con la citata nota prot. n. 20246 del 22 marzo 2010, anche l'accertamento dell'eventuale incidenza delle previsioni del piano sul sito ZPS così come disposto con la legge regionale n. 13 dell'8 maggio 2007, procedendo all'acquisizione o alla esclusione della procedura, della valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/97, così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003, da richiedere al servizio 2-VAS-VIA di questo Assessorato. Il comune non ha dato riscontro a tale richiesta.

Tuttavia, nelle more dell'acquisizione di tale valutazione di incidenza o dell'esclusione della procedura della stessa, questa U.O.4.2, del servizio 4/DRU, ritiene che possa esprimere il parere di competenza, per le seguenti considerazioni:

- che la citata area ricadente all'interno di un sito ZPS, interessa solo una piccolissima porzione del territorio comunale di Mazzarino ed ai margini dello stesso abbondantemente distante dal centro urbano;
 - che la stessa non è interessata da previsioni del P.R.G. in esame se non come zona E di verde agricolo;
 - che il P.R.G. è divenuto esecutivo in data 9 novembre 2009.
- Per quanto sopra, per l'area interessata dalla suddetta area ZPS, nelle more della sua disciplina, in funzione delle risultanze della valutazione d'incidenza, è prescritta l'assoluta inedificabilità;
- la deliberazione del commissario straordinario di adozione del piano è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi ed è divenuta esecutiva il 20 luglio 2008, come attestato dal segretario generale;
 - il piano con i relativi allegati è supportato dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/81;
 - la compatibilità delle previsioni urbanistiche del piano con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 con parere favorevole con prescrizioni;
 - il piano è supportato dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge regionale n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il piano con i relativi allegati è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;
 - le osservazioni e opposizioni presentate avverso al piano, sono state debitamente visualizzate e sulle stesse sono state formulate le deduzioni dei progettisti;
 - ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico, con verbale del 30 dicembre 2005, è stato accertato lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.
 - le prescrizioni esecutive previste dall'art. 2 della legge regionale n. 71/78 non risultano adottate dal commissario che si è avvalso dalle facoltà di differimento prevista dall'art. 102 della legge regionale n. 4/2003;
 - il piano è adeguato alla legge n. 28 del 22 dicembre 1999, sulla programmazione commerciale.

DIMENSIONAMENTO

In ordine al dimensionamento del P.R.G. così come proposto, appare condivisibile, tenuto conto che risulta commisurato ai fabbisogni residenziali di attrezzature ed alla tutela e valorizzazione delle risorse storiche culturali ed ambientali. Inoltre si condivide l'impostazione e la strategia del piano ed in particolare delle aree residenziali di espansione, anche alla luce che la gran parte di esse discendono dal precedente P.R.G., per le quali sono stati approvati piani particolareggiati, le cui opere di urbanizzazione risultano per buona parte attuate, definendo in tal modo un assetto che il Piano in esame non poteva che confermare.

Mentre per quanto riguarda le aree ad attività produttive, per come si dirà di seguito esse si ritengono sovradimensionate in quanto non commisurate in relazione alla ridotta crescita economica del territorio comunale e tenuto conto che mancano specifiche analisi che giustifichino le ampie superfici ad esse destinate.

ZONIZZAZIONE

In relazione all'inquadramento strategico per "sistemi" operato per l'elaborazione del piano, e così come descritti nel presente parere, si esprimono le seguenti considerazioni:

Il sistema integrato dei parchi territoriali e degli ambiti archeologici e naturalistici:

esso viene ritenuto condivisibile, in quanto mira al rispetto della natura e di tutela dei beni culturali, divenendo nel contempo elemento di caratterizzazione del territorio di Mazzarino, senza contrapporsi alle esigenze di sviluppo di attività produttive.

Il sistema agricolo ambientale:

si ritiene condivisibile il suddetto sistema, tuttavia in tutte le zone "E" che ne fanno parte deve essere esclusa la possibilità di realizzazione di strutture sportive, in quanto incompatibili con quanto disposto dall'art. 2 del D.M. n. 1444/68, che definisce le zone E quelle destinate ad usi agricoli.

Il sistema delle attività produttive:

si ritengono condivisibili le finalità e gli obiettivi di incentivazione delle attività produttive, volte ad uno sviluppo economico del comune. Tuttavia poiché come già rilevato al paragrafo relativo al dimensionamento del piano le aree destinate per tale attività appaiono esorbitare una più che ragionevole e realistica ipotesi di crescita economica, e per evitare un consumo ingiustificato di territorio si ritiene che debbano essere ridotte le ampie aree destinate a zona D2 e pertanto si condividono solamente le aree con tale destinazione, poste a NORD-EST del centro abitato, in quanto orbitanti nell'area già interessata e parzialmente attuata da un piano PIP. Conseguentemente la rimanente area a zona D2 individuata a sud-ovest del centro abitato, non condivisa, deve essere considerata quale zona "E4" zona agricola di rispetto e di pausa del margine urbano.

Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici:

Pur condividendo in generale le scelte progettuali, in quanto si ritengono funzionali e rispondenti alle esigenze della collettività, tuttavia la quantità di verde (Fv), eccede ad una ragionevole quantità di tale attrezzatura, in riferimento agli standard minimi fissati dal D.I. n. 1444/68.

Infatti a fronte di uno standard di 9 mq. ad abitante di verde, il piano ne prevede pressochè il doppio. Per quanto sopra, si ritiene di disattendere la previsione di verde

pubblico che interessa l'area a nord del centro abitato denominato parco urbano "Castelvecchio" Pau2 per la parte in quota esterna alla Z.T.O. "A", pari a mq. 87.729.

Il sistema residenziale:

Viene ritenuto condivisibile in relazione a quanto già espresso in ordine al dimensionamento del P.R.G. e poiché congruo in termine di funzionalità, riqualificazione e valorizzazione dell'edificato, in particolare quello più antico.

Tuttavia pur condividendo a livello urbanistico la scelta del piano tesa al riordino di alcuni agglomerati, non si ritiene ammissibile disciplinare urbanisticamente e classificare come Z.T.O. "B", ambiti territoriali interessati da edilizia spontanea, realizzata al di fuori del controllo degli strumenti urbanistici esistenti" (edilizia abusiva) di cui non si conosce né l'avvenuta sanatoria, né la concreta suscettibilità alla sanatoria medesima.

Difatti il Piano non contiene oggettivi elementi di valutazione finalizzati a dimostrare la legittimità delle costruzioni realizzate, condizione questa necessaria per invocare la classificazione di Z.T.O. "B", alla luce dei requisiti prescritti dall'art. 2 del decreto interministeriale n. 1444 del 1968.

In relazione a quanto rilevato, stante la vigente legislazione, non si condivide, pertanto, di attribuire la classificazione di Z.T.O. "B", ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 1444/68, non essendo stato documentato lo status giuridico" che ne poteva giustificare l'ammissione di tali categorie di zona all'interno del cosiddetto stato di fatto urbanistico del piano.

Per quanto sopra, la previsione urbanistica della zona "Br", è stralciata, e il comune è onerato di effettuare una verifica dello stato giuridico-amministrativo degli edifici ricadenti in tale ambito.

Nelle more sono consentiti soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti regolarmente assentiti e nelle aree libere o che si rendono libere si potrà operare con parametri di zona agricola.

In sede di controdeduzioni, il comune potrà produrre idonea documentazione tendente a dimostrare la legittimità degli edifici esistenti e citando i provvedimenti amministrativi intrapresi e/o definitivi. In mancanza di tale riscontro permarrà la prescrizione di cui sopra

Il sistema della mobilità:

Vengono disattese le previsioni delle strade specificate nei punti a): "strada che dalla via Caltanissetta costeggia l'abbeveratoio, raggiunge la Chiesa "Crocefisso dei Miracoli, perimetra l'abitato nella zona nord fino a raggiungere la S.P. Mazzarino-Cimia"; b): "Strada che dalla R.T. Mazzarino-Riesi si raccorda, a sud dell'abitato, con la S.S. 191", riportati nel parere n. 1/2006 dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta che ha ritenuto di non esprimere parere sulla viabilità specificata nei medesimi punti. Inoltre, si ritiene di disattendere la viabilità evidenziata con pennarello rosso, negli elaborati di progetto di cui alle Tav. 3.4/C e 3.4/D planimetrie del centro urbano in scala 1:2.000, in quanto la sua funzionalità, viene espletata dai tracciati viari posti poco più a nord.

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Dagli elaborati grafici del P.R.G., si riscontra che detta fascia risulta inferiore ai 200 m. consentiti dalla normativa vigente. Pertanto, qualora non sia stata autorizzata la suddetta distanza da parte dell'ufficio di igiene pubblica, dovrà essere riportata a 200 m.

Tutte le previsioni all'interno di detta fascia di rispetto cimiteriale, dovranno tener conto della normativa vigente in materia di rispetto cimiteriale.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Si ritengono condivisibili, salvo le modifiche derivanti dalle considerazioni di cui alla presente proposta e fermo restando che l'eventuale entrata in vigore di leggi in materia urbanistica prevarranno sulle stesse.

Tuttavia, in aggiunta alle modifiche e prescrizioni derivanti da quanto espresso nei considerati relativi alle zonizzazioni, alle N.A. dovranno essere apportate le seguenti modifiche:

art. 45: onde evitare equivoci e/o incongruenze in caso di coesistenza di previsioni relative a destinazioni E5 ed E6 riscontrate in alcune aree, l'ultimo comma dovrà essere modificato al fine di specificare che, in caso di sovrapposizione di retini, relativi alle suddette destinazioni, le attività agricole esistenti che potranno proseguire, includendo tra queste anche le colture specialistiche ed allo stesso modo specificare quali impianti specialistici ne dovranno essere esclusi.

L'art. 52, relativo alla zona D2 "zone artigianali miste a residenza", dovrà essere integrato, al fine di individuare nella redazione dei relativi piani attuativi, aree di standard di cui al D.I. n. 1444/68, corrispondenti alla parte di capacità residenziale prevista nei medesimi piani attuativi.

Agli articoli 91 e 92, rispettivamente zona B1 e B2 gli indici di fabbricabilità, devono essere adeguati all'art. 7 del D.I. n. 1444/68 ed all'articolo 28 della legge regionale n. 21/73 come modificato dall'art. 21 della legge regionale n. 71/78, secondo l'orientamento esegetico condiviso da questo dipartimento, sia in sede consultiva (parere n. 439 del 20 maggio 1997), sia in sede giurisdizionale (sentenza n. 1001 del 28 dicembre 2005) del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

REGOLAMENTO EDILIZIO

Preliminarmente, si rappresenta che essendo il contenuto ed i limiti del regolamento edilizio fissati dall'art. 33 della legge n. 1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie a riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa. Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il regolamento edilizio e le specifiche norme di legge, dovranno risolversi a favore di queste ultime.

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

In linea generale è condivisibile quanto previsto dal P.R.G. e quanto regolamentato dalle specifiche norme tecniche di attuazione. Tuttavia qualora dovessero emergere divergenze tra tali norme tecniche di attuazione e la normativa di cui alla legge n. 28 del 22 dicembre 1999 e del DPR 11 luglio 2000, dovranno risolversi a favore di queste ultime.

OSSERVAZIONI E/O OPPOSIZIONI

Sulle osservazioni si determina quanto segue:

Osservazioni a seguito di pubblicazione in data 12 settembre 2008:

nn. 1; 15; 16; 29; 30; 34; 37; 40; 42; 43; 46; 53; 57 si accolgono in conformità alle deduzioni rese dai progettisti;

nn. 2; 3; 6; 9; 51; 55; 59 parzialmente accolta in conformità alle valutazioni espresse dai progettisti nelle relative controdeduzioni;

nn. 4; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 20; 21; 25; 26; 28; 31; 32; 33; 35; 36; 38; 39; 41; 44; 45; 47; 48; 49; 50; 52; 54; 56; 58; 60 non accolte, in conformità alle valutazioni espresse dai progettisti nelle relative controdeduzioni;

n. 5 sarà cura del comune, una volta verificata la regolarità dell'impianto smaltimento liquami, oggetto dell'osservazione, visualizzare lo stesso nelle cartografie di piano. Per quanto riguarda la richiesta di esclusione del suddetto impianto dalla perimetrazione del PIP, si ritiene di non potere accogliere quanto richiesto, in quanto risulta in corso di realizzazione, così come dichiarato dai redattori del piano;

n. 11 qualora venisse accertato da parte del comune, quanto lamentato nell'osservazione nella quale è allegata una relazione di chiarimento della società S.C.A. s.n.c di Reggio Calabria che ha prodotto la cartografia di supporto al P.R.G., il comune è onerato alla rettifica della medesima cartografia aerofotogrammetria e conseguentemente dovranno essere apportate le relative rettifiche anche negli elaborati dello strumento urbanistico;

nn. 7, 8 si accoglie in difformità al parere dei progettisti in quanto la prospettata possibilità di fruizione anche a parcheggio pubblico di parte della sezione stradale, non trova riscontro con specifica destinazione nel P.R.G.;

n. 18 parzialmente accolta nei termini che, in fase di controdeduzioni comunali alle determinazioni assessoriali sul P.R.G. in argomento, venga definita la nuova attrezzatura e venga dimostrata per la soppressione dell'attrezzatura Fi08, la verifica agli standard di cui al D.I. n. 1444/68. In mancanza di quanto sopra, l'osservazione deve intendersi non accolta;

n. 22 relativamente ai punti di carattere generale e/o relativi alle fasi propedeutiche di adozione del piano e non pertinenti all'esame del P.R.G. di competenza di questo Assessorato, non si esprimono valutazioni. Per il resto di quanto rappresentato e o richiesto nell'osservazione, si ritiene di non accogliere la stessa, in conformità alle motivazioni prodotte dai progettisti ed in quanto le previsioni di P.R.G. oggetto di osservazioni sono state ritenute congrue nel presente parere salvo le modifiche introdotte da quest'ultimo;

n. 23 l'osservazione è superata in quanto la viabilità oggetto dell'osservazione è stata disattesa nel presente parere;

n. 24 parzialmente accolta in conformità alle valutazioni espresse dai progettisti nelle relative controdeduzioni. Tuttavia si ritiene dover includere per la nuova attrezzatura ad interesse comune anche quella parte di area di proprietà destinata a coltura specializzata, all'interno del piano particolareggiato n. 7, in quanto dalla documentazione integrativa all'osservazione pervenuta direttamente a questo Assessorato, in data 24 marzo 2010 e repertoriata al n. 21079 in pari data, si dimostra che ad oggi risulta incolta;

n. 27 non viene accolta, in quanto la parte di ampliamento del vincolo da parte della Soprintendenza così come richiamato nell'osservazione, non è stato apposto con specifico decreto. Il comune, tuttavia quando tale ampliamento verrà istituito, potrà ristudiare le destinazioni di P.R.G. interessate dalla proposta di vincolo, mediante procedimento di variante urbanistica;

nn. 44 e 45 vengono accolte a condizione che venga verificato da parte del comune la regolarità dell'eventuale diritto acquisito da parte dei ricorrenti.

Osservazioni/opposizioni al P.R.G. presentate fuori termini di legge:

n. 61 non accolta in quanto la destinazione urbanistica richiesta del richiedente contrasta con quanto disposto dall'art. 2 tenuto conto anche che il ricorrente non dimostra di essere titolare di alcuna attività produttiva.

Osservazioni/opposizioni al P.R.G. pervenute direttamente a questo A.R.T.A.:

Ditta Alessi Amos Rosario Mario, l'osservazione è copia di quella presentata nei termini al comune di Mazzarino e già valutata dai tecnici redattori del piano e dal presente parere;

Ditta Urso Vincenzo (prot. ARTA n. 67560 del 9 settembre 2009) risulta essere integrazione dell'osservazione n. 5. Si ritiene confermare quanto già superiormente deciso;

Ditta Maria Teresa Comite (prot. ARTA n. 51682 del 2 luglio 2009) integrazione dell'osservazione n. 21. Si ritiene di dover confermare quanto superiormente deciso;

Ditta Alberti Salvatore, Alberti Maria Lucrezia, Alberti Eugenio (3 copie prot. ARTA n. 40638 del 28 maggio 2009, prot. ARTA n. 40850 del 29 maggio 2009, prot. ARTA n. 43396 del 10 giugno 2009). Integrazione dell'osservazione n. 28. Si ritiene di dover confermare quanto superiormente deciso;

Ditta Ing. Venerando Marano (prot. ARTA n. 21079 del 24 marzo 2010). Integrazione dell'osservazione n. 24. Si rimanda alla decisione relativa all'osservazione n. 24 che ha valutato quanto rappresentato nell'integrazione in argomento.

Con l'elaborato relativo alle controdeduzioni alle osservazioni, i progettisti hanno ritenuto di valutare quanto contenuto nella relazione istruttoria relativa al P.R.G. da parte dell'ufficio tecnico prot. n. 12026 del 6 giugno 2008 e della relazione integrativa prot. n. 20780 del 10 novembre 2008, numerate dai progettisti nel medesimo elaborato quale osservazione n. 62 e n. 63. Nel merito, pur ritenendo il procedimento inconsueto in quanto non trattasi di osservazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, si ritiene ugualmente di valutare gli argomenti trattati nelle relazioni di cui sopra decidendo:

– per l'osservazione n. 62 (relazione istruttoria prot. n. 12026 del 6 giugno 2008) in conformità a quanto controdedotto dai progettisti, ad eccezione della lettera f del punto 12 che deve invece ritenersi a diverso avviso dei progettisti non accolta in quanto non può essere normata l'attività all'interno di un'area ZPS per la quale occorre conoscere l'esito sul procedimento relativo alla valutazione d'incidenza, così come già espresso nelle considerazioni del presente parere;

– osservazione n. 63 (relazione istruttoria integrativa prot. n. 20780 del 10 ottobre 2008) si decide in conformità a quanto controdedotto dai progettisti.

Per quanto sopra premesso e considerato questa U.O.4.2/CL è del parere

che il P.R.G. del comune di Mazzarino adottato con delibera del commissario ad acta n. 37 del 10 luglio 2008, sia meritevole di approvazione con gli stralci le modifiche e prescrizioni di cui ai considerata della presente proposta e con le prescrizioni dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta.>>;

Visto il parere del consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 260 del 7 luglio 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio, parte integrante del presente voto, con la quale si ritiene "meritevole di approvazione con gli stralci le modifiche e prescrizioni di cui al considerata... e con le prescrizioni dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, il P.R.G. di che trattasi";

Per quanto sopra il consiglio esprime PARERE favorevole all'approvazione del P.R.G., N.A. e R.E.C. del comune di Mazzarino, adottata con delibera commissariale n. 37 del 10 luglio 2008, in adesione al parere dell'ufficio.>>;

Vista la propria nota prot. n. 46197 del 13 luglio 2010 con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Mazzarino di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 260 del 7 luglio 2010;

Vista la nota prot. n. 18497 del 26 agosto 2010, pervenuta in data 27 agosto 2010 ed assunta al protocollo di questo Assessorato il 2 settembre 2010 al n. 54010, con la quale il sindaco del comune di Mazzarino, nel rilevare che con delibera n. 36 del 24 agosto 2010 il consiglio comunale ha dichiarato la propria impossibilità ad esprimere le controdeduzioni al voto C.R.U. n. 260/10, ha comunque richiesto a questo Assessorato l'esame delle controdeduzioni comunali formulate dal settore 6 – Assetto del territorio e ambiente dello stesso comune;

Vista la nota dell'U.O. 3.3/D.R.U., prot. n. 59704 del 23 settembre 2010, con la quale lo strumento urbanistico in argomento, in dipendenza della mancata assunzione, nei termini del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, delle controdeduzioni del consiglio comunale di Mazzarino alle determinazioni di questo Assessorato e rilevato non potersi procedere, nel merito, relativamente a quelle formulate dagli uffici tecnici comunali, è stato sottoposto per la conseguente emanazione del provvedimento di approvazione;

Ritenuto pertanto, di dovere procedere, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento, secondo quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 260 del 7 luglio 2010, assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 6 del 9 aprile 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 260 del 7 luglio 2010 nonché alle prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta in premessa citato, è approvato il piano regolatore generale ed il regolamento edilizio adottati con delibera commissariale n. 37 del 10 luglio 2008.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 260 del 7 luglio 2010.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 6 del 9 aprile 2010 resa dall'U.O. 4.2/DRU;
2. voto n. 260 del 7 luglio 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera di comm.le. n. 37 del 10 luglio 2008.

PIANO REGOLATORE GENERALE

1. relazione generale.

ELABORATI DI ANALISI

4. 2.1 azioni di piano e iter di formazione;
5. 2.2.1 mobilità e rete infrastrutturale - schemi regionali - pianificazioni di settore;
6. 2.2.2 pianificazione di settore - strumenti di programmazione negoziata;
7. 2.3 cartografie del territorio comunale;
8. 2.3.1 arta del terr.rio com.le e quadro d'unione delle cartografie - scala 1:50.000;
9. 2.4.1 carta delle risorse naturalistiche e culturali - quadro d'unione - scala 1:50.000;
10. 2.4.2.1 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
11. 2.4.2.2 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
12. 2.4.2.3 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
13. 2.4.2.4 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
14. 2.4.2.5 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
15. 2.4.2.6 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
16. 2.4.2.7 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
17. 2.4.2.8 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
18. 2.4.2.9 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
19. 2.4.2.10 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
20. 2.4.2.11 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
21. 2.4.2.12 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
22. 2.4.2.13 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
23. 2.4.2.14 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
24. 2.4.2.15 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
25. 2.4.2.16 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
26. 2.4.2.17 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
27. 2.4.2.18 carta delle risorse, del patrimonio e del regime vincolistico - scala 1:10.000;
28. 2.5.1 il centro storico;
29. 2.5.2 carta del patrimonio storico-architettonico. Area urbana - scala 1:1.000;
30. 2.5.3 patrimonio storico architettonico urbano-schedatura;

31. 2.5.4 patrimonio storico architettonico extra urbano-schedatura;
32. 2.6.1 popolazione e dinamica demografica;
33. 2.6.2 carta della volumetria, densità e concentrazione demografica - scala 1:4.000;
34. 2.6.3 carta della consistenza e della densità edilizia - scala 1:5.000;
35. 2.7.1 carte delle proprietà pubbliche e demaniali - scala 1:4.000;
36. 2.7.2 carta della consistenza e della densità edilizia - scala 1:5.000;
37. 2.7.3 schedatura delle proprietà pubbliche e demaniale;
38. 2.7.4 schedatura delle attrezzature pubbliche esistenti;
39. 2.8.1/A verifica delle previsioni del PRG 1980 - scala 1:2.000;
40. 2.8.1/B verifica delle previsioni del PRG 1980 - scala 1:2.000;
41. 2.8.1/C verifica delle previsioni del PRG 1980 - scala 1:2.000;
42. 2.8.1/D verifica delle previsioni del PRG 1980 - scala 1:2.000;
43. 2.8.2 verifica delle previsioni del PRG 1980 - scala 1:10.000;

ELABORATI DI PROGETTO

44. 3.1.1 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
45. 3.1.1 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
46. 3.1.2 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
47. 3.1.3 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
48. 3.1.4 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
49. 3.1.5 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
50. 3.1.6 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
51. 3.1.7 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
52. 3.1.8 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
53. 3.1.9 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
54. 3.1.10 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
55. 3.1.11 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
56. 3.1.12 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
57. 3.1.13 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
58. 3.1.14 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
59. 3.1.15 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
60. 3.1.16 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
61. 3.1.17 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
62. 3.1.18 planimetria del territorio comunale - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;

63. 3.2 planimetria di progetto del territorio comunale - ambito urbano - carta della zonizzazione - scala 1:10.000;
64. 3.3 planimetria di progetto del centro urbano - attribuzione delle aree vincolate di uso pubblico delle zone omogenee territoriali - scala 1:4.000;
65. 3.4/A planimetria del centro urbano - scala 1:2.000;
66. 3.4/B planimetria del centro urbano - scala 1:2.000;
67. 3.4/C planimetria del centro urbano - scala 1:2.000;
68. 3.4/D planimetria del centro urbano - scala 1:2.000;
69. 3.5 legenda delle tavole di progetto in scala 1:2.000;
70. 3.6 carta della viabilità extraurbana - scala 1:50.000;

ELABORATI NORMATIVI

71. 4.1 norme tecniche di attuazione;
72. 4.2 tabella dei tipi edilizi;
73. 4.3 regolamento edilizio;
74. 4.4 glossario dei termini urbanistico-edilizi;

PREVISIONI URBANISTICHE DEL SETTORE COMMERCIALE

75. 5.1 relazione illustrativa;
76. 5.2 inquadramento territoriale e isocrome di percorrenza. Bacini di utenza del sistema locale. Polo commerciale - scala 1:100.000;
77. 5.3 ricognizione della rete di vendita. Classificazione tipologica e dimensionale - scala 1:2.000;
78. 5.4 planimetria di progetto. Aree produttive, commerciali e parcheggi pubblici - scala 1:2.000;
79. 5.5 planimetria di progetto. Area centrale urbana a forte vocazione commerciale: determinazione dei principali indicatori. Destinazioni urbanistiche e prevalenti destinazioni d'uso - scala 1:2.000;
80. 5.6 planimetria di progetto. Assi a forte vocazione commerciale: elementi parametrici di determinazione. Indici di densità commerciale - scala 1:2.000;
81. 5.7 planimetria di progetto. Destinazioni urbanistiche e prevalenti destinazioni di uso del PRG. Individuazione degli "assi viari" e della "area urbana centrale" a forte vocazione commerciale - scala 1:2.000;
82. 5.8 tabella dei tipi commerciali. Dimensionamento comm.le del sistema res.le;
83. 5.9 norme tecniche di attuazione;
84. 5.10 registro delle disposizioni normative - modulistica;

STUDIO GEOLOGICO GENERALE

Allegato 1 (elaborati in scala 1:10.000):

85. allegato 1/0 - relaz.ne sulle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio comunale;
86. tav. 1-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
87. tav. 2-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
88. tav. 3-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;

89. tav. 4-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
90. tav. 5-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
91. tav. 6-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
92. tav. 7-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
93. tav. 8-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
94. tav. 9-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
95. tav. 10-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
96. tav. 11-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
97. tav. 12-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
98. tav. 13-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
99. tav. 14-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
100. tav. 15-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
101. tav. 16-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
102. tav. 17-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
103. tav. 18-18 - carta geologica con i lineamenti geomorfologici del territorio comunale;
104. allegato 1/bis - profili geologici;

Allegato 2 (elaborati in scala 1:10.000):

105. allegato 2/0 - relazione sulle caratteristiche idrogeologiche del territorio comunale;
106. tav. 1-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
107. tav. 2-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
108. tav. 3-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
109. tav. 4-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
110. tav. 5-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
111. tav. 6-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
112. tav. 7-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
113. tav. 8-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
114. tav. 9-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
115. tav. 10-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
116. tav. 11-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
117. tav. 12-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
118. tav. 13-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
119. tav. 14-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
120. tav. 15-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;

- 121. tav. 16-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
- 122. tav. 17-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;
- 123. tav. 18-18 - carta idrogeologica del territorio comunale;

Allegato 3 (elaborati in scala 1:10.000):

- 124. allegato 3/0 - relazione sulla classificazione del territorio comunale riguardo alla suscettività di utilizzazione;
- 125. tav. 1-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 126. tav. 2-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 127. tav. 3-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 128. tav. 4-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 129. tav. 5-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 130. tav. 6-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 131. tav. 7-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 132. tav. 8-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 133. tav. 9-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 134. tav. 10-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 135. tav. 11-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 136. tav. 12-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 137. tav. 13-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 138. tav. 14-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 139. tav. 15-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 140. tav. 16-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 141. tav. 17-18 - carta della suscettività del territorio comunale;
- 142. tav. 18-18 - carta della suscettività del territorio comunale;

Tavole aggiornate alla circolare ARTA n. 2222/95 ed alla OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 entrata in vigore il 24 ottobre 2005:

- 143. relazione a supporto della carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale;
- 144. verifiche geologiche e geotecniche nelle aree di transizione tra la bassa e la media stabilità (all. 5);
- 145. carta della pericolosità geologica del territorio urbano (all. 3 - tav. 19);
- 146. carta della pericolosità geologica del territorio urbano (all. 3 - tav. 20);
- 147. carta della pericolosità geologica del territorio urbano (all. 3 - tav. 21);
- 148. carta della pericolosità geologica del territorio urbano (all. 3 - tav. 22);

- 149. carta della pericolosità geologica del territorio urbano (all. 3 - tav. 27);

STUDIO AGRICOLO FORESTALE

- 150. relazione (allegato 1);
- 151. carta altimetrica (allegato n. 1/B);
- 152. carta clivo metrica (allegato n. 1/C);
- 153. carta dell'esposizione dei versanti (allegato 1/D);
- 154. carta dell'uso del suolo e della vegetazione (allegato 1/E);
- 155. relazione di commento alle aree di potenziale espansione (allegato n. 2);
- 156. carta morfologica (allegato n. 2/B);
- 157. carta delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura nelle potenziali aree di espansione (allegato n. 2/C);

Adeguamento dello studio agricolo forestale alla legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, datati agosto 2001:

- 158. relazione di commento alle carte tematiche;
- 159. carta dell'uso del suolo nelle aree di potenziale espansione (individuate in base alla legge regionale n. 13/99 ed al decreto del Presidente della Regione siciliana in data 28 giugno 2000) scala 1:10.000;
- 160. carta tematica dell'uso del suolo e della vegetazione;
- 161. carta tematica delle formazioni boschive, rupes-tri, ripariali e di macchia mediterranea (individuate in base alla legge regionale n. 13/99 ed al decreto del Presidente della Regione siciliana in data 28 giugno 2000).

Art. 4

Il comune di Mazzarino dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Nelle aree comprese entro l'ambito territoriale ZPS denominato "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" codice ITA 050012, in relazione a quanto contenuto nella citata proposta di parere n. 6 del 9 aprile 10 resa dall'U.O. 4.2/DRU, ai sensi del comma 2, lett. c) dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, nelle more della definizione del procedimento ex art. 5 DPR n. 357/97, sono inibite tutte le previsioni di edificazione, e comunque qualsivoglia utilizzazione che comporti trasformazione urbanistico e/o edilizia del territorio.

Art. 6

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubbli-

cato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 ottobre 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.44.2989)114

DECRETO 26 ottobre 2010.

Rettifica del decreto 2 settembre 2002, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che: con la sentenza n. 519/06 dell'8 novembre 2005, il T.A.R. sez. di Catania ha annullato la variante al P.R.G. di Messina, approvata da questo Assessorato con decreto n. 668 del 2 settembre 2002 e gli atti alla medesima presupposti, nella parte in cui viene rigettata l'osservazione n. 222 presentata dalla ditta Edilmarrittima s.a.s.;

Visto il ricorso al T.A.R. sez. di Catania, n. 3383/08, presentato dalla ditta Edilmarrittima s.a.s., per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. sez. di Catania n. 519/06;

Vista la sentenza n. 2022/09 del 30 novembre 2009, con la quale il T.A.R. sez. di Catania ha fatto obbligo a questo Assessorato di adottare le determinazioni necessarie per dare esecuzione al giudicato di cui alla sentenza n. 519/06;

Vista la nota prot. n. 29 del 30 marzo 2010, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 7 del 30 marzo 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

«*omissis*...

Con la sentenza n. 2022/09 il tribunale rileva che con la precedente "sentenza n. 519 dell'8 novembre 2005 - 4 aprile 2006, passata in giudicato ..., il T.A.R. Sicilia sezione di Catania ha annullato la variante al P.R.G. di Messina, come approvato dall'ARTA con decreto del 2 settembre

2002 ..., e gli atti alla medesima presupposti nella parte in cui viene rigettata l'osservazione-opposizione n. 222 presentata dalla società ricorrente. In detta decisione viene ritenuto «che, a fronte dell'esistenza di un elemento istruttorio di sicura rilevanza (i pareri favorevoli espressi nel consiglio comunale di Messina ndr), del quale l'Amministrazione regionale non ha tenuto conto senza addurre alcuna giustificazione di ciò, deve ritenersi fondato il ricorso sia sotto il profilo del difetto di motivazione, sia sotto il profilo della erronea ricognizione dei presupposti». Ne consegue l'annullamento in parte qua degli atti «relativi all'impugnata variante apportata al PRG di Messina, con conseguente obbligo per l'Amministrazione regionale di riesaminare, al fine di una motivata rideterminazione e tendendo espressamente conto delle censure dedotte in ricorso e dei principi statuiti con la presente sentenza, l'osservazione-opposizione n. 222 presentata dalla società ricorrente».

In particolare detto organo giudicante ritiene il ricorso fondato, dichiarando la nullità (art. 21 septies, legge n. 241/90), dei provvedimenti adottati da questo Assessorato (prot. n. 68195 del 4 ottobre 2006; voto CRU n. 566 del 13 settembre 2006; proposta di parere U.O.4.1 del 14 luglio 2006; prot. n. 10427 dell'8 febbraio 2007 e prot. n. 76028 dell'8 ottobre 2008, servizio 11), in quanto gli stessi, "violando o sostanzialmente eludendo il giudicato, non adempiono alle prescrizioni previste in sentenza e dianzi riportate in punto di fatto, e ciò segnatamente per quanto attiene alla omessa valutazione comparativa del contenuto delle delibere del consiglio comunale di Messina di accoglimento della osservazione n. 222 al PRG adottato".

Ciò posto, nel rilevare che si è nei tempi per procedere alla formazione di apposita impugnativa dinanzi al CGA per la Regione Sicilia, si rappresenta di ritenere che esistono i presupposti per procedere in tal senso in quanto:

1) le procedure di riesame dell'osservazione n. 222, disposte dal tribunale, sono state eseguite nel rispetto dei termini previsti con la sentenza n. 519/06, operando previo:

a) l'espressa comunicazione di avvio del procedimento ex art. 8 della legge regionale n. 10/91 (dirigenziale prot. n. 57503 dell'8 settembre 2006);

b) la predisposizione della proposta di parere n. 23 del 14 luglio 2006, sottoposta per competenza al CRU con la quale, nel riesaminare l'osservazione n. 222, si rileva preliminarmente l'assenza del presupposto di accoglimento con la conseguente classificazione a zona B, in ragione della mancanza del requisito minimo prescritto dalla legge (vedi art. 2 del decreto interministeriale n. 1444/68 - rapporto di copertura edifici esistenti 1/8 della fondiaria, densità territoriale superiore a 1,5 mc/mq), per poter destinare l'area del ricorrente a zona B, modificando l'adottata destinazione ad attrezzatura, su un'area che tra l'altro risultava di verde agricolo nel precedente strumento urbanistico generale;

c) la valutazione del Consiglio regionale dell'urbanistica, espressa con il voto n. 566 del 13 settembre 2006, con la quale, nel condividere il parere dell'ufficio, detto consesso ha ritenuto di non dovere tenere conto dell'accoglimento dell'osservazione, effettuata dal consiglio comunale "organo politico", in quanto lo stesso si poneva in contrasto con le valutazioni dell'UTC, formulate sulla scorta delle verifiche del rispetto delle prescrizioni ex art. 2 del decreto interministeriale n. 1444/68, effettuate dallo stesso;

d) l'emissione del provvedimento del dirigente generale di questo dipartimento, n. 68195 del 4 ottobre 2006, formulando sulla scorta delle condivise valutazioni espresse dal CRU.

Nel merito di quanto ritenuto e rilevato dal tribunale amministrativo, in ordine al mancato esame, che avrebbe condotto questo Assessorato "violando o sostanzialmente eludendo il giudicato", a non adempiere "alle prescrizioni previste in sentenza ..., e ciò segnatamente per quanto attiene alla omessa valutazione comparativa del contenuto delle delibere del consiglio comunale di Messina di accoglimento dell'osservazione n. 222 al PRG adottato", si rileva quanto appresso:

a) con la nota prot. n. 16292 del 2 marzo 2009, indirizzata per conoscenza anche alla segreteria del TAR sez. 1^a di Catania, in relazione al procedimento a margine proposto dall'avv. Marchese Giovanni, questo dipartimento ha avuto modo di segnalare in particolare: la foto aerea della zona - volo anno 2004 (come tale successiva al decreto approvato del PRG), dal quale si rileva la mancanza dei requisiti ex decreto interministeriale n. 1444/68;

b) con le valutazioni proposte dall'ufficio tecnico al consiglio comunale, l'organo tecnico si è espresso in maniera coerente, con il dettato normativo, ed univoca su tutte e quattro le osservazioni riguardanti la stessa zona, rigettandole in ragione dell'assenza del presupposto (più volte citato), del requisito ex art. 2 del decreto interministeriale n. 1444/68;

c) il consiglio comunale, con le richiamate (vedi sentenza in argomento) valutazioni, si è limitato alla formulazione «accolta» «respinta» adottata sulle osservazioni, vedi atto n. 65/c del 18 settembre 2000, ritenendo, in particolare, l'osservazione n. 222 «accolta» e le altre tre - nn. 543/695/696 - relative alla medesima area «respinte», ciò senza formulare alcuna valutazione, in contrasto con quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 10/91, né tantomeno procedendo in conformità alle valutazioni dell'ufficio tecnico;

d) nell'assenza di esplicite motivazioni del consiglio comunale, tali da poter consentire la formulazione di ulteriori valutazioni sull'osservazione n. 222, tra l'altro (quest'ultima) non supportata da qualsivoglia studio che avvallesse la richiesta di azionamento B sottozona 4c, questo Assessorato ha operato nel rispetto delle proprie competenze e/o prerogative valutando, coerentemente, l'impossibilità di accoglimento in ragione dell'assenza (vedi proposta di parere dell'ufficio, voto CRU e successivi provvedimenti di questo Assessorato), del presupposto tecnico per la classificazione a zona B e ritenendo, l'accoglimento del consiglio comunale, quale atto meramente di carattere politico, legato alle scelte di pianificazione comunale, comunque in contrasto sia con il dimensionamento del piano che prevedeva sull'area la localizzazione di un'attrezzatura pubblica.

Quanto sopra ed in particolare la condivisione al parere del progettista e dell'ufficio da parte dell'organo regionale, quale motivazione per il non accoglimento dell'osservazione, trova riscontro in alcune pronunce, non ultima la n. 228/08 espressa nell'adunanza del 24 giugno 2008, con la quale il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia, si è pronunciato ritenendo che il "rinvio ob relationem al predetto parere, conosciuto o conoscibile dai ricorrenti, ancorché non esplicitato nel provvedimento impugnato, consente di individuare il percorso logico seguito dall'organo regionale nel determinarsi".

... *Omississ*».

Ciò posto, fermo restando che in relazione a quanto sopra rilevato, non può che confermarsi l'inesistenza del presupposto di legge (ex art. 2 del decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444), per definire ZTO B la zona oggetto dell'osservazione n. 222 in argomento ed assegnare in particolare all'area richiamata nella stessa, quella di B sotto zona 4c prevista dal PRG di Messina (secondo le richieste del ricorrente, rilevabili dalla medesima osservazione), si ritiene tuttavia poter valutare ad oggi la questione secondo le considerazioni che seguono:

- in ragione di quanto prospettato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato con la nota assunta all'ARTA al prot. n. 4440 del 25 gennaio 2010, in ordine al rilievo assunto dalle considerazioni espresse dal TAR, circa la «omessa valutazione comparativa del contenuto delle delibere del consiglio comunale di Messina di accoglimento dell'osservazione n. 222 al PRG adottato», che condurrebbe «all'impossibilità di utile impugnazione della decisione del TAR... anche al fine di non aggravare la condanna al pagamento delle spese processuali»;

- in ragione della decadenza del vincolo preordinato all'esproprio che, gravante sull'area e derivante dall'approvazione del PRG medesimo, non ha a tutt'oggi sortito alcuna conseguenza, in quanto il comune non ha proceduto all'emissione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità sulle medesime aree che, per tali motivi risultano oggi non normate;

pertanto, alla luce delle predette considerazioni si ritiene possa procedersi alla modifica della destinazione urbanistica, limitatamente alle particelle dell'interessato, consentendo l'edificazione delle medesime mediante l'assegnazione della limitrofa destinazione urbanistica C2c".

Detta scelta, di parziale accoglimento, trova giustificazione in quanto l'eventuale totale accoglimento della richiesta di assegnazione della destinazione urbanistica B, si sarebbe comunque posto in contrasto con la norma di legge - decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 - che, in particolare, all'art. 2, stabilisce che "sono considerate zone territoriali omogenee ...B) Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate ... In cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq".

Di contro la più logica scelta di destinazione a ZTO C2c scaturisce sia dalla sua compatibilità con il dettato del citato decreto interministeriale n. 1444/68 (art. 2, lett. c), sia dall'ulteriore approfondimento richiesto dall'organo giudicante, di valutazione della seppur "scarna", immotivata ed incomprensibile (in ragione delle diverse valutazioni effettuate sulle varie osservazioni proposte sulla medesima area) scelta di accoglimento dell'osservazione in argomento, effettuata dall'organo politico, qual è il consiglio comunale, nell'ambito delle prerogative in tema di pianificazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 240 del 28 aprile 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omississ*...

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole formulata dall'Ufficio, con la quale, nel rilevare l'obbligo imposto dal TAR all'Assessorato di adottare le ulteriori determinazioni amministrative e contabili necessarie per dare esecuzione integrale al giudicato, viene rappresentata la possibilità di procedere, nel rispetto della norma di legge, assegnando all'area oggetto del ricorso la destinazione della limitrofa ZTO C2c;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere integralmente il parere dell'Ufficio, che pertanto costituisce parte integrante del presente voto;

Per tutto quanto sopra è del parere che, nei termini di quanto espresso con il parere n. 7 del 30 marzo 2010, dall'unità operativa 4.1 del servizio 4 del DRU, ed alle condizioni nello stesso riportate, si debba procedere all'esecuzione della sentenza del TAR Catania sez. 1^a n. 2022/09 su ricorso per esecuzione della sentenza n. 519/06, su ricorso n. 4423/02 proposto dall'avvocato Marchese Giovanni, mediante la rettifica, nelle parti impugnate, del decreto dirigenziale con decreto n. 668 del 2 settembre 2002, con il quale è stato approvato il PRG del comune di Messina.»;

Vista la propria nota prot. n. 47944 del 26 luglio 2010, con la quale, facendo seguito alla precedente nota prot. n. 32864 del 17 maggio 2010, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Messina di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 240 del 28 aprile 2010;

Vista la nota dell'U.O. 3.1/D.R.U., prot. n. 22 del 20 ottobre 2010, con la quale la variante in argomento, in dipendenza della mancata assunzione, nei termini del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, delle controdeduzioni del consiglio comunale di Messina alle determinazioni di questo Assessorato, è stato sottoposto per la conseguente emanazione del provvedimento di approvazione;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'approvazione della variante in argomento, secondo quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 240 del 28 aprile 2010, assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 7 del 30 marzo 2010;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 240 del 28 aprile 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

In conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 240 del 28 aprile 2010, il decreto n. 668/DRU del 2 settembre 2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato approvato lo strumento urbanistico generale del comune di Messina, è rettificato, nelle parti impugnate, con l'assegnazione della destinazione urbanistica di ZTO C2c limitatamente alle particelle della ditta Edilmarittima s.a.s., in esecuzione della sentenza del TAR sez. di Catania n. 2022/09 del 30 novembre 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 7 del 30 marzo 2010 reso dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato;

2. voto n. 240 del 28 aprile 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso

l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Messina resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 ottobre 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.44.2991)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 12 novembre 2010.

Proroga del termine di scadenza per la presentazione dei progetti relativi alla linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E
DELLO SPETTACOLO
E

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto l'art. 119 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2. Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti;

Vista la linea di intervento 3.3.2.5 Interventi strutturali e infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n.

1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009, che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il decreto n. 81/Gab del 17 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1, fg. n. 1, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.2.5. del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto n. 439/S5/Tur del 30 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010-suppl. ordinario n. 2, che ha approvato

il bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013;

Considerato che, per mero errore, non risulta allegato al predetto bando pubblico lo schema di fidejussione bancaria/polizza assicurativa indicato dall'art. 10 del bando in argomento;

Visto l'avviso, prot. n. 3314 dell'11 novembre 2010, pubblicato nel sito www.euroinfoscilia.it e in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con il quale il dipartimento delle attività produttive ha precisato le informazioni essenziali che devono essere riportate nella fidejussione bancaria/polizza assicurativa di cui al precedente comma;

Ritenuto, al fine di permettere la corretta stipula della fideiussione/polizza o l'integrazione della stessa ove già stipulata, di dovere provvedere alla proroga del termine di scadenza per la presentazione dei progetti relativi alla linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013, già fissato dal bando pubblico approvato con decreto n. 439/S5/Tur del 30 giugno 2010;

Decretano:

Articolo unico

In relazione a quanto specificato nelle premesse, il termine di scadenza per la presentazione dei progetti relativi alla linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013, già fissato dal bando pubblico approvato con decreto n. 439/S5/Tur del 30 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, è prorogato di giorni 30.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive.

Palermo, 12 novembre 2010.

SALERNO
GIGLIONE

(2010.45.3134)136

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Giuseppe Whitaker, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Giuseppe Whitaker, con sede in Palermo, via Dante n. 167 Villa Malfitano.

(2010.43.2949)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Individuazione delle organizzazioni ed associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1311/ex serv. 2S del 25 maggio 2010, come risulta rettificato dal successivo

decreto n. 2680/5 del 18 ottobre 2010, in applicazione del punto 3 della circolare assessoriale n. 3420 del 27 settembre 2010, sono state individuate le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa nonché il numero dei componenti a ciascuna spettante.

(2010.43.2908)056

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Trasep, con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2653 del 15 ottobre 2010, l'avv. Laila Trumbadore, nata a Palermo il 17 novembre 1971 e residente a Palermo, via G. Ventura, 1, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Trasep, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Giovanni Galante.

(2010.43.2920)041

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa Cirs Casa 18, con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 2679 del 18 ottobre 2010, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Cirs Casa 18, con sede in Palermo, sono stati revocati.

L'avv. Giuseppe Bottari, nato a Messina il 30 novembre 1971 e residente a Messina in via T. Cannizzaro, 168, è nominato commissario straordinario per la durata di mesi quattro.

(2010.43.2927)040

Conferma del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 38 del 3 novembre 2010, il dott. Lamacchia Salvatore, nato a San Piero Patti il 4 maggio 1966 ed ivi residente in c/da Casale, n. 27, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, è stato confermato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Il commissario straordinario nominato è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dall'1 novembre 2010 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico, corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente, indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999, graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2010.44.2998)039

Nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera di Messina.

Con decreto n. 2892/5 del 3 novembre 2010, l'Assessore per le attività produttive ha prorogato la gestione commissariale dell'Ente autonomo Fiera di Messina.

Il dott. Fabio D'Amore è stato nominato quale commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera di Messina per un periodo di mesi tre.

(2010.44.3000)060

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Integrazione del comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali volti a commemorare la figura di Vittorio Emanuele Orlando.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 37 del 30 ottobre 2010, si è proceduto all'integrazione del comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali volti a commemorare la figura di Vittorio Emanuele Orlando, con la nomina del dott. Vittorio Emanuele Orlando e del dott. Gaetano Gullo.

Il decreto integrale è pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/provvedimenti>.

(2010.43.2916)088

Integrazione della commissione eredità immateriali.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 38 del 30 ottobre 2010, si è proceduto all'integrazione della commissione eredità immateriali, costituita in applicazione della convenzione "For the Safeguarding of the intangible cultural heritage" dell'UNESCO, con la nomina del prof. Girolamo Cusimano dell'Università di Palermo.

Il decreto integrale è pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/provvedimenti>.

(2010.43.2916)088

Avviso relativo alla circolare n. 6/2010 relativa all'art. 18 della legge regionale n. 4/2003 - Realizzazione di sottotetti.

Si dà avviso che, con prot. n. 65578 del 20 ottobre 2010, è stata emanata la circolare n. 6/2010, avente per oggetto l'art. 18 della legge regionale n. 4/2003. Realizzazione di sottotetti. Il citato articolo dispone che la Regione promuove il recupero ai fini abitativi dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterati degli edifici esistenti e regolarmente realizzati alla data di entrata in vigore della stessa legge, purché gli stessi abbiano determinate caratteristiche, ossia non comportino alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde.

Il testo integrale della circolare è disponibile nel sito internet dell'Assessorato, all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/provvedimenti>.

(2010.46.3116)048

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con i decreti nn. 364, 365 e 366 del 29 ottobre 2010, del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata la riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, ai tabaccai di seguito specificati:

Decreto n. 364

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1596	D'Amore Francesco	1601	ME	Motta Camastra	Corso Umberto I, 27

Decreto n. 365

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1901	Gullotta Salvatore	1906	CT	Acicatena	Via San Nicolò, 17

Decreto n. 366

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0428	Gandolfo Silvia Nicolina	0358	TP	Marsala	Via Roma, 214

(2010.44.2978)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla ditta Sol.In.Par. s.r.l., con sede legale in Palermo, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Partanna.

Con decreto n. 348 del 6 settembre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 2, in data 16 settembre 2010 al n. 2775, è stata rilasciata alla ditta Sol.In.Par. s.r.l., con sede legale in Palermo via Nunzio Morello n. 40 - C.F. 05901820828, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da 9,86 MW nel comune di Partanna (TP) c.da Magaggiari sui lotti di terreno individuati catastalmente alle particelle 78, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 113, 132, 133, 188, 90, 173, 165, 166 e 49 del foglio di mappa 63 e, solo parzialmente, sui lotti di terreno di cui alle particelle 67, 139, 140, 141, 68, 69, 131 e 125 del medesimo foglio di mappa catastale 63.

(2010.46.3105)087

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 15 luglio 2005 in favore della società Belice Ambiente S.p.A. A.T.O. TP2.

Con decreto n. 995 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata, per 10 anni, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, alla società Belice Ambiente S.p.A. A.T.O. TP2, l'ordinanza commissariale n. 739 del 15 luglio 2005, relativa al "Polo tecnologico integrato" sito in c.da Airone nel territorio del comune di Castelvetro ed è stato altresì approvato lo stralcio funzionale dell'impianto di compostaggio.

(2010.43.2933)119

Autorizzazione alla ditta Galipò Fabrizio, con sede in Capo d'Orlando, per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, da realizzare nel comune di Capo d'Orlando.

Con decreto n. 996 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata, in variante allo strumento urbanistico, l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, in favore della ditta Galipò Fabrizio, per il centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, per le operazioni R4 e R13, con sede legale ed impianto in c.da Bruca, via Consolare Antica n. 568, individuato catastalmente al foglio di mappa 11, particella 2015, nel comune di Capo d'Orlando.

(2010.43.2931)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 14 settembre 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, ed autorizzazione alla ditta Galia Filippo, con sede in Trapani, per il relativo esercizio dell'attività.

Con decreto n. 997 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210

del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata, fino al 14 settembre 2020, l'ordinanza commissariale n. 890 del 14 settembre 2005 e ss.mm.ii. con la quale è stata concessa alla ditta Galia Filippo, con sede legale ed impianto in contrada Fontana Salsa - S.S. 115 - km 9,700 nel comune di Trapani, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.44.2985)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 5 agosto 2005, volturata alla ditta Calogero Carlino s.r.l., con sede in Sciacca.

Con decreto n. 1003 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 52/2006, è stata rinnovata per anni dieci l'ordinanza commissariale n. 788 del 5 agosto 2005, già volturata in favore della ditta Calogero Carlino s.r.l. con decreto n. 110/SRB del 27 aprile 2009, con sede legale in via Frà Calogero Liotta, 28 ed impianto in c.da S. Maria del comune di Sciacca (AG).

(2010.44.2970)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006, intestata alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede nel comune di Catania.

Con decreto n. 1008 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 137 del 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Torre Allegra SS. 114 - zona industriale, nel comune di Catania, è stato integrato con l'inserimento di nuovi codici CER, nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con la medesima ordinanza.

(2010.44.2987)119

Autorizzazione alla ditta D'Alia Salvatore, con sede in Bagheria, per la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 1073 del 26 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stato autorizzato l'impianto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla ditta D'Alia Salvatore con sede legale ed operativa nel comune di Bagheria, S.S. 113 Km. 248,800.

(2010.44.2972)119

Autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede in Catania, per la gestione di un impianto di compostaggio sito nel territorio del comune di Ramacca.

Con decreto n. 1074 del 26 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, in favore della società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede legale in via Giuseppe Aurelio Costanzo n. 41, Catania, per la gestione di un impianto di compostaggio per la produzione di compost di qualità e di produzione di CDR, sito nel territorio del comune di Ramacca in contrada Cuticchi, individuato catastalmente al foglio di mappa 157, particelle 35 e 84 quota parte, 101, 130, 131, 135, 136, 101, 178 e 195 quota parte, per le operazioni R3 e R13 di cui all'allegato C del decreto legislativo n. 152/2006, parte IV.

(2010.43.2932)119

Integrazione del decreto 29 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Eco Beach s.n.c. di Savio Patrizia e F.lli, con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Con decreto n. 1084 del 28 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, l'art. 2 del decreto n. 106 del 29 ottobre 2007, rilasciato alla ditta Eco Beach s.n.c. di Savio Patrizia e F.lli, con sede legale in Giardini Naxos (ME) ed impianto sito in c.da Cantaro nel territorio del comune di Taormina, è stato integrato con altri codici CER.

(2010.44.2971)119

Autorizzazione alla ditta AMIA, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il pretrattamento meccanico dei rifiuti urbani.

Con decreto n. 1101 del 28 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede legale in Palermo, p.tta B. Cairolì n. 5, l'autorizzazione per n. 1 impianto mobile tipo DOPPSTADT DW 3080 K, per il pretrattamento meccanico dei r.s.u. e deferrizzazione (operazioni D14 ed R4, di cui agli allegati B e C della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006), con una capacità di trattamento di 60 t/ora.

(2010.44.2988)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente del comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione siciliana.

Con decreto n. 1066 del 21 ottobre 2010 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, si è provveduto ad una sostituzione nel comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione siciliana.

In rappresentanza dell'Amministratore statale, il direttore pro-tempore della ragioneria territoriale dello Stato di Palermo o un funzionario designato dal medesimo ufficio è stato nominato rappresentante del comitato regionale INPS in sostituzione del dott. Capuano Carmelo collocato in quiescenza.

(2010.44.2996)091

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proroga del termine di scadenza per la presentazione dei progetti di cui all'avviso per la realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale - POR FSE 2007/2013.

Relativamente all'avviso n. 10/2010 POR FSE 2007/2013, inerente la "Realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 45 del 15 ottobre 2010, si dispone la proroga del termine di scadenza per la presentazione dei relativi progetti da parte delle istituzioni scolastiche interessate alla data del 19 dicembre 2010.

(2010.47.3166)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Revoca del riconoscimento concesso all'organizzazione di produttori Agricoop Pachinese soc. coop. agricola per azioni, con sede in Portopalo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1302 del 27 ottobre 2010, si è proceduto alla revoca del riconoscimento, in applicazione dell'art. 125 ter del reg. n. 1234/07, 361/08 e dei DD.MM. nn. 3932/09 e 9326/09 nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per il gruppo di prodotti Code 070, code 0702 00 00 pomodori freschi e refrigerati, relativo all'organizzazione di produttori denominata:

Agricoop pachinese soc. coop. agricola per azioni - con sede in c/da Chiusa Panizzi, 96010 - Portopalo (SR).

La predetta organizzazione di produttori viene cancellata al n. 86 dell'elenco regionale delle OO.PP. tenuto presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

(2010.43.2960)003

PSR Sicilia 2007-2013 misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del bando 2010.

In considerazione che nel sistema SIAN AGEA vi sono ancora numerose domande in compilazione che, a causa del perdurare delle difficoltà operative relative all'inserimento dei dati nello stesso ai fini della validazione, segnalate da numerosi tecnici con note cartacee e via e-mail, si dispone la ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto del bando 2010 misura 112 - Pacchetto giovani, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p. I) n. 21 del 30 aprile 2010, al 26 novembre 2010.

(2010.47.3209)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento del rapporto di accreditamento gestito dal dott. Carciotto Pietro alla società in accomandita semplice denominata Centro Mediterraneo Laboratorio analisi cliniche del dott. Carciotto Pietro & C. s.a.s. - sita in Piazza Armerina.

Con decreto n. 2454 dell'8 ottobre 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si trasferisce il rapporto di accreditamento gestito in forma individuale dal dott. Carciotto Pietro, nella branca di laboratorio di analisi, alla società in accomandita semplice denominata Centro Mediterraneo Laboratorio analisi cliniche del dott. Carciotto Pietro & C. s.a.s. - con sede in Piazza Armerina (EN), via Ammiraglio La Marca, s.n.c."

(2010.43.2946)102

Autorizzazione alla società Hermes s.r.l. - Servizi sanitari Selinuntini - all'esercizio per attività sanitaria di day surgery.

Con decreto n. 2561 del 21 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la società Hermes s.r.l. - Servizi Sanitari Selinuntini è stata autorizzata all'esercizio per attività sanitaria di 2 posti letto di day surgery.

(2010.43.2951)102

Nomina del direttore sanitario della Casa di cura Cristo Re, sita in Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2562/10 del 21 ottobre 2010, il dott. Campo Giovanni, nato a Chiamonte Gulfi (RG) l'1 agosto 1952, è stato nominato medico responsabile del raggruppamento delle unità funzionali di ortopedia e traumatologia con funzioni di direttore sanitario del presidio sanitario denominato Casa di cura Cristo Re, sito nel comune di Messina, nel viale P. Umberto n. 89, in sostituzione del deceduto dott. Caminiti Fortunato.

(2010.43.2948)102

Autorizzazione alla casa di cura Nuova clinica Villa Rizzo s.r.l., sita in Siracusa, alla rimodulazione dei posti letto.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2563/10 del 21 ottobre 2010, il legale rappresentante della casa di cura Nuova clinica Villa Rizzo s.r.l., ubicata in Siracusa nella via S. Agati n. 3 è autorizzato, sia sotto il profilo dell'esercizio sanitario che dell'accreditamento istituzionale, alla rimodulazione dei 45 posti letto come infra indicati:

- n. 17 p.l. U.F. di chirurgia generale;
- n. 20 p.l. U.F. di ortopedia e traumatologia;
- n. 8 p.l. indistinti di day surgery polispecialistico: (chirurgia gen.; ortopedia; oculistica; ginecologia; chirurgia vascolare; chirurgia plastica e ricostruttiva).

(2010.43.2950)102

Subentro del Centro Aretuseo di riabilitazione Onlus nella titolarità dell'accREDITAMENTO istituzionale della sede ex AIAS sezione Francofonte, con sede operativa presso lo stesso comune.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2566/10 del 21 ottobre 2010, all'associazione AIAS Onlus sezione di Francofonte, con sede operativa presso lo stesso comune in c.da Grassume s.n. subentra nella titolarità il Centro Aretuseo di riabilitazione Onlus, rappresentato dal dott. Sangiorgio Francesco, con sede legale in Rosolini in c.da Timparossa, s.n., peraltro già accreditato istituzionalmente con l'ASP di Siracusa, e per l'effetto verrà rettificato l'elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007.

(2010.43.2947)102

Revoca del decreto 21 aprile 2004, concernente autorizzazione alla società Air Liquide Sanità Service S.p.A., con sede legale in Milano, per la detenzione e successiva distribuzione di gas medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2606 del 26 ottobre 2010, è stato revocato il decreto n. 3299 del 21 aprile 2004, con cui la ditta Air Liquide Sanità Service S.p.A., con sede legale in Milano, via Capececelatro n. 69, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione, gas medicinali presso il magazzino sito in Palermo, viale Regione siciliana, 9488.

(2010.44.3006)102

Rettifica ed integrazione del decreto 26 marzo 2010, concernente autorizzazione alla ditta Air Liquide Sanità S.p.A., con sede legale in Milano, per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali.

Con decreto n. 2607 del 26 ottobre 2010 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si rettifica l'articolo 1 del decreto n. 906/10 del 26 marzo 2010, sostituendo la dicitura "Air Liquide Sanità S.p.A." con la dicitura "Air Liquide Sanità Service S.p.A.". È integrato l'elenco dei gas medicinali di cui alla precedente autorizzazione decreto n. 906/10 ossigeno, aria medicinale, protossido d'azoto e anidride carbonica, da detenere per la successiva distribuzione all'ingrosso, ai sensi del decreto legislativo con le seguenti voci: Lenone, Vasokinox, miscele di gas medicinali.

(2010.44.3007)102

Autorizzazione alla Casa di cura S. Camillo sita in Messina ad implementare le attività day surgery polispecialistico.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2625/10 del 27 ottobre 2010, la Casa di cura S. Camillo, sita in Messina nel viale Principe Umberto n. 71, nell'ambito dei posti letto per day surgery polispecialistico già esistente ex decreto n. 1771 del 30 settembre 2002, alla presa d'atto n. DIRS/3/3271 del 6 ottobre 2003 ed al decreto n. 1391 del 26 maggio 2010, per le specialità di chirurgia generale, medicina generale, cardiologia, otorinolaringoiatria, oculistica e ginecologia, è anche autorizzata all'esercizio dell'attività di day surgery urologico.

(2010.44.2976)102

Accreditamento istituzionale dell'ambulatorio cardiologico del dr. Luigi Barcellona, con sede in Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2651/10 del 28 ottobre 2010, l'ambulatorio cardiologico del dr. Luigi Barcellona, nella nuova sede autorizzata con provvedimento n. 9372 del 19 settembre 2007 dal direttore generale della ex USL n. 5 ed ubicata in Messina nella via Catania is. 1/2 - Galleria Palano, è formalmente accreditato, essendo stati accertati positivamente tutti i requisiti richiesti dal decreto n. 890/2002 e successive modifiche e integrazioni dall'U.O. accreditamento istituzionale ASP/ME ed in applicazione della direttiva assessoriale n. 881/Gab del 27 gennaio 2009.

(2010.44.2977)102

Autorizzazione alla ditta DM Barone S.p.A., con sede legale in Modica, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2653 del 28 ottobre 2010, la ditta DM Barone S.p.A., con sede legale a Modica (RG) strada provinciale 43 Modica - Mare km. 3,100 e deposito in Catania, strada statale 114 Primosole n. 74, è autorizzata alla distribuzione all'ingrosso, nel territorio delle regioni Sicilia e Calabria, di specialità medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 538/92 e successive modifiche ed integrazioni.

(2010.44.3004)102

Trasferimento dei locali dell'associazione Asper, con sede in Carlentini.

Con decreto n. 2676 del 3 novembre 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'associazione denominata "Asper", in persona del suo legale rappresentante, dott.ssa Falcone Maria Francesca, con sede operativa in Carlentini, via Degli Artigiani s.n., viene trasferita nei locali siti nello stesso comune, via Etnea, n. 154/A.

(2010.43.3039)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti nomina delle commissioni di valutazione per l'esame delle richieste di finanziamento relative alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.3.3.3 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 765/S5 del 5 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata costituita la commissione di valutazione per l'esame delle richieste di finanziamento, relative alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013.

La commissione è così costituita: arch. Benedetto Termini, dott. Giuseppe Costantino e arch. Giuseppe Infantolino.

Con decreto n. 766/S5 del 5 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata costituita la commissione di valutazione per l'esame delle richieste di finanziamento, relative alla linea di intervento 3.3.3.3. del PO FESR 2007/2013.

La commissione è così costituita: arch. Benedetto Termini, dott. Giuseppe Costantino e arch. Giuseppe Infantolino.

(2010.44.2995)136

Iscrizione di un istruttore subacqueo nel relativo elenco regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del

dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 25 del 25 ottobre 2010, ha disposto l'iscrizione del sig. D'Aleo Claudio, nato a Riesi il 15 maggio 1958, nell'elenco regionale degli istruttori subacquei di cui all'art. 7 del decreto n. 9/Gab del 21 aprile 2010.

(2010.43.2936)111

Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 26 del 25 ottobre 2010, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei sigg.: La Malfa Giuseppe, nato a Milazzo il 29 novembre 1979, in possesso del diploma di abilitazione n. 29 del 9 ottobre 2009 rilasciato dalla Provincia di Reggio Calabria; Distefano Gianluca, nato a Catania il 10 maggio 1981, in possesso di dichiarazione inizio attività n. 103131 del 18 agosto 2010 presso il comune di Grosseto nelle lingue russo, inglese e tedesco; Russo Rosario, nato a Messina il 19 luglio 1980 in possesso di abilitazione rilasciata dalla provincia di Viterbo n. 5/81G del 6 luglio 2010 per l'esercizio dell'attività con specializzazione in lingua inglese. Ai soggetti suindicati verrà rilasciato il relativo tesserino di riconoscimento.

(2010.43.2958)111

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 1 ottobre 2010.

Approvazione della lista provvisoria dei revisori legali ammessi e non ammessi all'iscrizione della "long list".

Nella tabella A bis - Elenco ammessi long list revisori contabili, allegata al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 12 novembre 2010, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

- a pag. 26, relativamente al n. 110 "Galdi Aurelio" la data di nascita anziché "16/5/1963" deve correttamente leggersi: "16/5/1953";
- a pag. 28, relativamente al n. 177 "Milia Matilde Vita Rita" il comune anziché "Racalmuto" deve correttamente leggersi: "Regalbutto".

(2010.46.3119)137

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla società Energia Ambiente s.r.l., con sede legale in Prato, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Augusta.

Il titolo dell'estratto del decreto n. 202 del 22 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 47 del 29 ottobre 2010, a pag. 76, deve essere correttamente letto: "Autorizzazione alla società Energia Ambiente, con sede legale in Milano, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Augusta".

(2010.42.2841)087

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

DECRETO 29 settembre 2010.

Modifica del decreto 13 novembre 2009, relativo all'individuazione dell'autorità competente all'espletamento dei compiti di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 12 novembre 2010, a pag. 36, relativamente all'Articolo unico, 2ª colonna, il rigo 5 e il rigo 6 vanno correttamente letti: "compiti attribuiti dall'art. 17 della legge n. 689/81 (ricezione rapporto motivato), nonché le necessarie e conseguenti".

(2010.46.3139)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Cocco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO
